

CATASTO AGRARIO

1929-VIII



COMPARTIMENTO DELLA TOSCANA
PROVINCIA DI GROSSETO

FASCICOLO 45



PUBBLICAZIONI DEL CATASTO AGRARIO E DEL CATASTO FORESTALE DEL REGNO D'ITALIA

CATASTO AGRARIO 1910

FASCIOOLI COMPARTIMENTALI PUBBLICATI (1)

Vol. II - <i>Compartimento della Lombardia</i>	- Introduzione (1914).....	L. 10 -
Vol. II - <i>Compartimento della Lombardia</i>	- Fascicolo unico (1913).....	» 10 -
Vol. III - <i>Compartimento del Veneto</i>	- Fascicolo unico con carte topografiche (1915).....	» 6 -
Vol. VI - <i>Compartimento delle Marche, dell'Umbria e del Lazio</i>	- Introduzione (1914).....	» 6 -
Vol. VI - <i>Compartimento delle Marche</i>	- Fascicolo 1° (1912).....	» 6 -
Vol. VI - <i>Compartimento dell'Umbria</i>	- Fascicolo 2° (1911).....	» 6 -
Vol. VI - <i>Compartimento del Lazio</i>	- Fascicolo 3° (1914).....	» 6 -

(1) Per i Compartimenti non elencati non venne dato corso alla pubblicazione

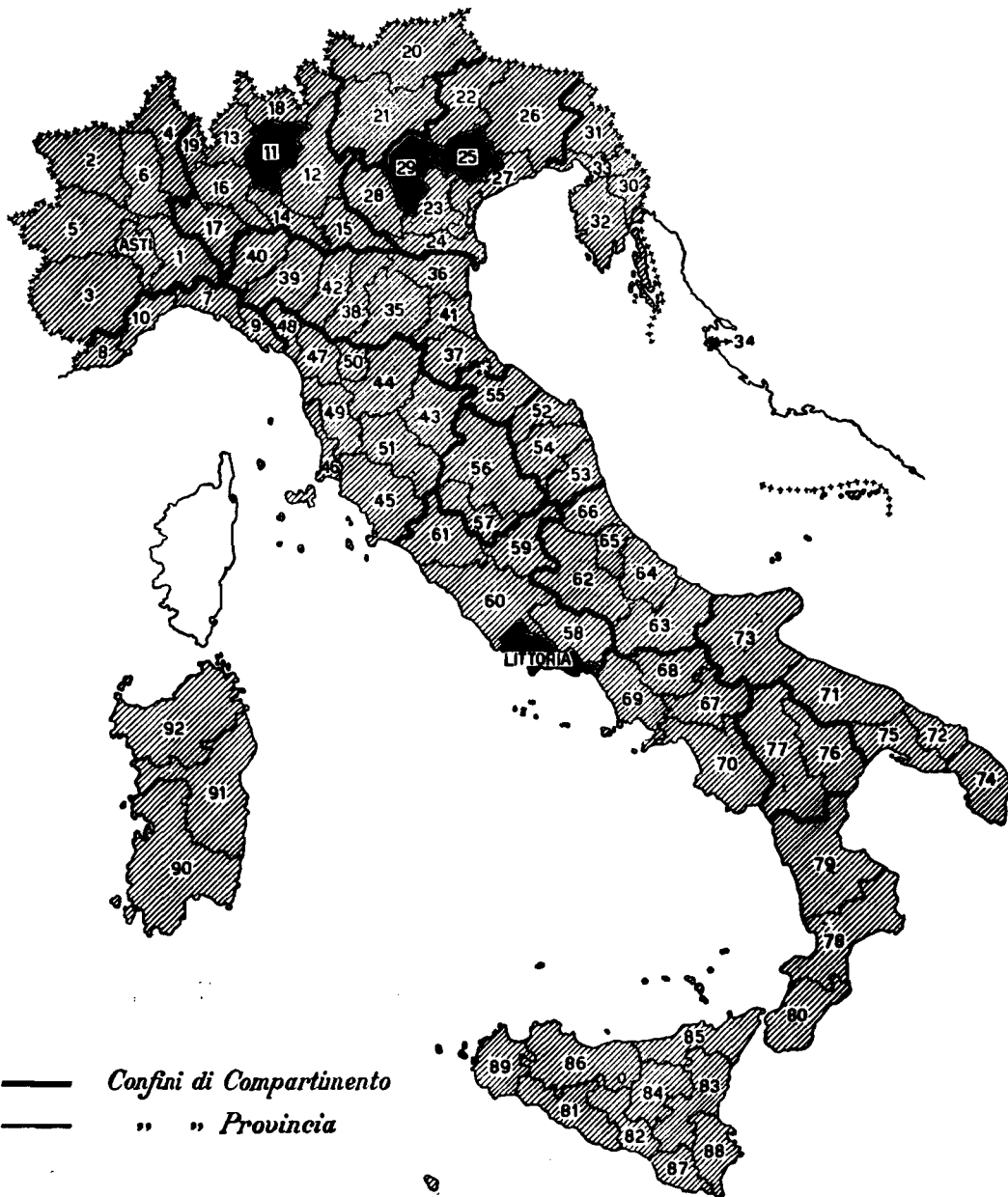
CATASTO AGRARIO 1929-VIII

NORME ED ISTRUZIONI

Aggiornamento del Catasto agrario - <i>Formazione del Catasto forestale</i> - Un vol. di pagg. 129.....	L. 15 -
Catasto agrario - <i>Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento</i> (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII) - di pagg. 27.....	» 3 -
Catasto agrario - <i>Esempio di aggiornamento</i> - Un vol. di pagg. 116.....	» 8 -
Catasto agrario - <i>Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo »</i> (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) - di pagg. 24.....	» 3 -
Catasto agrario - <i>Esempio di rilevamento « ex novo »</i> - Un volume di pagg. 166.....	» 10 -

FASCIOOLI PROVINCIALI PUBBLICATI (1)

** Agrigento	n. 81
** Alessandria	» 1
* Ancona	» 52
* Aosta	» 2
* Aquila degli Abr.	» 62
Arezzo	» 43
* Ascoli Piceno	» 53
** Asti	—
* Avellino	» 67
* Bari	» 71
Belluno	» 22
* Benevento	» 68
* Bergamo	» 11
* Bologna	» 35
* Bolzano	» 20
* Brescia	» 12
* Brindisi	» 72
* Cagliari	» 90
Caltanissetta	» 82
** Campobasso	» 63
* Carnaro (Fiume)	» 30
Catania	» 83
Catanzaro	» 78
* Chieti	» 64
* Como	» 13
* Cosenza	» 79
* Cremona	» 14
* Cuneo	» 3
** Enna	» 84
** Ferrara	» 36
Firenze	» 44
* Foggia	» 73
** Forlì	» 37
* Friuli (Udine)	» 28
Frosinone	» 58
Genova	» 7
* Gorizia	» 31
** Grosseto	» 45
Imperia	» 8
* Istria (Pola)	» 32
* Jonio (Taranto)	» 75
La Spezia	» 9
* Leco	» 74
** Littoria	—
** Livorno	» 46
Lucca	» 44
* Macerata	» 54



* Mantova	n. 15
Massa e Carrara	» 48
* Matera	» 76
** Messina	» 85
* Milano	» 16
* Modena	» 38
* Napoli	» 69
Novara	» 4
* Nuoro	» 91
* Padova	» 23
* Palermo	» 86
* Parma	» 39
* Pavia	» 17
** Perugia	» 56
* Pesaro e Urbino	» 55
** Pescara	» 65
* Piacenza	» 40
Pisa	» 49
Pistidia	» 50
* Potenza	» 77
Ragusa	» 87
* Ravenna	» 41
** Reggio di C.	» 80
* Reggio nell'E.	» 42
** Rieti	» 59
** Roma	» 60
* Rovigo	» 24
* Salerno	» 70
* Sassari	» 92
Savona	» 10
** Siena	» 51
Siracusa	» 88
* Sondrio	» 18
* Teramo	» 66
* Terni	» 57
* Torino	» 5
Trapani	» 89
* Trento	» 21
* Treviso	» 25
* Trieste	» 33
* Varese	» 19
* Venezia	» 27
Vercelli	» 6
* Verona	» 28
* Vicenza	» 29
Viterbo	» 61
* Zara	» 34

(1) Nelle Province contrassegnate con *, la catastazione è stata eseguita con il metodo dell'aggiornamento; in quelle contrassegnate con **, la catastazione è stata eseguita parte ex-novo e parte per aggiornamento; nelle altre è stata eseguita ex-novo.
Il numero di ciascun fascicolo corrisponde a quello della relativa Provincia. Il tratteggio indica l'avvenuta pubblicazione del fascicolo del Catasto agrario; il pieno l'avvenuta pubblicazione sia del Catasto agrario che del Catasto forestale.
Il prezzo di ciascun fascicolo è di L. 15. Per il fascicolo della provincia di Siena, con appendice e 8 tavole a colori, il prezzo è di L. 20.

Commento ai primi risultati del nuovo Catasto agrario - Un fascicolo di pagg. 14..... L. 2-

CATASTO FORESTALE

FASCIOOLI PROVINCIALI PUBBLICATI

Provincia di Bergamo	- Fasc. 11 - pagg. XVII-256 (1935-XIII).....	L. 20 -
Provincia di Littoria	- Fasc. spec. pagg. XIX-63 (1935-XIII).....	» 20 -
Provincia di Treviso	- Fasc. 25 - pagg. XI-119 (1933-XI).....	» 20 -
Provincia di Vicenza	- Fasc. 29 - pagg. XX-162 (1933-XI).....	» 20 -

ISTAT - Biblioteca
 Inventario S.B.N. R 2520
 1999
 Data

INDICE

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI	Pag. III
CENNI ILLUSTRATIVI.	» IV
I. <i>Le rilevazioni</i> — 1. Criteri di rilevazione — 2. Qualificazione, classificazione, produzioni — 3. Avvicendamenti.	
II. <i>Ambiente fisico</i> — <i>Territorio e sua repartizione</i> . — 4. Confini, orografia e idrografia — 5. Clima e terreno — 6. Regioni e zone agrarie.	
III. <i>Popolazione</i> — <i>Aziende agricole</i> — <i>Bestiame</i> . — 7. Popolazione — 8. Popolazione agricola — 9. Aziende agricole — 10. Bestiame.	
IV. <i>Superfici</i> . — 11. Repartizione per qualità di coltura e coltivazioni: <i>A) Seminativi; B) Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti; C) Colture legnose specializzate; D) Boschi (compresi i castagneti da frutto); E) Incolti produttivi</i> — 12. Confronti con il Catasto agrario precedente.	
V. <i>Produzioni unitarie</i> . — 13. I dati del Catasto agrario 1929 — 14. Confronti con il Catasto agrario precedente — 15. Numero delle piante legnose.	
Conclusioni.	

TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE	Pag. 1
RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO	» 3
RIASSUNTO DEL BESTIAME DELLA PROVINCIA DI GROSSETO	» 4
PROVINCIA DI GROSSETO	» 5
 <i>Regioni agrarie :</i>	
REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA	Pag. 6
REGIONE AGRARIA DI COLLINA	» 7
REGIONE AGRARIA DI PIANURA — ZONA AGRARIA XX — Piano e piano-colle della Maremma grossetana.	» 8
 <i>Zone agrarie della regione di montagna :</i>	
ZONA AGRARIA XV — Media montagna di Santa Fiora	Pag. 9
ZONA AGRARIA XVI — Bassa montagna grossetana	» 10
 <i>Zone agrarie della regione di collina :</i>	
ZONA AGRARIA XVII — Alta e media collina di Val d'Ombrone	Pag. 11
ZONA AGRARIA XVIII — Alta e media collina mineraria	» 12
ZONA AGRARIA XIX — Alta e media collina litoranea	» 13
 <i>Zone agrarie della regione di pianura:</i>	
ZONA AGRARIA XX — Piano e piano-colle della Maremma grossetana.	Pag. 8,
 COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XV — Media montagna di Santa Fiora	
1. Arcidosso	Pag. 14
2. Castel del Piano	» 15
3. Castell'Azzara	» 16
4. Roccalbegna	Pag. 17
5. Santa Fiora	» 18
6. Seggiano	» 19
 COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XVI — Bassa montagna grossetana	
7. Manciano	Pag. 20
8. Pitigliano	» 21
9. Scansano	Pag. 22
10. Sorano	» 23
 COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XVII — Alta e media collina di val d'Ombrone	
11. Campagnatico	Pag. 24
12. Cinigiano	» 25
13. Civitella Pagànico	Pag. 26
14. Roccastrada	» 27
 COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XVIII — Alta e media collina mineraria	
15. Castiglione della Pescaia.	Pag. 28
16. Follònica	» 29
17. Gavorrano	» 30
18. Massa Marittima	Pag. 31
19. Montieri	» 32
 COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XIX — Alta e media collina litoranea	
20. Ìsola del Giglio	Pag. 33
21. Monte Argentàrio.	Pag. 34
 COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XX — Piano e piano-colle della Maremma grossetana	
22. Grosseto.	Pag. 35
23. Magliano in Toscana	» 36
24. Orbetello	Pag. 37

Fuori testo : una cartina schematica della provincia di Grosseto.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI

	Numero di riferimento		Numero di riferimento		Numero di riferimento
Arcidosso	1	Gavorrano	17	Orbetello	24
Campagnatico	11	Grosseto.	22	Pitigliano	8
Castel del Piano	2	Ìsola del Giglio	20	Roccalbegna	4
Castell'Azzara	3	Magliano in Toscana	23	Roccastrada	14
Castiglione della Pescaia	15	Manciano	7	Santa Fiora	5
Cinigiano	12	Massa Marittima	18	Scansano	9
Civitella Pagànico	13	Monte Argentàrio	21	Seggiano	6
Follònica	16	Montieri.	19	Sorano	10

CENNI ILLUSTRATIVI

I Cenni illustrativi, che seguono, si limitano ad esporre alcune brevi considerazioni sulle rilevazioni catastali eseguite e ad interpretarne sinteticamente i risultati negli aspetti più salienti e, ove è possibile, nei confronti con i risultati della catastazione agraria precedente.

Non si è trattato, di proposito, delle condizioni economico-agrarie della Provincia, poichè ciò sarà compito delle speciali pubblicazioni compartimentali che seguiranno.

I. — LE RILEVAZIONI.

1. Criteri di rilevazione. — Il Catasto agrario della provincia di GROSSETO è stato eseguito per «aggiornamento» in 3 Comuni (1), tenendo presenti i dati del nuovo Catasto geometrico, ed «ex novo» negli altri 21 Comuni, con rilevazioni dirette, secondo le istruzioni al proposito impartite (2).

I lavori di rilevazione «ex novo», in 16 Comuni, furono organizzati, diretti e coordinati dal Dott. Lamberto COLONNA, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura e Commissario provinciale per il Catasto agrario, ed effettuati da personale della Cattedra stessa e da personale appositamente assunto. Negli altri Comuni i lavori, sia di formazione «ex novo» (5 Comuni) (3), che di aggiornamento, vennero direttamente eseguiti da questo Istituto a mezzo di proprio personale tecnico, assistito dal Dott. Aristide VATTERONI, attuale Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Prestò valida collaborazione, per la parte di sua competenza, anche la Milizia forestale.

Per i cinque Comuni rilevati «ex novo» direttamente dall'Istituto, per la superficie complessiva di ettari 51.694, venne seguito il procedimento già adottato con ottimi risultati per la provincia di Siena, identificando cioè sulle tavolette al 25.000 le qualità e sottoqualità di coltura mediante colori convenzionali.

2. Qualificazione, classificazione, produzioni. — Accertata la superficie territoriale dei singoli Comuni, si determinò la superficie improduttiva, nei Comuni in cui si procedeva per «aggiornamento» desumendola dal Catasto geometrico e controllandola con indagini in posto, nei Comuni in cui si procedeva per formazione «ex novo» con rilievi diretti per sezione, con l'ausilio delle tavolette al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare.

Ottenuta, per differenza, la superficie agraria e forestale, si è passati alla qualificazione delle colture, all'accertamento delle rispettive tare produttive e improduttive e degli spazi sotto le arborature non coltivati a piante erbacee, secondo le prescritte norme.

Il numero medio di piante legnose per ettaro è stato determinato con osservazioni dirette su «aree di saggio» opportunamente scelte (4). Dette osservazioni hanno permesso anche di identificare i sistemi di allevamento delle piante e le stazioni di produttività delle viti.

La classificazione dei terreni è stata eseguita con criteri sintetici, in base ai caratteri prevalenti di produttività, distinguendo i terreni in ottimi (I classe), buoni (II classe), mediocri (III classe), infimi (IV classe).

Le produzioni medie unitarie, per il sessennio 1923-'28 e per l'anno 1929, furono determinate con rilievi effettuati in campagna, completandoli con indagini presso molte aziende rappresentative e tenendo pure nel dovuto conto i dati delle rilevazioni per il Servizio annuale della Statistica agraria. Per la produzione del frumento hanno servito come utili elementi di controllo i dati del «Censimento del grano trebbiato a macchina».

3. Avvicendamenti. — Prima della «Battaglia del grano» prevalevano avvicendamenti piuttosto discontinui: normalmente, il frumento veniva inserito tra il maggese nudo e il riposo ed era seguito, in alcune zone, da avena, e più raramente da orzo.

Nell'ultimo decennio gli avvicendamenti discontinui sono venuti cedendo man mano il posto ad avvicendamenti regolari. Le superfici a maggese nudo ed a riposo sono state notevolmente ridotte, in parte sostituite da leguminose da sovescio, da sarchiate e da foraggiere.

Le combinazioni colturali ora più in uso sono le seguenti:

biennali: rinnovo, frumento; oppure: maggese nudo, frumento;

triennali: maggese, frumento, riposo con pascolo; oppure: rinnovo, frumento, frumento od avena, con prato fuori rotazione;

quadriennali: rinnovo, frumento, prato, frumento; oppure: rinnovo, frumento con trifoglio pratense, prato, frumento; oppure: rinnovo, frumento, vecchia o fieno greco, frumento o avena; oppure: maggese, frumento, erbaio di avena e segale, riposo;

sessennali: rinnovo, frumento, prato, per 2 anni, frumento, avena;

settennali: rinnovo, frumento, avena, prato, per 3 anni, frumento; oppure: rinnovo, frumento, prato, per 3 anni, frumento, avena;

ottennali: rinnovo, frumento, prato, per 3 anni, frumento, frumento, avena; oppure: rinnovo, frumento, prato, per 4 anni, frumento, avena;

novennali: rinnovo, frumento con medica, prato, per 3 anni, frumento, frumento, rinnovo, frumento; oppure: rinnovo, frumento, prato, per 3 anni, frumento, avena, erbaio, frumento;

decennali: rinnovo, frumento con trifoglio pratense, prato, frumento, avena con medica, prato, per 3 anni, frumento, frumento (oppure: rinnovo e frumento dopo i 3 anni di prato); oppure: maggese, frumento, avena con medica, 4 anni di prato, frumento, frumento, avena.

undicennali e dodecennali: rinnovo, frumento, frumento, avena, prato, per 4 anni, frumento, frumento, avena; e: rinnovo, frumento, erbaio di avena e vecchia, frumento, avena con medica, 4 anni di prato, frumento, frumento, avena.

Gli avvicendamenti a ciclo più breve — *biennale, triennale e quadriennale* — si riscontrano, in prevalenza, nella regione di montagna e in quella di alta collina, ove molto diffusa è la piccola azienda ad economia familiare; gli altri, soggetti peraltro a variazioni nel corso stesso del loro svolgimento, in dipendenza, oltre che dell'andamento del mercato, del decorso stagionale, sono diffusi in tutta la regione di pianura e nella bassa collina, particolarmente nelle grandi e medie aziende appoderate, con allevamento di bestiame, in parte allo stato brado e in parte stabulato, e con prevalente coltura cerealicola.

Nelle zone montane, il rinnovo è di preferenza eseguito con fava da seme, lupino, patata, lenticchia; in quelle collinari, con granoturco, fagiolo, spesso consociato al granoturco, fava da seme; nella pianura, con granoturco, fava da seme, barbabietola da foraggio. Ovunque il rinnovo è rappresentato in parte da erbaio.

Il maggese e il riposo con pascolo sono estesi in tutte le zone; in montagna, il riposo dura anche tre o quattro anni (*manzina*), specie nei terreni di più scarsa fertilità ed arborati (quercia, castagno, olivo).

II. — AMBIENTE FISICO — TERRITORIO E SUA REPARTIZIONE.

4. Confini, orografia, idrografia. — Il territorio di terraferma è compreso fra 42° 22' e 43° 11' di latitudine nord; fra 0° 38' e 1° 44' di longitudine ovest dal meridiano di Roma. Comprendendo anche le isole appartenenti alla Provincia, il quadro geografico territoriale aumenta soltanto verso sud, col limite meridionale a 42° 14' di latitudine. La Provincia confina, a nord, con le provincie di Pisa e di Siena; ad est, con le provincie di Siena e di Viterbo; a sud-est, con la provincia di Viterbo; a sud, a sud-ovest e ad ovest, col mare Tirreno e, pure ad ovest, con la provincia di Livorno.

All'est centrale si eleva l'imponente massa trachitica del monte Amiata, la cui vetta di forma conica (m. 1734) segna il confine del territorio. La cima domina la regione ondulata, verso sud-ovest discendente verso il mare, interrotta da gruppi isolati di poco notevoli alture, sedimentarie eoceniche (arenacee, calcareo-argillose) che costituiscono, nel *quaternario*, la base dell'importante coltre liparitica amiatina. Manifestazioni eruttive di trachite quarzifera (liparite) s'incontrano al limite settentrionale della Provincia, e culminano nel Poggio di Montieri (m. 1051), nel Sassoforte (m. 787) e nello Scoglio di Roccatenderighi (m. 537). La liparite riposa sopra rocce clastiche plioceniche (conglomerati quarzosi, arenarie e scisti), che, in un sistema di crinali a dolci ondulazioni, di ampie cupole e spianate, costituiscono le ultime propaggini, verso sud, delle Colline Metallifere.

Distaccate da questo rilievo per depressione marina e divise in due dal torrente Alma, si elevano, a sud, le colline eoceniche di Gavorrano (foresta demaniale di Follonica - ettari 11.000) e di Vetulonia e, ad oriente,

(1) Comuni di Isola del Giglio, Massa Marittima e Monte Argentario: ettari 47.107.

(2) ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto forestale* (Tipografia Operaia Romana, Roma 1928-VI). Reparto Statistica agraria - *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento e Istruzioni aggiuntive per la sua formazione «ex novo»* (Circolari n. 65 e n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) - *Catasto agrario: Esempio di aggiornamento - Catasto agrario: Esempio di rilevamento «ex novo»* (Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1930-VIII).

(3) Comuni di Arcidosso, Castell'Azzara, Pitigliano, Santa Fiora e Sorano.

(4) È da notare che questa rilevazione costituisce una delle più specifiche novità della presente catastazione agraria, essendo stata eseguita per la prima volta in tutti i Comuni con uniformità di metodo.

le rocce paleozoiche, che dai dintorni di Grosseto arrivano alla Montagnola Senese. Gruppi montuosi indipendenti, morfologicamente, ed anche per costituzione geologica, sono i Monti dell'Uccellina, il Monte Argentario e il Giglio: i primi due costituivano ancora, nel *quaternario* recente, isole dell'Arcipelago Toscano. I Monti dell'Uccellina sono costituiti da calcari liassici, bianco grigi, chiamati anche «alberese» (da questo nome trasse origine la designazione dell'adiacente località), coperti da una fitta macchia di sempreverdi, tipo mediterraneo. Il Monte Argentario, che culmina nella punta «Il Telègrafo» (m. 635), ha una base scistosa quarzifica ricoperta quasi ovunque, da un potente strato di calcare retico (trias). Il Giglio è un'isola (superficie ettari 2393) a cupola ellissoidale, di natura eruttiva granitica (altitudine massima Poggio della Pagana m. 498), poggiante ancor'essa sulle solite rocce calcari sedimentarie.

In terraferma, ai piedi delle colline, si distende la «Maremma» (da *Marettima* del Medio Evo), che chiamasi grossetana dal fiume Pècora al Chiarone. Questa pianura, ampiamente ondulata verso i poggi, già terra paludosa e selvaggia, infestata dalla malaria, è oggi coltivata quasi per intero ed ha popolazione stabile.

Alla speciale petrografia del territorio è connessa l'importante consistenza mineraria. A Gavorrano è in attività una delle più grandi miniere di pirite del mondo, con produzione annua di 250.000 tonnellate; la stessa pirite (solfuro di ferro) si estrae anche nell'isola del Giglio da masse irregolari entro vene di limonite (idrato ferrico) con pirolussite (biossido di manganese) e ferro oligisto (ossido di ferro). Nelle propaggini dell'Amiata, a Castell'Azzara ed a Santa Fiora, per un'azione endogena successiva all'eruzione trachitica, si formarono importanti giacimenti di cinabro (solfuro di mercurio); con le miniere di Abbadia San Salvatore, nel Senese, questi giacimenti danno il 60% della produzione italiana di mercurio.

Le colline di Massa Marittima hanno notevoli caratteristiche metallifere e costituiscono un centro minerario di importanza nazionale. Fra la depressione delle Venelle e la Pesta del Carpignone, presso il lago dell'Accesa, si ha presenza di minerali di rame, piombo e zinco, in prevalenza pirite e calcopirite; alle Capanne Vecchie si estrae un quarzo cuprifero con rese di 30-40 kg. di solfato di rame per metro cubo di roccia; a Bocchegiano (comune di Montieri) s'incontra una massa quarzosa impregnata di pirite e calcopirite; a Valdaspra esiste un giacimento ferifero di calamina (silicato idrato di zinco); presso Castel Borello, nel calcare cavernoso, si rinvennero masse globulari di galena (solfuro di piombo); presso il Poggio della Lecceta si estrae una bella calamina cupriferà, nonché pirite, calcopirite, blenda e galena; a Bellavista si trova un giacimento lignitifero di natura torbosa. Le ligniti si estraggono anche a Campagnatico, a Gavorrano, a Cana di Roccalbegna, a Scansano, a Sorano, a Ribolla e Casteani nel territorio di Roccastrada (picea di 5000 calorie), a Montebamboli (comune di Massa Marittima - calorie 7485) ed all'Acquanera presso Roccastrada. A Campagnatico esistono globuli e filoncelli di stibina (solfuro di antimonio); a Follonica in località Allumiere, in grossi banchi di quarzite, s'incontrano scisti argillosi in gran parte ridotti in allumite (solfato doppio di alluminio e potassio) e in caolino (silicato idrato di alluminio).

Nell'Argentario, a Terrarossa, da una massa limonitica (32% di ferro) con porzioni irregolari venuliformi di ossido di manganese (28%), si estrae una notevole quantità di quest'ultimo metallo. A Monterotondo, nei dintorni di Massa Marittima, è notevole il fenomeno dei «soffioni», getti che si sprigionano con violenza dal suolo a temperature superiori ai 100°, di vapore acqueo, unito ad acido solfidrico ed acido borico. Cave di granito sono in attività all'Isola del Giglio: di travertino a Massa Marittima, a Saturnia (comune di Manciano) ed a Magliano in Toscana. Infine, completano il quadro minerario della Provincia, le cave di farina fossile o tripoli (gusci silicei di diatomee fossili) alle Bagnore ed a Bagnolo presso Santa Fiora e quelle delle terre gialle od ocre, tra Castel del Piano ed Arcidosso, che servono alla preparazione della «terra di Siena naturale» e «terra di Siena bruciata».

Il dilagare nel piano, delle acque fluviali sfocianti nel Tirreno aveva costituito nei secoli il fatto idrografico della «Maremma» grossetana. Il fiume Pècora, che viene dalle colline massetane, entrato nella piana di Follonica, impaludava nello stagno di Scarlino: adducendo con opportuni canali, per colmata, le torbide del fiume in piena e adottando il prosciugamento meccanico si va attuando la bonifica. Il fiume Bruna, che nasce dal Poggio Croce di Prata (m. 848), e dilagava in Raspollino e nel palude di Castiglione, è stato arginato e sfocia presso Castiglione della Pescaia. Il fiume Ombrone (1), il maggiore del territorio,

che entra in Provincia dalla confluenza col torrente Oreia (il quale segna un tratto di confine col Senese) e uscito dalla stretta di Istia, serpeggia in numerose anse nella pianura, sfociando nel Tirreno. La pianura grossetana, golfo marino recente, si è venuta formando (e si può dire ancora non completamente) per opera sopra tutto del fiume Ombrone, il quale con le sue acque di piena cariche di detriti (0,50%) ha approntato, mediante opportuni canali diversivi, una massa media annua di 3 milioni di metri cubi di terreno. Nei luoghi già paludosi sorge ora l'azienda del «Deposito di allevamento di cavalli militari».

Tra l'Ombrone e il fiume Albinia (già Albegna) tra le alture del l'Uccellina e quelle di Scansano, in altra depressione marina, furono già completate, con importanti opere idrauliche e di trasformazione fondiaria, le bonifiche dell'Alberese, del Collecchio e di Talamone (canalizzazione delle acque alte e basse e nell'ultima aggiunta di un edificio idrovoro). Anche il fiume Albinia, che nasce dal monte Buceto (m. 1153), formava, nella fascia litoranea, insieme all'Osa, una vasta palude: il «Comprensorio di bonifica Osa-Albegna» sta provvedendo alla sistemazione idraulica della plaga.

La laguna di Orbetello è chiusa da due tomboli (lingue naturali di terra), della Giannella a ovest, di Feniglia ad est, che, staccantisi dalla spiaggia maremmana, raggiungono le pendici dell'Argentario e conferiscono alla laguna stessa una figura trapezoidale, della superficie di 2643 ettari. Lo stagno è diviso in due parti (di Ponente e di Levante) da una striscia di terra che unisce la città all'entroterra e da un pontediga artificiale che unisce la città stessa al promontorio dell'Argentario. La laguna ha una profondità massima di circa 2 metri ed è in comunicazione col mare; lo stagno di Levante è riservato alla Regia Aeronautica, quello di Ponente è destinato alla pesca, di esclusivo diritto del comune di Orbetello. Altro stagno litoraneo è quello di Burano, della superficie di 209 ettari.

Alcuni fiumi e torrenti hanno origine nel Grossetano, ma ne escono dopo breve tratto, fra essi: gli alti affluenti di sinistra del fiume Còrnia (che segna anche un tratto di confine con le provincie di Pisa e di Livorno); il fiume Cècina, che nasce dal Poggio di Montieri ed entra subito nel Senese; il fiume Merse, con origine comune al torrente Farma, ambedue affluenti di destra dell'Ombrone; il fiume Fiora ed il torrente Stridolone (affluente del fiume Pàglia), che si versano nel bacino del Tevere. Il fiume Fiora (2) nasce presso Santa Fiora, alle falde dell'Amiata, da ricche sorgenti chiamate «La Pescaia», e, dopo un corso di km. 61 (dei quali km. 12 di confine), entra nel Viterbese e sfocia nel Tirreno, presso Montalto di Castro. Numerose sono nel territorio le sorgenti termo-minerali: di Bagno Roselle a Grosseto (40° C.), di Petriolo e Bagno del Dòccio a Civitella Pagànico (solforosa a 45°), di Saturnia (400 l./sec. a 35°), dei Bagnacci dell'Osa, nonché le sorgenti di acqua potabile, oltre la «Pescaia» già detta, di Venelle (500 l./sec.), di Aronna (850 l./sec.), dell'Accesa (80 l./sec.), tutte in territorio di Massa Marittima.

Lo sviluppo del litorale di terraferma è di km. 151, di cui km. 82 di spiaggia e km. 69 di costa alta, che, nel promontorio dell'Argentario, raggiunge i m. 100 s.m. Lo sviluppo delle coste insulari è di km. 28 nell'Isola del Giglio, di km. 12 nell'isola di Giannutri, di km. 0,6 negli scogli di Tròia e Porcellini, di km. 1 nelle Formiche di Grosseto.

5. Clima e terreno. — Il clima è assai vario, in relazione non solo alla altitudine e alla maggiore o minore distanza del territorio dal mare, ma ancora al fatto d'essere le singole zone più o meno aperte alle correnti dei venti meridionali. Piuttosto rigido nelle zone montane, assai meno freddo in quelle collinari, si fa quasi temperato nella pianura.

La temperatura (3) media, lungo la costa è di 15°, nell'interno di 13°, con venti predominanti di tramontana nell'inverno e nell'autunno, di mezzogiorno, fra cui frequente lo scirocco, nella primavera, di ponente nell'estate.

Le precipitazioni atmosferiche (4) sono più frequenti, nell'autunno-inverno, la loro entità nelle zone montane supera i 1000 mm.; è piuttosto incostante nella collina e particolarmente nella pianura, con estremi tra i 700 e i 460 mm. Molto spesso si hanno periodi di siccità prolungata dalla fine della primavera fino ad autunno avanzato.

I terreni sono di natura diversa, a seconda delle rocce da cui hanno avuto origine (5).

Nelle zone di alta montagna, nei monti dell'Uccellina, nell'Isola del Giglio, nel Monte Argentario, e in alcune plaghe del Massetano, si hanno terreni piuttosto sassosi, provenienti da calcari compatti dolo-

(1) L'idrometro di Sasso d'Ombrone (comune di Cinigiano) ha segnato, per il fiume Ombrone (bacino km.² 2657, permeabilità 7%), una portata massima di mc/sec. 1606, una minima di mc/sec. 1,4, una media di mc/sec. 28,9.

(2) L'idrometro di Ponte Pitigliano, per il fiume Fiora (bacino km.² 339, permeabilità 24%), ha segnato una portata massima di mc/sec. 220, una minima di mc/sec. 1,5 ed una media di mc/sec. 7,9.

(3) Nel prospetto che segue si riportano alcuni dati di temperatura relativi alle stazioni di Massa Marittima (m. 370 s.l.m.) e di Manciano (m. 639 s.l.m.).

MESI	STAZIONE DI MASSA MARITTIMA Periodo 1925-'34				STAZIONE DI MANCIANO Periodo 1925-'34			
	Temperature				Temperature			
	minime		massime		minime		massime	
	assolute	medie	assolute	medie	assolute	medie	assolute	medie
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Gennaio	2,6	4,3	16,3	8,9	7,0	3,1	21,8	9,3
Febbraio	4,4	2,8	14,6	8,2	8,0	1,6	18,0	8,0
Marzo	0,1	6,3	18,7	11,9	3,5	4,6	20,0	11,6
Aprile	1,7	9,0	22,4	15,3	0,5	7,5	29,5	16,1
Maggio	6,9	13,7	32,2	21,1	2,5	10,8	34,0	21,6
Giugno	11,1	16,9	30,8	24,4	5,5	14,3	36,0	28,0
Luglio	14,1	20,2	34,4	27,4	5,5	16,5	39,5	31,4
Agosto	15,5	21,0	34,4	27,6	10,5	17,3	37,5	31,1
Settembre	8,6	17,0	28,9	23,4	7,5	14,2	36,2	28,3
Ottobre	7,4	13,0	25,9	18,8	4,0	11,1	30,0	20,6
Novembre	2,7	8,6	17,1	13,3	1,0	7,1	21,5	14,1
Dicembre	5,2	5,5	15,6	10,0	7,5	4,3	19,5	10,0

(4) Le precipitazioni atmosferiche (vedi le «Precipitazioni atmosferiche in Italia nel decennio 1921-'30» del Prof. Filippo EREDIA - Ministero dei Lavori Pubblici - Consiglio Superiore - Servizio Idrografico - Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1934-XII) oscillano da zona a zona, da un minimo di mm. 418 ad un massimo di mm. 1613.

Nel prospetto seguente si riportano le quantità medie di pioggia ed il numero medio di giorni piovosi per quelle stazioni pluviometriche della Provincia che nel decennio 1921-'30 hanno segnato le medie minime e massime nelle zone delimitate dalle isoiete sotto i 500 mm., fra 500 e 1000, fra 1001 e 1500 e oltre i 1500. Le cifre che seguono il nome di ogni stazione indicano, nell'ordine, l'altimetria e il numero di anni in cui le osservazioni sono state eseguite.

MESI	STAZIONI PLUVIOMETRICHE											
	Montepescali 222-10		Alberese 17-10		Roccalbegna 525-10		Castel del Piano 639-10		Petricci 750-10		Selvena 640-6	
	mm.	giorni	mm.	giorni	mm.	giorni	mm.	giorni	mm.	giorni	mm.	giorni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Gennaio	42	5,5	61	7,3	80	7,6	86	8,5	93	2,8	133	9,5
Febbraio	27	5,5	44	7,1	101	8,0	74	8,8	120	5,6	145	9,8
Marzo	38	6,2	58	6,4	95	9,3	106	10,4	133	5,1	188	12,7
Aprile	34	5,5	49	7,7	103	9,0	105	10,3	116	4,5	153	11,3
Maggio	30	3,5	32	3,9	94	7,2	94	9,1	123	4,7	126	10,8
Giugno	19	2,5	22	3,0	67	4,4	63	5,6	91	2,9	63	4,7
Luglio	11	1,2	18	1,0	22	1,8	29	3,1	25	1,3	61	4,2
Agosto	14	1,8	15	0,9	36	2,6	39	3,8	25	1,5	27	4,0
Settembre	45	3,9	40	3,5	78	6,3	85	6,0	100	4,0	85	6,3
Ottobre	60	4,0	49	5,4	99	6,9	101	7,7	142	4,7	170	8,7
Novembre	57	6,9	77	7,4	107	8,8	103	10,4	145	5,7	249	14,1
Dicembre	41	6,1	50	6,6	107	8,2	116	10,4	128	4,1	213	13,3
ANNO	418	52,6	515	60,2	989	80,1	1.031	94,1	1.242	47,9	1.613	109,4

(5) Il Primario è rappresentato da scisti, arenarie e puddinghe del Permiano nei territori di Roccastrada, Campagnatico e Grosseto; il Secondario, da calcari cavernosi, calcari grigi dolomitici, compatti e stratificati dell'Infralias (Retico) che si estendono ampiamente presso Massa Marittima, Orbetello, Monte Argentario, Isola del Giglio ecc.; essi hanno importanti rapporti coi giacimenti metalliferi nella regione stessa.

Molto esteso è il Terziario, costituito da arenarie e rocce calcareo-argillose dell'Eocene, formanti la maggior parte del territorio della Provincia e da argille e sabbie plioceniche, che racchiudono qua e là banchi diluviali. Il Quaternario è rappresentato da rocce vulcaniche (travertini), (di cui si hanno ampie distese nel Massetano) da alluvioni antiche e recenti (che costituiscono i letti delle vallate e le pianure palustri di bonifiche) e da tuffi vulcanici che, coi loro detriti, danno origine a terreni perfettamente simili a quelli della campagna romana.

mitici e da calcari cavernosi: sono le ben note *terre rosse*, alquanto tenaci e di medio impasto, ricche di ossidi di ferro, povere di anidride fosforica e di potassa, che si prestano abbastanza bene alla coltivazione delle piante legnose (vite, olivo), e meno bene a quella delle erbacee. Nelle colline di Massa Marittima, in alcune plaghe di Pitigliano e Sorano si hanno terreni provenienti da rocce trachitiche, dai travertini e dai tufi vulcanici; sono piuttosto sciolti, di buona fertilità.

Molto rappresentati lungo le valli dell'Ombrone, della Bruna e della Pècora, a Castell'Azzara e a Santa Fiora sono i terreni argillosi, provenienti da argille plioceniche e formati prevalentemente da argilla tenacissima, poveri di azoto e di sostanza organica: la loro scarsa produttività dipende, in massima parte, dalla loro difettosa costituzione fisica.

Meno compatti e più fertili sono i terreni argillo-silicei e argillo-calcarei, più o meno ricchi di ferro, che si incontrano nella bassa montagna grossetana e in alcune plaghe dell'alta e media collina di Val d'Ombrone.

Tutta la pianura è costituita da terreni alluvionali, abbastanza fertili, con predominio dell'elemento siliceo nelle vicinanze dei fiumi, dell'argilla altrove: più sciolti e freschi i primi, più compatti e meno fertili i secondi.

La repartizione della superficie delle principali qualità di coltura per classi di terreni, in base ai caratteri prevalenti di produttività, può ritenersi approssimativamente rappresentata dalle cifre percentuali seguenti:

PROSPETTO N. 1

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI-PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
1	2	3	4	5	6	7
PROVINCIA						
I	9	4	13	—	3	11
II	41	35	34	33	13	56
III	36	54	19	67	26	29
IV	14	7	34	—	58	4
REGIONE DI MONTAGNA						
I	4	3	—	—	1	14
II	26	30	—	—	5	55
III	45	61	—	—	51	24
IV	25	6	—	—	43	7
REGIONE DI COLLINA						
I	12	4	13	—	9	9
II	36	39	34	—	16	53
III	39	46	19	100	25	35
IV	13	11	34	—	50	3
REGIONE DI PIANURA						
I	11	6	—	—	—	11
II	67	38	—	100	16	76
III	20	52	—	—	12	13
IV	2	4	—	—	72	—

6. Regioni e zone agrarie. — I Comuni della Provincia, al 21 aprile 1931-IX, erano 24 (1), raggruppati, nelle 6 zone agrarie seguenti, di cui 2 ricadono nella regione di montagna, 3 in quella di collina ed 1 in pianura:

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA.

Zona XV (2) *Media montagna di Santa Fiora*, con i 6 comuni di: Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora e Seggiano.

Zona XVI — *Bassa montagna grossetana*, con i 4 comuni di: Manciano, Pitigliano, Scansano e Sorano.

REGIONE AGRARIA DI COLLINA.

Zona XVII — *Alta e media collina di Val d'Ombrone*, con i 4 comuni di: Campagnatico, Cinigiano, Civitella Pagànico e Roccastrada.

Zona XVIII — *Alta e media collina mineraria*, con i 5 comuni di: Castiglione della Pescaia, Follonica, Gavorrano, Massa Marittima e Montieri.

Zona XIX — *Alta e media collina litoranea*, con i 2 comuni di: Isola del Giglio e Monte Argentario.

REGIONE AGRARIA DI PIANURA.

Zona XX — *Piano e piano-colle della Maremma grossetana*, con i 3 comuni di: Grosseto, Magliano in Toscana e Orbetello.

La repartizione che precede pare non risponda bene alle particolari condizioni fisico-agrarie della Provincia. L'Istituto si riserva di esaminare, come per tutte le altre Provincie, a catastazione ultimata per tutto il Regno, quali modificazioni si debbano eventualmente apportare. Si mantiene, frattanto, la repartizione attuale, anche per facilitare il confronto con le analoghe rilevazioni catastali del 1910 e con le altre rilevazioni (demografiche, economiche, finanziarie, ecc.) già eseguite secondo la repartizione stessa.

(1) All'epoca del Catasto agrario 1910 i comuni della Provincia erano 20: successivamente furono costituiti 4 nuovi comuni: Castell'Azzara, con frazione del comune di Santa Fiora (legge 21 marzo 1915 n. 302); Follonica, con frazione di Massa Marittima (legge 4 ottobre 1920 n. 1447); Pari, con frazione del comune di Campagnatico (poi Pagànico e quindi Civitella Pagànico, legge 4 ottobre 1920, n. 1448); Seggiano, con frazione del comune di Castel del Piano (legge 4 ottobre 1920 n. 1446). Cambiarono di nome Pari in Pagànico (R. decreto legge 14 gennaio 1926 n. 75), Pagànico in Civitella Pagànico (R. decreto 5 febbraio 1928 n. 223).

(2) I numeri romani che accompagnano la denominazione delle zone sono quelli risultanti dall'elenco delle zone agrarie della Toscana. — Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: « Annali di Statistica » Serie IV: Vol. V - 1929. *Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno ed « Annali di Statistica » Serie VI Vol. XXII - 1932 Revisione delle zone agrarie secondo la circoscrizione amministrativa dei comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX.*

(3) A dare più completa notizia degli elementi che hanno influito sulle variazioni della popolazione della Provincia si espongono, qui sotto, i dati (medie annuali) relativi al movimento naturale della popolazione stessa nei trienni 1910-12 e 1930-32 (cifre proporzionali a 1000 abitanti) per regioni agrarie e per il complesso della Provincia:

III. — POPOLAZIONE - AZIENDE AGRICOLE - BESTIAME.

7. Popolazione. — Con i Censimenti del 1911, 1921 e 1931 è stata accertata, per la Provincia, la seguente popolazione:

PROSPETTO N. 2

CENSIMENTI	POPOLAZIONE PRESENTE (*)		POPOLAZIONE RESIDENTE (*)
	in complesso	per km ²	
1	2	3	4
1911 (10 giugno)	146.634	33	148.122
1921 (10 dicembre)	164.990	37	163.539
1931 (21 aprile)	176.991	39	176.514

(*) Riferita alla circoscrizione territoriale esistente alla data del Censimento 1931.

La popolazione presente, nel ventennio considerato, è aumentata di 30.357 abitanti (20,7 %), con una rata annua media d'incremento, dal 1911 al 1931, del 9,5 per mille (6,6 nel Regno, vecchi confini).

La densità, che, da 33 abitanti per chilometro quadrato, nel 1911, è passata a 39 nel 1931, è molto inferiore a quella del Regno (133), ed è inferiore anche a quella di tutte le altre Provincie del Compartimento. La densità sale a 131 abitanti per chilometro quadrato nell'« Alta e media collina litoranea » (zona XIX). La zona (XX) « Piano e piano-colle della Maremma grossetana » che comprende il Capoluogo, ha una densità di 34 abitanti per chilometro quadrato (Vedansi tavole I e II) (3).

PROSPETTO N. 3

CLASSI DI COMUNI ABITANTI	NUMERO DEI COMUNI	POPOLAZIONE			
		complessiva		dei centri	delle case sparse
1	2	N. abitanti	%	3	4
PROVINCIA					
Fino a 500	—	—	—	—	—
da 501 » 1.000	—	—	—	—	—
» 1.001 » 2.000	—	—	—	—	—
» 2.001 » 3.000	2	4.283	2,4	2.953	1.330
» 3.001 » 5.000	6	25.531	14,4	15.113	10.418
» 5.001 » 10.000	11	70.072	41,9	46.504	27.558
» 10.001 » 25.000	5	73.115	41,3	45.540	27.675
» 25.001 » 50.000	—	—	—	—	—
» 50.001 » 100.000	—	—	—	—	—
oltre 100.000	—	—	—	—	—
Totale	24	176.991	100,0	110.010	66.981
		100,0		62,2	37,8
REGIONE DI MONTAGNA					
Fino a 500	—	—	—	—	—
da 501 » 1.000	—	—	—	—	—
» 1.001 » 2.000	—	—	—	—	—
» 2.001 » 3.000	1	2.239	3,8	1.008	1.231
» 3.001 » 5.000	2	8.465	14,3	7.029	1.436
» 5.001 » 10.000	7	48.314	81,9	28.095	20.219
» 10.001 » 25.000	—	—	—	—	—
» 25.001 » 50.000	—	—	—	—	—
» 50.001 » 100.000	—	—	—	—	—
oltre 100.000	—	—	—	—	—
Totale	10	59.018	100,0	36.132	28.886
		100,0		61,2	38,8
REGIONE DI COLLINA					
Fino a 500	—	—	—	—	—
da 501 » 1.000	—	—	—	—	—
» 1.001 » 2.000	—	—	—	—	—
» 2.001 » 3.000	1	2.044	2,6	1.945	99
» 3.001 » 5.000	3	12.827	6,2	6.280	6.547
» 5.001 » 10.000	4	25.748	32,5	18.409	2.339
» 10.001 » 25.000	3	38.487	43,7	22.026	16.461
» 25.001 » 50.000	—	—	—	—	—
» 50.001 » 100.000	—	—	—	—	—
oltre 100.000	—	—	—	—	—
Totale	11	79.106	100,0	48.660	30.446
		100,0		61,5	38,5
REGIONE DI PIANURA					
Fino a 500	—	—	—	—	—
da 501 » 1.000	—	—	—	—	—
» 1.001 » 2.000	—	—	—	—	—
» 2.001 » 3.000	—	—	—	—	—
» 3.001 » 5.000	1	4.239	10,9	1.804	2.345
» 5.001 » 10.000	—	—	—	—	—
» 10.001 » 25.000	2	34.628	89,1	23.414	11.214
» 25.001 » 50.000	—	—	—	—	—
» 50.001 » 100.000	—	—	—	—	—
oltre 100.000	—	—	—	—	—
Totale	3	38.867	100,0	25.218	13.649
		100,0		64,9	35,1

PERIODI	PROVINCIA	MONTAGNA	COLLINA	PIANURA
	1	2	3	4
Natalità	{ 1910-12 33,3	{ 1910-12 32,5	{ 1910-12 33,1	{ 1910-12 35,8
	{ 1930-32 21,2	{ 1930-32 21,2	{ 1930-32 20,5	{ 1930-32 22,9
Mortalità	{ 1910-12 16,2	{ 1910-12 15,9	{ 1910-12 15,4	{ 1910-12 19,2
	{ 1930-32 11,9	{ 1930-32 12,8	{ 1930-32 11,1	{ 1930-32 12,0
Eccedenza	{ 1910-12 17,1	{ 1910-12 16,6	{ 1910-12 17,6	{ 1910-12 16,5
	{ 1930-32 9,4	{ 1930-32 8,4	{ 1930-32 9,4	{ 1930-32 10,9

Si fa presente che nel complesso del Regno si ebbe una natalità del 32,4 per mille nel 1910-12 e del 25,2 nel 1930-32; una mortalità, rispettivamente, del 19,8 e del 14,5 ed un'eccedenza del 12,6 e del 10,6.

Nella Provincia i coefficienti di natalità e di eccedenza dei nati del 1910-12 sono più elevati di quelli del Regno, tutti gli altri coefficienti sono più bassi.

Da un confronto tra i dati delle tre regioni agrarie si rileva che, per entrambi i periodi, la natalità più elevata è nella regione di pianura; la mortalità più bassa nella regione di collina. L'eccedenza dei nati è più alta nella collina nel 1910-12; nella pianura nel 1930-32.

Paragonando, infine, i dati dei due periodi, si nota che tra il 1910-12 e il 1930-32 tutti i coefficienti sono notevolmente diminuiti.

Per notizie particolareggiate sulla popolazione vedasi: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *VII Censimento generale della popolazione*, 21 aprile 1931-IX - Vol. III. Fascicolo 45. Provincia di Grosseto (Roma Tipografia I. Failli 1934-XII).

Per i dati sul movimento della popolazione vedansi i volumi annuali: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Movimento della popolazione secondo gli atti dello Stato civile*.

8. Popolazione agricola. — Il carattere prevalentemente agricolo dell'economia della Provincia è messo in evidenza dall'alta percentuale della popolazione attiva che esercita l'agricoltura. Secondo i dati dell'ultimo Censimento demografico (1), al 21 aprile 1931-IX, figurava addetto all'agricoltura, in via principale, il 57,8 % della popolazione presente di dieci anni e più esercitante una professione. L'elevato grado di ruralità della popolazione è segnalato anche dal numero delle famiglie con a capo un addetto all'agricoltura (50,9 % del totale) e dal numero dei loro componenti (56,9 % del totale).

Trascurabile è la partecipazione della donna all'attività agricola, figurando, nel complesso della popolazione addetta all'agricoltura, per il solo 4,3 %.

Ponendo a confronto i dati del 1931 con quelli del 1921, si osserva che la cifra assoluta degli agricoltori si è ridotta di circa un settimo: ma, mentre per i maschi la riduzione è stata del 6,6 % per le femmine è stata molto superiore, cioè del 69,0 %.

Le categorie professionali più rappresentate sono quelle dei *coloni* (33,7 %), degli *agricoltori conducenti terreni propri, usufruttuarii, ecc.* (25,7 %), e dei *braccianti e giornalieri di campagna* (25,5 %). Seguono, a notevole distanza, le categorie degli *addetti alla silvicoltura* (5,8 %), degli *addetti alla zootecnia* (3,5 %), dei *salariati ed obbligati* (2,7 %), degli *agricoltori affittuari e subaffittuari* (2,0 %) e, infine, degli *altri addetti all'agricoltura* (addetti alla caccia, ecc.), 1,1 % complessivamente.

Considerando le famiglie agricole secondo la posizione del capo, si rileva come le famiglie dei conducenti terreni propri figurino con maggior frequenza nella regione agraria di montagna (38,7 %) e quindi in quella di collina (30,0 %); nella regione agraria di pianura costituiscono soltanto l'8,2 % del totale. Le famiglie con a capo un affittuario sono scarsamente rappresentate in tutte le regioni agrarie. Le famiglie con a capo un colono non presentano, nelle tre zone, sensibile divario, costituendo il 27,7 % del totale delle famiglie agricole nella regione di collina, il 27,2 % nella pianura ed il 21,2 % nella montagna. La proporzione delle famiglie con a capo un giornaliero di campagna va diminuendo nel passaggio dalla regione di pianura a quella di montagna e da questa a quella di collina, figurando nel totale, rispettivamente, per il 44,0 %, 30,5 % e 25,4 %. Le famiglie con a capo un « altro addetto all'agricoltura » entrano nel complesso per il 18,6 % nella regione di pianura, per il 13,9 % in quella di collina, per il 7,6 % in quella di montagna.

9. Aziende agricole. — Il Censimento effettuato il 19 marzo 1930-VIII, ha rilevato una superficie di 388.506 ettari, pari all'86,4 % della superficie territoriale della Provincia. Detta superficie risultava distribuita in 19.855 aziende (2).

La repartizione di queste per classi di ampiezza, quale figura nel prospetto seguente, mostra la notevole importanza che mantiene la grande azienda.

PROSPETTO N. 4

AMPIEZZA DELLE AZIENDE IN HA.	FORMA DI CONDUZIONE									
	Economia diretta		Affitto		Colonia		Mista		In complesso	
	N.	ha.	N.	ha.	N.	ha.	N.	ha.	N.	ha.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
<i>Cifre assolute</i>										
Sino a 1 ha.	3.718	1.702,34	987	339,70	727	348,79	302	186,96	5.734	2.577,79
da 1,01 » 3 »	3.130	6.136,19	493	977,29	532	1.026,72	722	1.435,36	4.877	9.575,5
» 3,01 » 5 »	1.221	4.873,23	154	620,13	272	1.123,15	371	1.459,73	2.018	8.076,24
» 5,01 » 10 »	1.142	8.289,18	111	777,28	428	3.307,19	267	1.868,28	1.948	14.241,93
» 10,01 » 20 »	652	9.319,05	74	1.135,06	681	10.660,27	140	2.015,12	1.547	23.129,50
» 20,01 » 50 »	410	13.171,58	57	1.906,53	1.704	59.431,80	99	3.022,75	2.270	77.532,66
» 50,01 » 100 »	142	9.990,90	41	2.943,60	811	57.226,30	24	1.755,00	1.018	71.915,80
» 100,01 » 500 »	131	31.958,70	37	8.408,90	191	28.931,80	9	2.390,50	368	71.749,90
oltre 500 »	61	94.909,00	12	13.503,00	1	606,00	1	689,00	75	109.707,00
Totale...	10.607	180.350,17	1.966	30.671,49	5.347	162.662,02	1.935	14.822,70	19.855	388.506,38
<i>Percentuali</i>										
Sino a 1 ha.	35,1	1,0	50,2	1,1	13,6	0,2	15,6	1,3	28,9	0,7
da 1,01 » 3 »	29,5	3,4	25,1	3,2	9,9	0,6	37,3	9,7	24,6	2,5
» 3,01 » 5 »	11,5	2,7	7,8	2,0	5,1	0,7	19,2	9,8	10,2	2,1
» 5,01 » 10 »	10,8	4,6	5,6	2,6	8,0	2,0	13,8	12,6	9,8	3,7
» 10,01 » 20 »	6,1	5,2	3,8	3,7	12,7	6,6	7,2	13,6	7,8	5,9
» 20,01 » 50 »	3,9	7,3	2,9	6,2	31,9	36,5	5,1	20,4	11,4	19,9
» 50,01 » 100 »	1,3	5,5	2,1	9,6	15,2	35,2	1,2	11,8	5,1	18,5
» 100,01 » 500 »	1,2	17,7	1,9	27,6	3,6	17,8	0,5	16,1	1,8	18,5
oltre 500 »	0,6	52,6	0,6	44,0	..	0,4	0,1	4,7	0,4	28,2
Totale...	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Di fatto, l'azienda al di sopra di 50 ettari, e che costituisce il 7,3 % delle aziende, occupa quasi i due terzi (65,2 %) della superficie complessiva. Degno di rilievo il fatto che più di un quarto (28,2 %) della superficie totale è coperto dall'azienda di oltre 500 ettari. All'altro estremo, la piccola unità sino a 1 ettaro, che comprende i tre decimi circa (28,9 %) delle aziende, si estende appena allo 0,7 % della superficie, e l'unità da oltre 1 a 5 ettari, che comprende un terzo (34,8 %) delle aziende, si estende a poco più di un venticinquesimo (4,6 %) della superficie. Le aziende da oltre 5 a 10 ettari e da oltre 10 a 20, pur segnando una frequenza non molto differente (9,8 %; 7,8 %), interessano una superficie l'una quasi metà dell'altra (3,7 %; 6,0 %).

Discreta importanza conta l'azienda da oltre 20 a 50 ettari: interessa poco più di un decimo delle aziende (11,4 %) e un quinto circa della superficie (19,9 %).

Il tipo di frazionamento indicato presenta differenze alquanto sensibili nel passaggio da una regione all'altra, fatta eccezione per le

aziende da oltre 10 a 20 ettari che figurano ovunque in proporzioni pressochè uguali. Le differenze nel carattere dell'appoderamento fondiario si accentuano quando l'importanza dei singoli tipi d'azienda venga apprezzata sulle proporzioni di superficie interessata. L'azienda con superficie fino a 1 ettaro si estende all'1,1 % della superficie nella regione di montagna, allo 0,6 % nella regione di collina e allo 0,1 % nella regione di pianura; l'azienda da oltre 1 a 3 ettari, rispettivamente, al 4,3 %, al 2,5 % e allo 0,2 %; l'azienda da oltre 3 a 5 ettari, al 3,7 %, al 2,1 % e allo 0,2 %; l'azienda da oltre 5 a 10 ettari, al 6,1 % al 3,7 % e allo 0,8 %; l'azienda da oltre 10 a 20 ettari all'8,5 %, al 6,8 % e all'1,7 %; l'azienda da oltre 20 a 50 ettari, al 19,0 %, al 22,1 %, e al 17,6 %.

La grande azienda, con superficie superiore ai 50 ettari, a carattere cerealicolo-pastorale, predomina nella regione di pianura, ove occupa l'81,7 % della superficie; nelle regioni di collina e di montagna, con più spiccato carattere silvo-pastorale si estende, rispettivamente, al 62,2 % e 57,3 %.

L'appoderamento presenta nelle singole zone agrarie differenzamenti ancora più sensibili. Infatti, le aziende fino a 1 ettaro, da oltre 1 a 3 ettari e da oltre 3 a 5 ettari, che interessano un minimo, rispettivamente dello 0,1 %, 0,2 % e 0,2 % nella zona xx, di pianura, si estendono ad un massimo del 3,7 %, 14,9 % e del 9,2 % nella zona xix, di collina; l'azienda da oltre 5 a 10 ettari, copre lo 0,8 % della superficie nella zona xx, di pianura, e il 10,1 % nella zona xix, di collina; l'azienda da oltre 10 a 20 ettari occupa un minimo di superficie, dell'1,7 %, nella zona xx, di pianura e un massimo, del 10,6 %, nella zona xv, di montagna; l'azienda da oltre 20 a 50 ettari si estende a un minimo di superficie, dell'8,7 %, nella zona xix, di collina, e a un massimo, del 22,9 %, nella zona xviii, pure di collina; la grande azienda, di ampiezza superiore ai 50 ettari interessa il 47,0 % della superficie nella zona xv, di montagna, e il 79,4 % nella zona xx, di pianura.

Poco più della metà (53,4 %) delle aziende sono gestite dallo stesso proprietario, e questa forma di conduzione interessa poco meno della metà della superficie (46,4 %).

La conduzione in affitto e la conduzione mista sono rappresentate in proporzioni numericamente poco diverse: dal 9,9 % del totale la prima e dal 9,8 % la seconda; ma l'affitto si estende a una superficie (7,9 %) più che doppia di quella interessata dalla conduzione mista (3,8 %). La colonia si riscontra su un quarto delle aziende (26,9 %), comprendente quattro decimi della superficie (41,9 %).

La conduzione in proprio, nel passaggio dalla montagna alla pianura, diminuisce d'importanza numerica e aumenta, invece, di importanza economica. Per frequenza, infatti, essa prevale sulle altre forme di conduzione nelle regioni di montagna e di collina, mentre economicamente risulta più rappresentata nella collina e nella pianura. Andamento inverso presenta la colonia: rappresentata in un quinto delle aziende in montagna e in circa tre decimi in collina, in poco meno della metà in pianura; interessa il 46,7 % della superficie in montagna, il 44,4 % in collina, il 32,0 % in pianura.

L'affitto è maggiormente rappresentato nella pianura; la conduzione mista, invece, nella montagna.

La conduzione in proprio è predominante nell'ambito della piccola e media azienda, con superficie non superiore ai 10 ettari, e della grande azienda, con superficie superiore ai 500 ettari; cede il primo posto alla conduzione a colonia nelle aziende con superficie da oltre 10 a 500 ettari. La conduzione in affitto prevale sulla colonia nella classe delle aziende con superficie di oltre 500 ettari, e si eguaglia, quasi, nelle classi fino a 3 ettari; la conduzione mista è particolarmente frequente in seno alla piccola unità con superficie da oltre 1 a 5 ettari.

10. Bestiame. — Al Censimento del 19 marzo 1930-VIII, il patrimonio zootecnico della Provincia risultava costituito da 380.598 capi di bestiame, e precisamente da 24.077 equini, 46.326 bovini, 44.689 suini, 258.537 ovini, 6.969 caprini; con una densità, per chilometro quadrato di superficie agraria e forestale, di 5,6 equini, 10,7 bovini, 10,3 suini, 59,6 ovini, 1,6 caprini (3).

Particolarmente intenso è l'allevamento degli ovini, il cui carico, per unità di superficie, nella regione di montagna è quasi doppio (capi 75,5) di quello della regione di collina (capi 41,9) e di poco superiore a quello della regione di pianura (capi 69,9).

Discretamente importante è anche l'allevamento dei bovini e dei suini; la densità dei primi si mantiene presso a poco uniforme nelle tre regioni agrarie (rispettivamente capi 10,5; 9,6; 12,8), la densità dei secondi da 11,8 capi in montagna e 10,8 in collina si riduce a 7,6 in pianura.

L'allevamento degli equini, è rappresentato da 7,6 capi, per unità di superficie, in montagna, 4,2 in collina, 5,3 in pianura e dei caprini, rispettivamente, da capi 2,4; 1,6; 0,6.

Confrontando i risultati del Censimento 1908 con quelli del Censimento 1930-VIII, si constata che nel periodo poco più che ventennale, il patrimonio zootecnico della Provincia è aumentato fortemente di effettivi suini (107,5 %) discretamente di effettivi bovini (6,0 %), mentre diminuita è la consistenza del bestiame equino (3,5 %) e ovino (9,7 %) e notevolissimamente quella del bestiame caprino (79,8 %). Nella regione di montagna segnano diminuzione soltanto gli ovini (9,0 %) e i caprini (69,5 %), mentre sono in aumento gli equini (5,8 %), i bovini (3,0 %) e i suini (99,1 %). Nella regione di collina segnano aumento soltanto i bovini (19,1 %) e i suini (80,6 %), e diminuzione le altre specie animali: gli equini del 12,8 %, gli ovini del 10,1 %, i caprini dell'85,2 %. In pianura segnano aumento soltanto i suini (278,0 %); gli equini diminuiscono del 5,1 %, i bovini del 4,9 %, gli ovini del 10,3 %, i caprini dell'80,2 %.

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Pubblicazione citata.
(2) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Censimento generale dell'agricoltura*, 19 marzo 1930-VIII. - vol. II: *Censimento delle aziende agricole*. Parte II: Tavole (Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1935-XIII).

(3) Per notizie particolareggiate sulla consistenza del bestiame e sulla sua composizione qualitativa, vedasi: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Censimento generale dell'agricoltura*, 19 marzo 1930-VIII. Vol. I: *Censimento del bestiame*. Parte I: *Relazione generale*. Parte II: Tavole (Roma, Tipografia I. Falli, 1933-'34-XII).

Nelle singole zone le variazioni coincidono, in gran parte, con quelle delle regioni.

Per gli equini si riscontra un aumento del 5,8%, uguale a quello della corrispondente regione, nelle due zone agrarie di montagna (XV e XVI) e un aumento molto minore (0,7 %) nella zona XIX di collina; nelle altre zone si hanno diminuzioni: del 9,5 % nella zona XVII, del 18,5 % nella zona XVIII, e del 5,1 % nella zona XX. I bovini sono in diminuzione soltanto nella zona XV, di montagna (9,4 %) e nell'unica zona (XX) di pianura (4,9 %); sono in aumento nelle altre zone, con un massimo, del 104,5 %, nella zona XIX, di collina e un minimo, dell'8,9 %, nella zona XVI, di montagna.

L'aumento dei suini è generale, con un massimo, del 446,7%, nella zona XIX di collina, e un minimo, del 67,9 %, nella zona XVIII pure di collina.

Generale è anche la diminuzione dei caprini, con un massimo, dell'88,0 %, nella zona XVII, di collina e un minimo, del 38,0%, nella zona XIX, pure di collina. Gli ovini hanno segnato un aumento (0,4 %) soltanto nella zona XVIII, di collina; diminuzione in tutte le altre, con un massimo, del 63,8 %, nella zona XIX, di collina, e un minimo, del 2,0 % nella zona XVI, di montagna.

Variazioni diverse, di segno e di entità, presentano le singole categorie di bovini. I vitelli e le vitelle sotto l'anno sono diminuiti dello 0,3 % nella regione di montagna e del 10,6 % nella regione di pianura, e sono aumentati del 58,6 % nella regione di collina. Le manzette, manze, giovenche e vacche sono diminuite del 19,2 % nella regione di pianura ed aumentate dell'1,3 % e del 19,3 %, rispettivamente, nelle regioni di montagna e di collina. I manzi e buoi sono aumentati in tutte e tre le regioni, in proporzioni del 5,2 % nella montagna, del 2,2 % nella collina, del 37,3 % nella pianura.

I torelli e i tori sono diminuiti del 20,1 % nella regione di collina e aumentati del 42,5 % e del 16,0%, rispettivamente, nelle regioni di montagna e di pianura. Pure da zona a zona le variazioni sono abbastanza diverse, per senso e per entità, anche in seno alla stessa regione agraria.

CONFRONTI FRA I CENSIMENTI DEL BESTIAME DEL 1908 E DEL 1930.

PROSPETTO N. 5

SPECIE	DIFFERENZE							
	assolute				percentuali			
	PROVIN- CIA	Montagna	Collina	Pianura	PROVIN- CIA	Montagna	Collina	Pianura
Bovini	2.582	448	2.849	715	5,9	3,2	18,8	4,9
Equini	879	575	1.142	312	3,5	5,8	12,8	5,1
Suini	23.153	8.122	9.010	6.021	107,5	99,1	30,6	278,0
Ovini	27.883	10.324	8.868	8.691	9,7	9,0	10,1	10,3
Caprini	27.494	7.569	17.397	2.528	79,8	69,5	85,2	80,2
Bovini:								
Vitelli e vitelle sotto l'anno	1.072	7	1.336	257	14,7	0,3	58,6	10,6
Manzette, manze, giovenche e vacche	32	110	1.520	1.662	0,1	1,3	19,3	19,2
Manzi e buoi	1.402	150	101	1.151	13,3	5,2	2,2	37,3
Torelli e tori	163	166	64	61	15,0	42,5	20,1	16,0
Bujali	23	29	44	8	43,4	2.900,0	100,0	100,0

REPARTIZIONE PERCENTUALE DEL BESTIAME PER SPECIE E CATEGORIE ECONOMICHE AI CENSIMENTI DEL 1908 E DEL 1930.

PROSPETTO N. 6

SPECIE	CENSIMENTO 1908				CENSIMENTO 1930			
	PROVIN- CIA	Montagna	Collina	Pianura	PROVIN- CIA	Montagna	Collina	Pianura
Bovini	10,6	8,9	10,6	13,2	12,2	9,7	14,1	13,3
Equini	6,1	6,3	6,2	5,5	6,3	7,1	6,1	5,6
Suini	5,2	5,2	7,8	2,0	11,8	10,9	15,8	7,9
Ovini	69,7	72,7	61,1	76,4	67,9	70,1	61,6	72,6
Caprini	8,4	6,9	14,3	2,9	1,8	2,2	2,4	0,6
Bovini:	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Vitelli e vitelle sotto l'anno	16,6	18,3	15,0	16,7	18,0	17,7	20,1	15,6
Manzette, manze, giovenche e vacche	56,6	58,5	52,1	59,4	53,4	57,5	52,3	50,5
Manzi e buoi	24,2	20,4	30,5	21,2	25,8	20,8	26,2	30,7
Torelli e tori	2,5	2,8	2,1	2,6	2,7	3,8	1,4	3,2
Bujali	0,1	..	0,3	0,1	0,1	0,2	-	-
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

IV. — SUPERFICI

11. **Repartizione per qualità di coltura e coltivazioni.** — La provincia di Grosseto ha la superficie territoriale di 449.797 ettari (1): di questi, 433.779 (96,4%) rappresentano la *superficie agraria e forestale*, costituita da *seminativi* per il 52,8 %, da *boschi*, compresi i *castagneti da frutto*, per il 35,5 %, da *prati*, *prati-pascoli* e *pascoli permanenti* per il 5,9 %, da *incolti produttivi* per il 3,3 % e da *colture legnose specializzate* per il 2,5 % (2).

L'indicata superficie agraria e forestale figura per il 32,0 % nella regione agraria di montagna, per il 43,2 % nella regione agraria di collina e per il 24,8 % nella regione agraria di pianura.

Il prospetto seguente, attraverso le cifre percentuali della repartizione della superficie agraria e forestale per qualità di coltura, mostra alcune prime fondamentali caratteristiche del tipo di agricoltura delle singole regioni agrarie.

PROSPETTO N. 7

REGIONI AGRARIE E PROVINCIA	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI-PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE	BOSCHI (COMPRESI CASTAGNETI DA FRUTTO)	INCOLTI PRODUTTIVI	SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE
	semplici	con piante legnose							
Montagna	45,0	17,1	—	—	5,0	2,0	27,5	3,4	100,0
Collina	32,4	10,4	0,1	0,3	3,2	3,5	46,9	3,2	100,0
Pianura	42,8	15,5	—	0,2	10,6	1,5	25,8	3,6	100,0
Provincia	39,0	13,8	0,1	0,2	5,6	2,5	35,5	3,3	100,0

A) SEMINATIVI. — Il 94,8 % della superficie a seminativi (netta da tare) è occupata da *coltivazioni avvicendate*, rappresentate, sulla totale superficie a seminativi, per il 40,3 % da *cereali*, per il 34,3 % da *riposi*, per il 12,0 % da *foraggere*, per l'8,1 % da *coltivazioni non industriali* e per lo 0,1 % da *coltivazioni industriali*; lo 0,2 % è a *coltivazioni permanenti* e il 5,0 % è occupato dalle *tare*.

Il carattere della coltura seminativa nelle singole regioni e zone agrarie risulta dalle cifre percentuali che seguono:

PROSPETTO N. 8

ZONE, REGIONI AGRARIE E PROVINCIA	COLTIVAZIONI (NETTE DA TARE)							TARE	TOTALE
	avvicendate								
	cereali	industriali	altre	foraggere	riposi	in complesso	permanenti		
Zona XV	36,5	—	5,8	11,7	41,7	95,7	0,3	4,0	100,0
» XVI	36,0	..	7,6	9,3	41,4	94,3	0,1	5,6	100,0
Regione di Montagna	36,1	..	7,1	10,0	41,5	94,7	0,1	5,2	100,0
Zona XVII	38,6	..	8,4	11,7	36,3	95,0	0,1	4,9	100,0
» XVIII	42,7	0,2	8,5	16,0	26,9	94,3	0,3	5,4	100,0
» XIX	35,0	—	26,2	9,6	19,0	89,8	0,9	9,3	100,0
Regione di Collina	40,4	0,1	8,9	13,6	31,6	94,6	0,2	5,2	100,0
Zona XX	46,1	0,2	8,6	12,7	27,9	95,5	0,2	4,3	100,0
Regione di Pianura	46,1	0,2	8,6	12,7	27,9	95,5	0,2	4,3	100,0
Provincia	40,3	0,1	8,1	12,0	34,3	94,8	0,2	5,0	100,0

La distribuzione per zone e regioni agrarie della superficie interessata dagli indicati gruppi di coltivazioni risulta dalle seguenti cifre percentuali:

PROSPETTO N. 9

ZONE, REGIONI AGRARIE E PROVINCIA	COLTIVAZIONI (NETTE DA TARE)							TARE	TOTALE SEMINATIVI SEMPLICI E CON PIANTE LEGN.	COLTIV. INTER-CALARI (superfici ripetute)
	ce-reali	indu-striali	altre	foraggere	riposi	in complesso	permanenti			
Zona XV	9,8	—	7,7	10,5	13,1	10,8	8,6	10,8	4,4	
» XVI	23,9	4,0	25,1	20,7	32,3	26,7	12,0	30,5	26,8	
Regione di Montagna	33,7	4,0	32,8	31,2	45,4	37,5	30,8	39,1	37,6	
Zona XVII	17,7	2,0	19,2	18,1	19,5	18,5	6,0	18,4	18,5	
» XVIII	16,6	31,0	16,4	21,0	12,3	15,6	23,7	16,9	15,7	
» XIX	0,7	—	2,7	0,7	0,5	0,8	4,5	1,6	0,8	
Regione di Collina	35,0	33,0	38,3	39,8	32,3	34,9	39,2	36,9	35,0	
Zona XX	31,3	63,0	28,9	29,0	22,3	27,1	30,0	24,0	27,4	
Regione di Pianura	31,3	63,0	28,9	29,0	22,3	27,6	30,0	24,0	27,4	
Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Passando all'esame delle principali coltivazioni comprese in ogni singolo gruppo, si possono fare le seguenti osservazioni.

Cereali. — Il *frumento* è la coltivazione più diffusa, interessando il 63,4 % della superficie a cereali; seguono l'*avena*, il *granoturco*, l'*orzo* e la *segale*, che coprono, rispettivamente, il 22,4 %, l'8,7 %, il 3,7 % e l'1,8 % della detta superficie. Il frumento è coltivato sul 63,2 % della superficie a cereali nella regione di montagna, sul 65,2 % nella regione di collina e sul 61,5 % in quella di pianura; l'*avena*, rispettivamente, sul 21,2 %, 21,6 % e 24,7 %; il *granoturco*, sul 9,4 %, 8,1 % e 8,7 %; l'*orzo*, sul 4,1 %, 2,9 % e 4,2 %; la *segale* sul 2,1 %, 2,2 % e 0,9 %.

Foraggere. — La superficie a foraggere è costituita per l'84,2 % da *prati avvicendati* e per il 15,8 % da *erbai annuali*. I prati sono formati da *erba medica* (60 %), da *trifoglio pratense* (16 %), da *lupinella* (11 %), da *sulla* (2 %), da *trifoglio ladino* (1 %), da *fieno greco* (1 %), da *ginestrino* (1 %) e da *specie miste* (8 %); gli erbai annuali, da *specie diverse*.

Nella regione agraria di montagna è a prato avvicendato il 91,7 % della totale superficie a foraggere; nella regione di collina, il 67,2 %; nella regione di pianura, il 99,2 %. I prati avvicendati, nella regione di montagna, sono formati da *erba medica* (53 %), da *trifoglio pratense* (24 %), da *lupinella* (8 %), da *trifoglio ladino* (3 %), da *sulla* (2 %), da *ginestrino* (2 %) e da *specie miste* (8 %); nella regione di collina, da *erba medica* (53 %), da *lupinella* (24 %), da *trifoglio pratense* (14 %), da *fieno greco* (3 %), da *sulla* (2 %) e da *specie miste* (4 %); nella regione di pianura, da *erba medica* (75 %), da *trifoglio pratense* (7 %), da *lupinella* (5 %), da *sulla* (1 %) e da *specie miste* (12 %).

Coltivazioni industriali. — Sono costituite da *barbabietola da zucchero* per il 60,5 %, da *tabacco* per il 30,5 %, da *lino* (tiglio) per il 5,0 % e da *canapa* (tiglio) per il 4,0 %. La barbabietola da zucchero figura

(1) All'epoca del Catasto agrario 1910, la superficie del territorio della Provincia era data in ettari 449.600. Al 21 aprile 1931-IX essa risultò di ettari 449.797. L'errore per difetto, di ettari 197 è stato messo

in evidenza da più rigorose planimetrazioni e dagli accertamenti del nuovo Catasto geometrico. (2) Vedasi anche la tavola I.

per il 13,2% nella regione di collina e per l'86,8% in quella di pianura; il tabacco per il 65,6% nella regione di collina e per il 34,4% in quella di pianura; il lino, per la sua totalità, nella regione di collina e la canapa, per la sua totalità, in quella di montagna.

Altre coltivazioni. — Sono costituite, in prevalenza, da *fava da seme* (76,5%), da *patata* (8,8%), da *fagiolo* (6,4%), da *lupino* (3,5%) e da *pomodoro* (2,5%). La fava da seme prevale sulle altre coltivazioni indicate in tutte le regioni agrarie e, particolarmente, in quella di collina; la patata, il fagiolo ed il lupino hanno maggiore diffusione nella regione di montagna, il pomodoro in quella di pianura.

Coltivazioni intercalari. — Sono costituite, in gran parte, da *erbai di avena e favetta*.

B) PRATI, PRATI-PASCOLI E PASCOLI PERMANENTI. — Sono rappresentati per lo 0,9% da *prati*, per il 2,9% da *prati-pascoli* e per il 96,2% da *pascoli*, e sono distribuiti, nel loro complesso, per il 27,3% nella regione agraria di montagna, per il 26,7% nella regione di collina e per il 46,0% nella regione di pianura.

Per zone e regioni agrarie, la composizione della coltura foraggera su terreno *saldo* e la distribuzione della superficie interessata da ogni qualità di coltura, risultano dalle seguenti cifre percentuali:

PROSPETTO N. 10

ZONE, REGIONI AGRARIE E PROVINCIA	QUALITÀ DI CULTURA							
	prati perma- nenti	prati- pascoli perma- nenti	pascoli perma- nenti	Totale	prati perma- nenti	prati- pascoli perma- nenti	pascoli perma- nenti	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Zona XV	—	—	100,0	100,0	—	—	8,4	8,1
» XVI	—	—	100,0	100,0	—	—	20,0	19,2
Regione di Montagna	—	—	100,0	100,0	—	—	28,4	27,3
Zona XVII	—	—	100,0	100,0	—	—	5,9	5,7
» XVIII	5,9	13,1	81,0	100,0	100,0	66,6	12,6	14,9
» XIX	—	—	100,0	100,0	—	—	6,3	6,1
Regione di Collina	3,3	7,4	89,3	100,0	100,0	66,6	24,8	26,7
Zona XX	—	2,1	97,9	100,0	—	33,4	46,8	46,0
Regione di Pianura	—	2,1	97,9	100,0	—	33,4	46,8	46,0
Provincia	0,9	2,9	96,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

C) COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE. — Sono costituite per il 69,3% da *oliveti*, per il 25,4% da *vigneti*, per lo 0,9% da *vivai e canneti*, per lo 0,5% da *frutteti* e, per percentuale trascurabile, da *agrumeti* e *gelseti*. Dalle *tare* è coperto il 3,9% della superficie.

Nel complesso le colture legnose specializzate si trovano per il 25,1% nella regione di montagna, per il 60,1% nella regione di collina e per il 14,8% nella regione di pianura.

La composizione della coltura legnosa specializzata nelle singole zone e regioni agrarie, è rappresentata dalle cifre percentuali che seguono:

PROSPETTO N. 11

ZONE, REGIONI AGRARIE E PROVINCIA	COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE						TARE	TOTALE
	vigneti	oliveti	agrumeti	gelseti	frutteti	vivai e canneti		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Zona XV	40,2	55,3	—	—	0,9	1,1	2,5	100,0
» XVI	45,1	43,8	—	—	—	5,7	5,4	100,0
Regione di Montagna	41,6	51,9	—	—	0,6	2,5	3,4	100,0
Zona XVII	15,0	81,8	—	—	—	—	3,2	100,0
» XVIII	20,7	74,0	—	—	0,8	—	4,5	100,0
» XIX	63,4	25,1	0,4	—	—	1,4	9,7	100,0
Regione di Collina	21,3	74,0	..	—	0,3	0,1	4,2	100,0
Zona XX	14,2	80,0	—	0,1	1,1	1,2	3,4	100,0
Regione di Pianura	14,2	80,0	—	0,1	1,1	1,2	3,4	100,0
Provincia	25,4	69,3	0,5	0,9	3,9	100,0

Di seguito è indicato, sempre in cifre percentuali, come la superficie di ogni coltivazione sia ripartita per zone e regioni agrarie:

PROSPETTO N. 12

ZONE, REGIONI AGRARIE E PROVINCIA	COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE						TARE	TOTALE
	vigneti	oliveti	agrumeti	gelseti	frutteti	vivai e canneti		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Zona XV	28,2	14,2	—	—	30,9	22,9	11,7	17,8
» XVI	13,0	4,6	—	—	—	47,9	10,0	7,3
Regione di Montagna	41,2	18,8	—	—	30,9	70,8	21,7	25,1
Zona XVII	19,0	37,8	—	—	—	—	26,2	32,0
» XVIII	18,7	24,5	—	—	36,4	—	26,4	22,9
» XIX	12,9	1,8	100,0	—	—	8,4	12,8	5,2
Regione di Collina	50,6	64,1	100,0	—	36,4	8,4	65,4	60,1
Zona XX	8,2	17,1	—	100,0	32,7	20,8	12,9	14,8
Regione di Pianura	8,2	17,1	—	100,0	32,7	20,8	12,9	14,8
Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) La produzione complessiva media annua della *paglia dei cereali*, tipo frumento, durante il sessennio 1923-28, sarebbe stata, nella Provincia, di circa 1.588.000 quintali, dei quali 429.000 nella regione di montagna, 610.000 nella regione di collina e 549.000 nella regione di pianura.

(2) Per prodotto normale s'intende quel prodotto che, secondo il giudizio di persone esperte, un terreno di una data qualità e di un dato grado di fertilità, darebbe col sistema di coltura in uso, se circostanze accidentali, favorevoli o sfavorevoli, non lo elevassero o lo abbassassero eccezionalmente. Si è creduto di assumere questo dato, generalmente noto ai pratici, nonostante il suo carattere empirico, in quanto è sembrato che esso potesse servire utilmente come punto di riferimento per stabilire la variazione annuale dei prodotti. Il prodotto normale così stabilito ha carattere provvisorio. Dopo un certo numero di anni della rile-

D) BOSCHI (COMPRESI I CASTAGNETI DA FRUTTO). — La superficie complessiva è costituita per il 4,0% da *castagneti da frutto* e per il 96,0% da *altri boschi*, ed è distribuita per il 24,8% nella regione di montagna, per il 57,1% nella regione di collina e per il 18,1% nella regione di pianura.

Le proporzioni secondo cui la superficie è ad essi singolarmente investita, e la distribuzione per zone e regioni agrarie, risultano dalle cifre percentuali che seguono:

PROSPETTO N. 13

ZONE, REGIONI AGRARIE E PROVINCIA	COLTURE FORESTALI					
	castagneti da frutto	altri boschi	TOTALE	castagneti da frutto	altri boschi	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7
Zona XV	23,1	76,9	100,0	53,1	7,5	9,3
» XVI	0,3	99,7	100,0	1,2	16,1	15,5
Regione di Montagna	8,8	91,2	100,0	54,3	23,6	24,8
Zona XVII	3,1	96,9	100,0	16,7	22,2	21,9
» XVIII	3,4	96,6	100,0	28,7	33,9	33,7
» XIX	0,4	99,6	100,0	0,2	1,5	1,5
Regione di Collina	3,2	96,8	100,0	45,6	57,6	57,1
Zona XX	100,0	100,0	0,1	18,8	18,1
Regione di Pianura	100,0	100,0	0,1	18,8	18,1
Provincia	4,0	96,0	100,0	100,0	100,0	100,0

E) INCOLTI PRODUTTIVI. — Per zone e regioni agrarie figurano distribuiti secondo le percentuali sottoindicate:

ZONE E REGIONI AGRARIE

Zona XV	27,0	Zona XIX	12,1
» XVI	5,8	Regione di Collina	40,6
Regione di Montagna	32,8	Zona XX	26,6
Zona XVII	7,9	Regione di Pianura	26,6
» XVIII	20,6	Provincia	100,0

12. Confronti con il Catasto agrario precedente. — Non si sono istituiti confronti con i risultati della catastazione del 1910, mancando le condizioni pregiudiziali per una attendibile comparabilità delle due serie di dati. Di fatto nelle due catastazioni vennero seguiti criteri in qualche parte diversi nella qualificazione della superficie produttiva.

V. — PRODUZIONI UNITARIE.

13. I dati del Catasto agrario 1929. — Dal quadro V della tavola II (Provincia) si rileva che nell'annata agraria 1928-29 le produzioni unitarie sono state generalmente uguali o superiori a quelle medie del sessennio 1923-28.

Il quadro VI della tavola suddetta mostra, inoltre, come il *frumento* e il *granoturco* (1) diano una produzione unitaria più alta nei seminativi semplici che nei seminativi con piante legnose.

PROSPETTO N. 14

COLTIVAZIONI	SEMINATIVI		DIFFERENZE	
	semplici q.	con piante legnose q.	q.	%
1	2	3	4	5
Frumento	11,2	9,4	+ 1,8	+ 19,1
Granoturco	12,3	10,1	+ 2,2	+ 21,8

14. Confronti con il Catasto agrario precedente. — La incompletezza degli elementi di confronto e la scarsa comparabilità dei risultati del Catasto 1910 e del Catasto 1929, già denunciata al paragrafo 12 per quanto riguarda i dati di superficie, esiste anche per le produzioni in quanto il vecchio Catasto accertava il *prodotto normale* (2), mentre la odierna rilevazione presenta come normale la produzione effettivamente ottenuta nel sessennio 1923-28.

15. Numero delle piante legnose. — Si è accennato già, nel paragrafo 2, che interessante caratteristica della nuova catastazione agraria è la rilevazione del *numero medio di piante per ettaro* e delle relative *forme di allevamento*.

Detti elementi possono efficacemente concorrere a spiegare i dati di produzione unitaria. Nel prospetto che segue è riportato, distintamente per essenze, il numero complessivo di piante che costituirebbe la consistenza della piantagione arborea della Provincia e delle regioni agrarie (3).

vazione annuale ad esso si sostituirà il prodotto medio. (Cfr. MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO: Ufficio di Statistica Agraria: *Catasto agrario del Regno d'Italia* - Vol. II - Lombardia - Introduzione, pag. 9 - Roma, Tipogr. Bertero e C., 1914).

(3) Nei seminativi (semplici e con piante legnose), nelle colture legnose specializzate e nelle altre qualità di coltura semplici, si sarebbero annualmente raccolti nel sessennio 1923-28, secondo computi largamente approssimativi, 286.000 quintali di *legna da ardere* (dei quali 105.000 di *legna dolce* e 181.000 di *legna forte*) e 6.272 metri cubi di *legname da lavoro* (tutto *duro*). Questi dati riflettono produzioni in condizioni di media stagionatura. Legna da ardere e legname da lavoro provengono per la totalità da latifoglie.

MIGLIAIA DI PIANTE

PROSPETTO N. 15

SPECIE	PROVINCIA			
	1	2	3	4
Viti in coltura specializzata pura	13.257	4.890	6.489	1.878
Viti in coltura specializzata mista prevalente	9.748	5.764	3.704	280
Viti in coltura specializzata mista secondaria	1.974	40	1.839	95
Viti in coltura promiscua con piante erbacee	9.482	5.193	3.402	887
Sostegni vivi (*)	130	—	122	8
Olivi in coltura specializzata pura	841	156	553	132
Olivi in coltura specializzata mista preval.	87	29	51	7
Olivi in coltura specializzata mista sec. . .	17	10	6	1
Olivi in coltura prom. con piante erbacee	586	140	317	129
Agrumi in coltura spec. mista prevalente . .	2	—	2	—
Agrumi in coltura spec. mista secondaria . .	1	—	1	—
Gelsi in coltura specializzata pura	—	—	..
Gelsi in colt. promiscua con piante erbacee	1	—	1	—
Fruttiferi in coltura specializzata pura . . .	4	—	4	—
Fruttiferi in colt. specializ. mista prevalente	4	2	..	2
Fruttiferi in colt. specializ. mista secondaria	25	21	2	2
Fruttiferi in colt. prom. con piante erbacee	53	22	16	15
Salici in colt. promiscua con piante erbacee	—	—
Piante nelle tare e sparse	65	14	51	—
Totale	36.277	16.281	16.560	3.436

(*) Aceri.

Evidente è la dominante importanza della vite nel quadro delle coltivazioni legnose a frutto annuo.

Le forme di allevamento delle piante, più largamente usate, sono: la « Guyot » per la vite; il « vaso » per l'olivo e i fruttiferi nella coltura specializzata pura e mista prevalente e per l'olivo nella coltura specializzata mista secondaria e promiscua; il « pieno vento » per gli agrumi nella coltura specializzata mista prevalente e mista secondaria e per i fruttiferi nella coltura specializzata mista secondaria e promiscua; il « mezzo vento » per il gelso nella coltura specializzata pura e promiscua.

Circa lo stato di età (stazioni di produttività) delle piantagioni di vite, possono considerarsi soddisfacentemente indicative le sottoindicate cifre percentuali:

(1) Nella regione di pianura, specialmente, va prendendo importanza sempre maggiore, nell'economia della media e della grande azienda, la produzione zootecnica. La trasformazione della rotazione da quadriennale a ottennale o decennale e la riduzione della superficie a maggese nudo ed a riposo, hanno segnato il larghissimo sviluppo del prato artificiale di leguminosa; ne ha guadagnato anche la razionalità dell'ordine di successione delle coltivazioni; il frumento segue la sarchiata e gli tien dietro il prato di leguminosa. La produzione foraggera è inoltre accresciuta dall'apporto degli erbai primaverili-estivi.

(2) La meccanizzazione delle operazioni campestri ha avuto un notevole impulso nella pianura: trattori, aratri in ferro, frangizolle, estirpatori, erpici, ripuntatori, seminatrici, falciatrici, mietitrici e perfino mietitrebriatrici si sono rapidamente moltiplicate.

Secondo un'indagine del Consiglio dell'Economia Corporativa, l'agricoltura della Provincia disponeva attualmente di 4872 seminatrici, 3450 falciatrici, 3050 mietitrici, 6 mietitrebriatrici, 1320 svecciatrici.

Secondo, poi, il « Censimento del grano trebbiato a macchina » il numero delle *trebbiatrici* avrebbe subito dal 1928 al 1934 le seguenti variazioni: 1928, n. 360; 1929, n. 380; 1930, n. 374; 1931, n. 392; 1932, n. 401; 1933, n. 404; 1934, n. 416.

(3) Per il quinquennio 1929 al 1934 valgono i seguenti dati, raccolti dall'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA:

CONCIMI	1929 1930 1931 1932 1933 1934						
	1	2	3	4	5	6	
FOSFATICI	Perfosfati q.	184.545	177.126	148.962	146.552	168.020	134.536
	Fosfati macinati »	—	—	350	2.187	8.100	9.449
	Scorie Thomas »	13.372	13.467	20.860	15.080	15.950	14.000
	Unità fertilizzanti - P ₂ O ₅ q.	32.723	31.515	28.223	27.357	32.703	29.423
AZOTATI	Solfato ammonico q.	1.355	1.775	1.300	1.303	2.142	2.219
	Calcio cianamide »	5.355	6.346	3.853	5.133	9.370	7.880
	Nitrato ammonico diluito »	212	371	250	230	120	660
	Solfonitrato ammonico »	350	—	—	—	—	—
	Nitrato di calcio »	2.172	2.418	2.400	3.449	3.917	4.822
	Nitrato di soda »	2.000	2.100	390	765	783	486
Unità fertilizzanti - N q.	1.861	2.084	1.316	1.728	2.608	2.661	
POTASSICI	Sali potassici q.	450	200	150	150	200	—
	Salino potassico »	—	—	—	—	—	—
	Leucite »	—	50	500	—	—	150
Unità fertilizzanti - K ₂ O q.	225	108	150	75	100	26	
FOSFATO DIAMMONICO	—	—	906	3.355	4.600	3.483	
Unità fertilizzanti { P ₂ O ₅ q. N	—	—	435	1.610	2.208	1.672	
			168	621	851	644	

(4) Nell'ultimo decennio la coltivazione del frumento è stata grandemente migliorata. Sin verso il 1925 l'impiego delle razze elette aveva carattere sparadico; tra il 1925 e il 1929 alcune varietà, il *Rieti*, il *Menana* e l'*Ardito* trovano coltivazione via via più estesa. Ma è a partire dal 1929, con l'introduzione del *Cappelli* che la sostituzione delle vecchie varietà procede larga e rapida.

Da rilevazioni compiute dall'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA è risultato che nel 1933 sarebbe stata seminata con razze elette il 50,8 % della totale superficie a frumento, e nel 1934 il 50,4 %; nei due anni in esame le razze precoci, a semina autunnale, avrebbero rappresentato, rispettivamente, il 3 % del totale, le razze di media epoca il 97 %. Negli stessi anni le diverse razze di frumento, a semina autunnale, sarebbero state percentualmente così rappresentate nel complesso della coltivazione.

	1933	1934
Gentil Rosso e razze derivate	33,5	33,5
Rieti e selezioni	22,6	22,6
Menana	5,0	5,1
Senatore Cappelli	8,5	8,3
Inallettibile e razze derivate	1,3	1,3
Villa Glori	0,2	0,2
Damiano Chiesa	0,1	0,1
Ardito	0,1	0,1
Varrone	1,2	—
Altri	27,5	28,8
	100,0	100,0

(5) Nell'economia della Provincia hanno sempre avuto una grande importanza le colture arboree da frutto annuo e particolarmente la vite e l'olivo. La coltivazione della vite ha considerevole importanza nella collina e nelle plaghe più basse delle zone di montagna ed è indirizzata essenzialmente alla produzione di uva da vino: solo qualche varietà — l'*Anzonica* — è largamente utilizzata come vite per uva da tavola. Fra i vini prodotti in maggiore copia e più rinomati sono: il *Sangiovese*, il *Trebbiano*, il *Canaiolo*, il *Malvasia*, il *Montepulciano*. Per la produzione di uva da tavola sono coltivate principalmente: la *Luglienga*, il *Moscato* e l'*Anzonica*.

PROSPETTO N. 16

REGIONI AGRARIE	VITI IN COLTURA SPECIALIZZATA			VITI IN COLTURA PROMISCUA		
	di recente impianto	in piena produzione	in deperimento	di recente impianto	in piena produzione	in deperimento
	1	2	3	4	5	6
Montagna	15	30	55	10	20	70
Collina	25	35	40	20	30	50
Pianura	30	40	30	25	35	40

Le viti di nuovo impianto sono generalmente su piede americano. I porta-innesti più usati sono: *Berlandieri* × *Riparia 420-A*; *Riparia* × *Rupestris 3309*, *Rupestris du Lot* e *Aramon* × *Rupestris*. I vitigni più diffusi sono: il *Sangiovese*, il *Trebbiano*, il *Canaiolo*, il *Malvasia*, il *Montepulciano* per la produzione di uva da vino; l'*Anzonica* per la produzione di uva da vino e da tavola.

Conclusioni. — Le rilevazioni del nuovo Catasto agrario, nel cui risultato si può ritenere rappresentato, con sufficiente attendibilità, lo stato di fatto, pongono in evidenza il notevole progresso segnato dall'agricoltura della Provincia nel corso dell'ultimo ventennio. Detto progresso, peraltro, è stato assai più sensibile nella pianura; nella montagna e nella collina il perfezionamento dei sistemi di produzione ha trovato grave ostacolo nelle contrarietà dell'ambiente, dell'ambiente fisico specialmente. Il miglioramento, nelle sue più recenti affermazioni, è particolarmente dovuto:

al diffondersi di avvicendamenti a ciclo più lungo, con più largo posto alle foraggere leguminose (1);

al più largo impiego dello strumento meccanico (trattrici, seminatrici, trebbiatrici, mietitrebriatrici, aratri moderni, ecc.), capace di una più razionale lavorazione dei terreni e di una più appropriata esecuzione di alcune operazioni (2);

all'intensificazione del consumo dei concimi chimici (3);

al più largo ricorso alle sementi elette di grano (4);

all'incremento, quantitativo e qualitativo, del patrimonio zootecnico (5);

al cospicuo avanzamento delle opere di bonifica (6).

Ulteriori constatazioni e considerazioni potranno essere fatte dagli studiosi sull'esame delle rilevazioni del Catasto agrario della Provincia. I numerosi dati analitici, contenuti nelle diverse tavole del presente fascicolo, forniscono, infatti, una ricca messe di notizie e di documentazioni che si prestano a molteplici e interessanti elaborazioni.

La produzione viticola della Provincia ha risentito e risente tuttora danni gravissimi dall'infestazione fillosserica; la ricostituzione degli impianti procede alquanto lentamente e non sempre con porta-innesti adatti. Alla vite segue per importanza l'olivo, che vegeta benissimo, date le condizioni particolarmente favorevoli di clima e di terreno. In questi ultimi anni, la Cattedra ambulante di agricoltura ha svolto un'intensa propaganda anche per l'estensione, oltre che per il miglioramento, della coltivazione. Essa non è rimasta senza effetto: sono circa 200 mila le nuove piante messe a dimora.

Limitata è ancora l'importanza della coltivazione dei fruttiferi. Essa è fatta quasi sempre in consociazione con la vite e l'olivo, ed estesa specialmente nelle plaghe basse della collina litoranea, della media collina mineraria e nella pianura grossetana, là ove il terreno e il clima offrono maggiori possibilità di sviluppo. Merita di essere ricordata anche la coltivazione del castagno, che ha particolare importanza nei comuni della media montagna di Santa Fiora, della bassa montagna grossetana e in alcuni Comuni delle zone collinari, sia per la produzione di legno che per la produzione di frutti, una parte dei quali (i pregiati *marroni*) vengono esportati anche all'estero (Francia).

(7) Il bestiame bovino è costituito, in prevalenza, da soggetti di razza *Maremmana*, le cui caratteristiche e le cui attitudini corrispondono alle condizioni ambientali. Da qualche anno, però, nella parte di pianura dei comuni di Gavorrano, Massa Marittima, Follonica, Grosseto e Montieri, si viene sostituendo la razza *Maremmana* con la *Chianina* e con gli incroci *Chianino-Maremmani*.

Ciò come conseguenza di tutto un complesso di condizioni nuove: appoderamento fondiario, meccanizzazione di molte operazioni, estensione del prato artificiale, ecc., che mettono a disposizione dell'agricoltore maggiore e migliore produzione foraggera e che fanno passare in seconda linea, nell'apprezzamento del bestiame, l'attitudine alla produzione del lavoro. L'allevamento bovino va, così, orientandosi verso la produzione della carne e del latte. All'allevamento brado va sostituendosi l'allevamento semibrado e l'allevamento stallino.

Gli ovini appartengono alla razza *Vissana* o alla *Sopravissana*, di taglia piuttosto piccola i primi, ma buoni produttori di latte e di lana; di taglia maggiore i secondi, e con più spiccata attitudine alla produzione della carne.

Gli equini sono in grande maggioranza di razza *Maremmana*, animali pregevoli per sella e per traino. Va ora diffondendosi anche il *mezzo sangue maremmano*, derivato dall'incrocio della razza *Maremmana* con l'*Araba* o con l'*Inglese*.

(8) Veramente imponenti, per la vastità e la varietà dei lavori eseguiti e per le complesse realizzazioni ottenute, sono le opere di bonifica eseguite nella provincia di Grosseto. Estese pianure brulle, folte boschaglie, spesso acquitrinose, larghi letti di fiumi divaganti nel bassopiano, sono stati trasformati in rigogliosi campi a cereali e a prato, disseminati di linde cassette per i coltivatori.

La bonifica delle zone della Provincia allo stato paludoso, permanente o temporaneo, e afflitte dall'infestazione malarica, fu studiata e affrontata per tempo. I lavori furono iniziati dal Lorena e proseguiti, attraverso interruzioni e riprese, sino all'avvento del Fascismo, cui si deve l'impulso e il completamento delle opere su gran parte almeno del territorio. I comprensori più importanti sono i seguenti:

a) *Bonifica delle « Paludi dell'Alberese »* (Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Censimento delle bonifiche idrauliche di I categoria*). Contempla la sistemazione di tutta la pianura sulla sinistra del fiume Ombrone, fra la foce e la catena dei monti dell'Uccellina, fino ai piedi delle colline a nord della ferrovia Grosseto-Roma. Interessa una zona di circa 15.000 ettari e in via più diretta una zona di circa 3.000 ettari. È stata effettuata per canalizzazione. Iniziata nel 1899, è stata portata a termine dall'Opera Nazionale per i Combattenti nel 1926, e il territorio è stato per 2066 ettari già appoderato e suddiviso in 100 unità, con superficie variabile dal 18 ai 24 ettari;

b) *Bonifica della palude della Ghirlanda*. Interessa 500 ettari del comune di Massa Marittima; è stata iniziata anteriormente al 1860; al 19 marzo 1930 risultava eseguita su 100 ettari, con una spesa, di L. 205 mila, sulle 705 mila di preventivo. Il bonificamento è eseguito con l'escavazione di una galleria che conduce le acque sovrabbondanti nel fosso Stata, e quindi nel fiume Pècora;

c) *Bonifica del Lago di Orbetello*. Interessa 5600 ettari nel comune omonimo. Si tratta di mantenere il lago a livello costante a mezzo di comunicazioni dirette con il mare. Iniziata nel 1860, è tuttora in corso di esecuzione. L'imboscamento del tombolo di Feniglia, diga naturale che separa, a sud, il lago dal mare, impedirà che le sabbie, trasportate dai venti, interrino il lago, trasformandolo in palude. Al 31 marzo 1930 la spesa erogata risultava di L. 4,7 milioni sui 22,7 preventivati;

d) *Bonifica della Maremma Toscana*, comprendente le bonifiche di Burano, di Osa ed Albegna, di Talamone, Grossetana, Pian di Rocca, Pian d'Alma, Scarlino, e interessante una superficie di 58.050 ettari nel comune di Grosseto. Iniziata tra il 1830 e il 1880, al 19 marzo 1930 risultava completata per 12.350 ettari, con una spesa di L. 38,8 milioni sui 188,8 previsti. Più particolarmente: la bonifica di Burano riguarda la bassa zona litoranea tra il poggio dell'Ansedonia a sud di Orbetello e la foce del Tafone, e prevede la sistemazione dell'alveo del Chiarone, che dovrà convogliare le acque alte, e l'apertura di un grande canale per il prosciugamento della zona litoranea; la bonifica della pianura di Osa e Albegna, interessa la zona litoranea interposta tra il torrente Osa e il fiume Albegna, soggetta alle alluvioni dei due corsi d'acqua, eseguita per colmata artificiale e per scolo naturale; la bonifica di Talamone, riguarda una striscia di terreno compresa tra la via Aurelia e il mare, e viene eseguita con prosciugamento meccanico e con colmata artificiale; le bonifiche del « Pian di Rocca » e del « Pian d'Alma » interessano due zone depresse situate nel promontorio che si estende tra Scarlino e Castiglione della Pescaia, e vengono effettuate per colmata naturale, con le torbide del fosso San Martino per il Pian di Rocca e del fiume Alma per il pian d'Alma; la bonifica di Scarlino riguarda la zona litoranea dell'antica insenatura marina compresa tra Follonica e le pendici nord di Montenero, con terreni paludosi che saranno colmati con le torbide del fiume Pècora e dell'Allacciatte di Scarlino; la bonifica grossetana, la più importante di tutte comprende 30.000 ettari, situati fra le catene collinari che chiudono a nord e ad est la pianura e il fiume Ombrone. Quest'ultima bonifica ha una storia lunga, giacché gli inizi risalgono ai primi Granduchi, a Ferdinando I e a Ferdinando II, ai quali si deve l'escavazione di numerosi canali di scolo e di un nuovo emissario del lago Castiglioni. Fu proseguita durante il regno di Pietro Leopoldo e, più, di Leopoldo II, il quale pensò all'utilizzazione delle torbide dell'Ombrone deviate a mezzo di un canale diversivo. La bonifica continua ad essere effettuata con gli stessi sistemi, per colmata naturale, trasportando le torbide del fiume Ombrone con canale diversivo, ricostruito sul vecchio tracciato, con una portata di m. 600. Esso si stacca dall'Ombrone sotto le colline di Poggio Cavallo, a est di Grosseto, ove è stato costruito l'edificio di presa di Ponte Tura, munito di sette paratoie metalliche, azionate da motori elettrici; attraversa la pianura con un percorso di oltre km. 14, inoltrandosi nella palude di Castiglione.

e) *Bonifica di « Vignale » e di « Prato Ranieri »*. Interessa un comprensorio di circa 2000 ettari, situati nel comune di Grosseto, tra la foce di San Martino e la foce di Prato Ranieri. È eseguita per colmata naturale, utilizzando le torbide dei torrenti Corniaccia, Valnera, Vallinforte, San Pietro e San Giovanni. Iniziata sin dal 1860, è tuttora in corso di esecuzione, con una spesa, erogata al 31 marzo 1930, di L. 1,4 milioni sui 2,9 preventivati.

AVVERTENZE ALLE TAVOLE ⁽¹⁾

(Sono contrassegnate con asterisco (*) quei titoli e quelle voci di paragrafo delle presenti "Avvertenze", che figurano, pure contrassegnate con asterisco, nelle tavole).

NOTA. — Nelle tavole II e III del presente fascicolo, e di quelli che seguiranno (2), sono state introdotte alcune modificazioni allo scopo di pubblicare in forma più partecolareggiata i dati riguardanti la popolazione agricola, le aziende agricole, le coltivazioni intercalari e le piante legnose.

Per quanto riguarda queste ultime si danno, ora (quadro IV), tutte le forme e relative combinazioni secondo le quali le piante legnose possono essere allevate, distinguendo la coltura legnosa specializzata, in pura e in mista, con l'indicazione, per quest'ultima, delle specie prevalenti e di quelle secondarie, ed offrendo altresì, dati analitici relativamente alla coltura promiscua di piante erbacee e legnose ed alle piante nelle tate e sparse nelle diverse qualità di coltura.

La presentazione dei dati è fatta in modo che, tanto nel quadro IV come nel V, risultano chiaramente distinte, della superficie con coltivazioni legnose, la superficie intergrante e la superficie ripetuta.

Nelle tavole II e III sono state omesse tutte le cifre percentuali. Sono però stati aggiunti, dei prospetti riepilogativi con cifre percentuali, nei « Cenni illustrativi » che precedono le tavole stesse.

1. Circostrizioni. — Nelle tavole che seguono vengono considerate tanto la circostrizione amministrativa (Comune e Provincia) quanto quella agraria (Zona agraria e Regione agraria).

La circostrizione amministrativa è riferita al 21 aprile 1931-IX, data del VII Censimento generale della Popolazione.

Le « Zone agrarie » sono costituite da un raggruppamento di Comuni di una stessa Provincia aventi analoghe condizioni naturali ed agrarie. (Eccezionalmente vi sono Zone agrarie formate da un solo Comune) (3).

Le « Regioni agrarie » sono tre: Regione di montagna, Regione di collina e Regione di pianura, e risultano da un raggruppamento di Zone agrarie aventi caratteri affini ed attribuibili all'una o all'altra Regione in base a criteri sintetici di prevalenza. Pertanto il territorio di una Provincia può essere rappresentato da una sola Regione.

2. Superficie territoriale. — È l'area totale del territorio considerato (Comune, Zona agraria, Regione agraria, Provincia). Le superfici territoriali adottate sono quelle corrispondenti alla circostrizione amministrativa al 21 aprile 1931-IX (v. par. 1).

3. Superficie produttiva (agraria e forestale). — È la parte della superficie territoriale che dà una produzione agraria o forestale, sia pure minima, ed anche se spontanea e non utilizzata.

4. Superficie improduttiva. — È la parte della superficie territoriale che non dà produzione agraria o forestale. Comprende, perciò, le superfici occupate dalle acque, dai fabbricati (urbani o rustici e relative aree improduttive annessi), dalle strade, ferrovie e tramvie (escluse le loro scarpate produttive) e dai terreni sterili per natura (quali le nude rocce, i ghiacciai, i nevai permanenti, i ghiaietti, gli arenili e le spiagge marine) o comunque improduttivi dal punto di vista agrario e forestale (quali le saline, gli stagni da pesca, le torbiere, le cave e le miniere) in quanto non danno alcun prodotto vegetale. La superficie improduttiva corrisponde, quindi, alla differenza tra la superficie territoriale e la superficie agraria e forestale.

5. Qualità di coltura. — La superficie produttiva (agraria e forestale) comprende le sottoindicate qualità di coltura:

1. Seminativi semplici
2. Seminativi con piante legnose
3. Prati permanenti semplici
4. Prati permanenti con piante legnose
5. Prati-pascoli permanenti semplici
6. Prati-pascoli permanenti con piante legnose
7. Pascoli permanenti semplici
8. Pascoli permanenti con piante legnose
9. Colture legnose specializzate
10. Boschi
11. Incolti produttivi semplici
12. Incolti produttivi con piante legnose
13. Incolti produttivi a prevalente produzione legnosa.

6. Qualità di coltura semplici e qualità di coltura con piante legnose. — Si hanno qualità di coltura semplici quando il terreno è del tutto privo di piante legnose (arboree o arbustive, agrarie o forestali), oppure quando queste vi si trovano in misura tale da coprire il terreno per meno del 5% della sua estensione. Se la percentuale raggiunge il 5, ma non eccede il 50, le qualità di coltura si considerano con piante legnose (fatta eccezione per la vite, dato il suo speciale portamento); oltre il 50% di copertura si hanno le seguenti qualità di coltura: colture legnose specializzate, boschi e incolti produttivi a prevalente produzione legnosa, a seconda dei casi indicati rispettivamente ai paragrafi 9, 10 e 11.

Va notato che il grado di copertura del terreno è determinato dalla superficie della proiezione della chioma sul terreno stesso (area d'insidenza) allorché le piante legnose hanno raggiunto la maturità (per le piante forestali quella del taglio consuetudinario). Qualora le piante non raggiungano contemporaneamente la maturità, il grado di copertura è riferito al momento in cui l'area coperta risulta massima.

7. Seminativi. — Sono considerati tali tutti i terreni lavorati e sottoposti ad avvicendamento di colture erbacee; sono, pertanto, seminativi i terreni adibiti alla coltivazione dei cereali, delle piante industriali, delle foraggere (prati artificiali, erbai), degli ortaggi, ecc.

Sono considerati seminativi anche quei terreni nei quali la successione di dette colture è interrotta da un periodo, di uno o più anni, durante il quale essi terreni sono tenuti a riposo od a pascolo. Se, però, tale periodo è superiore a 10 anni, si considera seminativo soltanto quella quota della superficie che corrisponde alle predette colture erbacee comprese nell'avvicendamento. (Così, ad esempio, in un avvicendamento in cui a due anni consecutivi di grano seguissero dodici anni di pascolo, verrebbe considerato quale seminativo il settimo della superficie).

Per il criterio distintivo fra seminativi « semplici » e seminativi « con piante legnose » vedasi il paragrafo 6.

8. Prati permanenti, prati-pascoli permanenti, pascoli permanenti. — Sono i terreni che permanentemente, od almeno per un periodo superiore ai dieci anni (v. par. 7), non vengono lavorati, e sono utilizzati esclusivamente, o quasi, per la produzione di foraggio.

Caratterizza il prato permanente il fatto che il foraggio viene raccolto esclusivamente mediante falciatura. Ove, invece, il foraggio venga utilizzato esclusivamente col mezzo del bestiame pascolante si ha il pascolo permanente. Quando, poi, la raccolta del foraggio si attui a mezzo di uno sfalcio primaverile, seguito dal pascolo del bestiame per il resto dell'anno, si ha il prato-pascolo permanente.

Anche le dette qualità di coltura si distinguono in « semplici » « con piante legnose » secondo il criterio già indicato (v. par. 6).

9. Colture legnose specializzate. — Sono rappresentate dai terreni coltivati a piante legnose agrarie (arboree od arbustive) esclusivamente (in quanto il terreno non sia contemporaneamente coltivato a piante erbacee) o prevalentemente (in quanto l'area d'insidenza delle piante legnose sia superiore al 50% della superficie): oliveti, agrumeti, mandorleti, frutteti, gelseti, carrubeti e simili. Come si è detto (v. par. 6), per la vite si prescinde dalla considerazione della prevalenza dell'area d'insidenza: la coltivazione è considerata specializzata (vigneto) quando sia riconosciuta tale nel tipo di agricoltura locale.

10. Boschi. — Sono considerati boschi i terreni rivestiti di piante legnose forestali (arboree od arbustive) la cui area d'insidenza eccede il 50% (v. par. 6) e la cui produzione legnosa per unità di superficie non sia assolutamente minima, cioè appena apprezzabile.

Per quanto la produzione di legno sia accompagnata da produzione non legnosa, questa d'importanza economica magari superiore a quella, vengono considerati come boschi, malgrado il loro carattere più o meno agrario sotto altri aspetti, anche i castagneti da frutto, i sommaccheti ed i manneti.

Sono, altresì, qualificati boschi i nocciolieti e i noceti quando scopo prevalente della coltura sia la produzione del legno o, per il nocciuolo, anche della foglia.

Infine, sono considerati boschi anche i parchi, qualora la densità delle piante e la natura della produzione conferiscano loro i suindicati caratteri del bosco.

I boschi colpiti da incendi o da altri gravi danni occasionali sono considerati ancora tali qualora non sia stata data una nuova destinazione al terreno.

Fanno parte della superficie boscata « le radure » dei boschi (piccoli appezzamenti disseminati nel bosco aventi soprassuolo molto rado), mentre ne sono esclusi i « vuoti » (appezzamenti privi di soprassuolo boschivo).

11. Incolti produttivi. — Sono i terreni quasi sterili che, pur non offrendo una produzione agraria o forestale nel senso comunemente inteso, danno tuttavia qualche prodotto spontaneo (erbaceo o legnoso), utilizzato o non, quantitativamente assai limitato rispetto all'unità di superficie. Tali sono i gerbidi, le cosiddette « rupi boscate », alcuni relitti fluviali o marittimi e non pochi terreni già « pascoli » che un continuo degradamento ha semisterilito, o già « boschi » che un progressivo deterioramento ha ridotto in misere condizioni di suolo e di soprassuolo, non capaci che di produzioni legnose unitarie pressoché insignificanti e mancanti di uno dei due caratteri che definiscono il bosco (area d'insidenza e produzione unitaria).

Sono incolti produttivi anche i terreni più superficiali, a roccia pressoché affiorante o saltuariamente emergente, in quanto non consentono se non una produzione assolutamente minima.

Anche per gli incolti produttivi la distinzione in « semplici » e « con piante legnose » è basata sul criterio indicato al paragrafo 6. È, però, da notare che a costituire l'area d'insidenza partecipano, per gli incolti produttivi, anche le piante suffruticose. Qualora l'area d'insidenza superi il 50% si ha l'incolto produttivo « a prevalente produzione legnosa ». (Vedi anche Catasto forestale, fascicoli pubblicati, par. 10 delle « Avvertenze alle tavole »).

TAV. II-III

QUADRO I.

12. Giacitura. — Si indica se il territorio giace prevalentemente in montagna, in collina, in pianura, o in posizioni intermedie. Tale indicazione deve essere considerata come approssimativa.

13. Posizione geografica. — La latitudine e la longitudine sono riferite al Centro principale (*) del Comune, intendendo per tale quello ove ha sede la casa Comunale.

I dati di latitudine e longitudine sono espressi con l'approssimazione di 1'. La longitudine è misurata dal meridiano fondamentale di Roma (Monte Mario) ed è preceduta dal segno + se è orientale, dal segno - se occidentale.

14. Altimetria. — Per massima e minima, s'intendono le quote altimetriche massima e minima, sul livello del mare, fra quelle indicate nelle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare.

L'altimetria prevalente (*) è generalmente valutata con apprezzamento a vista sulle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare. Talvolta si è calcolata planimetricamente sulle levate stesse, in base alle porzioni di territorio comprese fra le successive curve di livello.

La quota altimetrica del Centro principale (*) è riferita alla soglia della Chiesa Madre o a quella della Casa Comunale.

15. Popolazione. — Si riportano i dati del Censimento al 21 aprile 1931-IX.

Popolazione presente o di fatto. — È costituita dalle persone che al momento del Censimento si trovavano presenti nel Comune, con dimora abituale, o soltanto temporanea.

Popolazione censita nei centri. — È quella che abita nei centri, e tali si intendono quei raggruppamenti di popolazione che vivono intorno ad un luogo di raccolta — chiesa, scuola, stazione ferroviaria o tramviaria o di servizi automobilistici, negozi — ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini, per ragioni di culto, istruzioni, affari, ecc.

Popolazione censita nelle case sparse. — È quella che abita nelle case isolate in campagna. In generale è considerata popolazione sparsa anche quella che abita in piccoli raggruppamenti di case (casolari, fattorie, ecc.) privi di un luogo di raccolta, a meno che considerazioni speciali non permettano di ravvisare in questi luoghi dei centri nascenti o in via di formazione.

Popolazione residente. — È costituita dalle persone che hanno nel Comune la loro dimora abituale. Vi sono comprese le persone che alla data della rilevazione erano presenti nel Comune (con dimora abituale), e le persone che ne erano temporaneamente

(1) Per i casi speciali, o per ulteriori precisazioni di dettaglio, si rinvia il lettore alle seguenti pubblicazioni: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Aggiornamento del Catasto agrario e formazione del Catasto forestale* (Roma, 1928-VI); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento*: circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione ex novo*: circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Esempio di aggiornamento* (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Esempio di rilevazione ex novo* (Roma, 1930-VIII). — MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO: *Catasto agrario* - Vol. II: *Introduzione* (Roma, 1915).

(2) Fascicoli N. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 18, 19, 22, 26, 27, 28, 31, 42, 45, 58, 59, 60, 61, 62, 64, 65, 66, 67, 69, 70, 73, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 85, 88, 89, 91, 92, oltre il fascicolo speciale di Asti.

(3) V. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - *Annali di Statistica* - Serie VI, Vol. V: *Le caratteristiche delle Zone agrarie del Regno* (Roma, 1929-VI); *Annali di Statistica* - Serie VI, Vol. XXII: *Revisione delle Zone agrarie secondo la circostrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX* (Roma, 1932-X).

assenti. La popolazione residente viene considerata come *popolazione legale* fino al censimento successivo.

16. Popolazione agricola*. — Viene indicato il numero delle famiglie con a capo un agricoltore e il corrispondente numero di componenti. I dati suddetti sono distinti anche per singole posizioni del capo famiglia (conducente terreni propri; fittavolo; colono; giornaliero di campagna; altro addetto all'agricoltura). I dati sono desunti dal Censimento generale della popolazione al 21 aprile 1931-IX.

17. Aziende agricole*. — Delle aziende agricole, sulla scorta dei risultati del Censimento al 19 marzo 1930-VIII, vien dato il numero e la ripartizione per classi di ampiezza (dieci classi) e combinatamente per sistema di conduzione: economia diretta, affitto, colonia, tipo misto.

Per comodità di calcolo i dati di superficie sono stati arrotondati all'ettaro. Pertanto potrà riscontrarsi qualche lieve differenza fra le superfici indicate nei riepiloghi per Zona, Regione e Provincia e la somma delle superfici parziali figuranti nelle tavole del Comune.

18. Bestiame*. — Si riportano i dati definitivi del Censimento agricolo del 19 marzo 1930-VIII.

QUADRO II.

Per l'interpretazione di quanto è contenuto nel quadro II, vedansi le presenti avvertenze dal par. 2 al par. 11.

QUADRO III.

19. Superficie integrante. — Nella «coltura erbacea» si considera *integrante* la superficie di quelle coltivazioni che occupano in esclusività il terreno per tutto l'anno (es.: prato non di primo anno d'impianto) o per la maggior parte dell'anno (es.: frumento autunnale, cui segue, come seconda coltivazione nello stesso anno agrario, il riso di trapianto o il granturco cinquantino o l'erbaio autunno-vernino o altra coltivazione intercalare); e, nel caso di coltivazioni consociate, le superfici di quelle coltivazioni che sono considerate come più importanti (es.: granturco nella consociazione granturco e fagioli; grano nella consociazione con leguminosa foraggera per la formazione del prato, ecc.).

Nella «coltura legnosa», a frutto annuo, occorre distinguere i seguenti casi

a) «coltura legnosa specializzata pura», costituita, cioè, da una sola specie (vite, olivo, ecc.); la relativa superficie si considera integrante;

b) «coltura legnosa specializzata mista», costituita da più specie consociate (es.: vigneto con piante di olivo e di fruttiferi); la superficie si considera *integrante* rispetto alla specie legnosa prevalente, che, nell'esempio ricordato, è la vite. E così in casi analoghi.

La somma delle superfici integranti corrisponde alla superficie agrario-forestale.

20. Superficie ripetuta. — Si considerano ripetute le superfici relative a quelle coltivazioni erbacee che, in caso di successione di più colture sullo stesso terreno e nello stesso anno, occupano il terreno stesso non per il periodo maggiore (es.: riso di trapianto; granturco cinquantino in successione, nel medesimo anno, al frumento autunnale) e a quelle che, in caso di coltivazioni erbacee consociate, non sono le più importanti (es.: fagioli nella consociazione con granturco).

Alle coltivazioni legnose si attribuisce la superficie ripetuta quando sono coltivate in promiscuità con le coltivazioni erbacee e la loro area d'insidenza non supera il 50 % della superficie. Nel caso ricordato all'avvertenza n. 10, di «coltura legnosa specializzata mista» (vigneto con olivi e fruttiferi), si attribuisce la superficie ripetuta alle specie legnose secondarie, cioè alle specie non prevalenti (olivi e fruttiferi). Quando nella «coltura legnosa specializzata», tanto pura che mista, si pratici anche la coltivazione di piante erbacee, la superficie da queste occupata si considera ripetuta.

Ogni qualvolta non esista una apposita colonna per l'indicazione delle superfici ripetute, le cifre corrispondenti sono date tra parentesi. Vedasi, ad esempio, il quadro IV, coll. 2 e 4 (superficie dei sostegni vivi).

21. Coltivazioni. — I raggruppamenti delle coltivazioni che si trovano in tale quadro hanno la loro rispondenza nel quadro V, col. 2 (seminativi), dove le singole coltivazioni si susseguono nello stesso ordine.

Con la somma delle superfici di detti gruppi di coltivazioni si indica, nel quadro, la *superficie complessiva delle coltivazioni in avvicendamento*, e precisamente alla col. 2 le superfici integranti, alle coll. 3 e 4 le superfici ripetute delle coltivazioni intercalari, rispettivamente nei seminativi e nelle colture legnose specializzate. Segue la superficie delle «coltivazioni permanenti» e cioè di quelle che costituiscono gli *orti stabili (orti industriali ed orti familiari)*, le *risate stabili*, i *giardini a fiori*, o a *piante ornamentali*, ecc. Tutte queste superfici integranti (v. avvertenza n. 19) sono indicate al netto di tare.

22. Tare. — Si considerano *tare* quelle piccole superfici che restano inutilizzate per le coltivazioni vere e proprie, perchè occupate dai fossi, capezzagne, sentieri poderali, muriccioli, siepi e simili. Possono essere produttive (quando danno un qualche prodotto) od improduttive.

QUADRO IV.

Superfici integranti e superfici ripetute. — Vedi avvertenza ai nn. 19 e 20.

* Il quadro IV contiene i dati di superficie e di fittezza di piantamento delle coltivazioni legnose ed ha corrispondenza con il quadro V, dove le coltivazioni stesse sono date nello stesso ordine.

23. Sostegni vivi. — La superficie cui si riferiscono si considera sempre come superficie ripetuta.

24. Piante legnose nelle tare e sparse. — Nella col. 11 sono indicate le superfici ripetute relative alle piante legnose nelle tare e alle piante legnose sparse.

Sono considerate *sparse* le piante legnose esistenti nelle qualità di coltura semplici (seminativi, prati, prati-pascoli, pascoli, incolti produttivi) in misura tale da coprire il terreno per non più del 5 % della sua estensione.

25. Numero medio di piante per ettaro (coll. 3, 5, 8, 10 e 12). — Tale numero è una media aritmetica ponderata, calcolata secondo le speciali istruzioni all'uopo impartite (1).

26. Forma prevalente di allevamento. — Viene ricordata a pie' del quadro

QUADRO V.

Superfici integranti e superfici ripetute. — Vedi avvertenze ai nn. 19 e 20.

27. Elenco delle coltivazioni* (col. 1). — Le coltivazioni sono elencate nell'ordine dei gruppi indicati nei quadri III e IV. Ciascuna coltivazione è contrassegnata da un numero progressivo. Voci e numeri restano identici per tutte le tavole, il che facilita grandemente i raffronti.

(1) Off. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Reparto IV (Catasto agrario) - Circolari n. 65 e n. 66 del 5 maggio 1930-VIII.

(2) Le percentuali riportate nelle note di cui alle coll. 11 e 12 del quadro V (produzioni totali sessennio 1923-'28 e 1929) sono state ricavate, per semplicità di calcolo, dalle produzioni totali del sessennio 1923-'28.

(3) La rilevazione della produzione delle castagne e del foraggio, proveniente dai boschi, è comune ai due Catasti, secondo i criteri propri di ciascuna catastazione (v. tavole ed «Avvertenze alle tavole» nei rispettivi fascicoli).

Ad evitare che questa uniformità di inquadramento dia insufficiente rilievo a speciali condizioni meritevoli di essere messe in evidenza, si fanno apposite note in calce al quadro (sulle consociazioni, sulla produzione di semenzine di foraggiere, sulla composizione dei prati avvicendati, sulla estensione dei prati nelle colture legnose specializzate, sulle superfici irrigate, sugli orti industriali, sulla composizione degli erbai, sulla produzione di uva da tavola e per consumo diretto, ecc.) (2) e si danno notizie più particolareggiate nei «Cenni illustrativi».

Alle coltivazioni elencate specificatamente nella col. 2 seguono, per ogni gruppo, le voci «altri» o «altre». Così, i numeri 9 per i cereali, 16 per le industriali, 26 per le leguminose da granella, ecc. Tali voci raggruppano coltivazioni che, in genere, sono di secondaria e spesso di infima importanza, tuttavia se ne fa cenno specifico in nota con l'indicazione dei relativi dati di superficie e produzione.

Per le coltivazioni dal n. 17 al n. 36, cioè per le patate e per tutti gli ortaggi, è da notare che esse possono essere coltivate sia in *pieno campo* che in *orti industriali*. Non si pone alcuna nota se sono in pieno campo, si fanno annotazioni specifiche ai piedi del quadro se sono, in tutto o in parte, in orti industriali.

Le produzioni di foraggio sono espresse in quintali di fieno normale (v. avvertenza n. 34)

28. Orti familiari* - Fiori* - Coltivazioni ornamentali e per fronda verde* - Piante ornamentali* - Vivai*. — Per gli orti familiari (n. 37), per i fiori (n. 38 e 39), per le coltivazioni ornamentali e per fronda verde (n. 40), per le piante ornamentali (n. 69) e per i vivai (n. 72), la produzione è indicata in *valore* (migliaia di lire).

29. Coltivazioni legnose. — Per ogni coltivazione legnosa si riporta: in a) superficie, in b) numero medio di piante per ettaro.

Gli altri prodotti delle coltivazioni legnose (legna da ardere, da carta, da pali, ecc.) che non possono trovare indicazione nelle colonne del quadro, vengono annotate ai piedi del quadro stesso, con una chiamata alle coll. 11 e 12.

30. * Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-'28 (coll. 9 e 11). — La produzione totale per il sessennio 1923-'28 (base di riferimento per i confronti catastali) è stata ottenuta applicando la produzione media unitaria rilevata per il sessennio detto, all'unica superficie di sicuro accertamento, che è quella del 1929. Ciò si è reso necessario per diverse considerazioni e, specialmente, per la incertezza e inesattezza delle superfici rilevate dalle statistiche agrarie nei singoli anni dal 1923 al 1928, nonchè per il mancato riguardo che spesso ebbero le variazioni di superficie in dipendenza delle frequenti modificazioni delle circoscrizioni amministrative comunali e provinciali.

È da tenere presente che nelle tavole II (Provincia, Regioni e Zone agrarie) le cifre relative alle produzioni totali talvolta non corrispondono esattamente al prodotto della superficie per le rispettive produzioni unitarie, figurando, queste ultime, arrotondate al decimo.

Le suddette produzioni totali rappresentano, invece, esattamente la somma delle corrispondenti cifre di produzione totale dei Comuni componenti le Zone, delle Zone componenti le Regioni, delle Regioni componenti la Provincia.

31. Nelle tare, riposi, incolti, ecc.* (n. 48 dell'elenco). — Le cifre della produzione (indicate nelle coll. 9 e 10) si riferiscono alla produzione accessoria di foraggio, specificata nel quadro VII col. 4, A.

QUADRO VI.

* *Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-'28* (col. 5) (v. avvertenza n. 30).

32. Cereali. — Nel quadro le superfici e le produzioni dei cereali vengono considerate analiticamente per le qualità del seminativo nelle quali la coltivazione è praticata: semplici, con piante legnose, sotto le colture legnose specializzate.

33. Cereali minori*. — Comprendono la segale, l'orzo, l'avena e gli eventuali cereali di cui al n. 9 del quadro V.

QUADRO VII.

34. Nel quadro vengono indicate le produzioni foraggiere in quintali di *fieno normale* (*) (equivalente di fieno di buon prato naturale, polifita, asciutto).

RAPPORTI FRA CATASTO AGRARIO E CATASTO FORESTALE.

Rilevazioni di superficie. — La ripartizione della superficie territoriale fra produttiva (agraria e forestale) ed improduttiva, e di quella produttiva fra le varie qualità di coltura (v. par. 5), è stata considerata con uniformità di criteri da ambedue i Catasti, con metodo, però, non in ogni parte coincidente.

Il Catasto agrario ha proceduto in parte per aggiornamento del Catasto agrario 1910, appoggiandosi, ove esisteva, al nuovo Catasto geometrico, ed in parte per rilevazione diretta (per «sezioni» di Comune mediante ripartizione oculare della superficie); il Catasto forestale, invece, ha sempre proceduto per rilevazione diretta.

Inoltre, il Catasto agrario doveva compiere, come ha compiuto, i suoi accertamenti in breve tempo, contemporaneamente in tutto il Regno, con riferimento all'anno 1929, mentre i lavori del Catasto forestale richiederanno ancora diversi anni per essere completati, e conseguentemente i suoi dati di superficie sono riferiti all'anno nel quale hanno avuto, od avranno, luogo le relative rilevazioni.

La diversità per i due Catasti, tanto nel metodo, quanto nella data di riferimento dei risultati, nonchè le differenti finalità della duplice catastazione, e lo stesso grado di approssimazione proprio dei procedimenti seguiti (affidati, inoltre, ad operatori differenti), fanno sì che possono verificarsi differenze nei dati di superficie assunti dall'uno e dall'altro Catasto, sia per le singole qualità di coltura, sia per il loro complesso. Il che era stato previsto e disciplinato colle istruzioni dell'Istituto, relative alle due catastazioni.

Rilevazioni di produzione. — Sono di competenza del Catasto agrario quelle riguardanti:

a) tutti i prodotti (anche legnosi) dei seminativi, delle colture legnose specializzate e delle piante legnose sparse nelle qualità di coltura semplici (seminativi, prati, prati-pascoli, pascoli permanenti e incolti produttivi);

b) i prodotti non legnosi dei prati, prati-pascoli, pascoli permanenti e degli incolti produttivi;

c) la produzione di castagne, di foraggio e di strame, proveniente dai boschi (3); come pure quella della foglia di gelso e della frutta di piante legnose agrarie, eventualmente esistenti nei boschi.

Sono di competenza del Catasto forestale le rilevazioni riguardanti:

a') tutti i prodotti (legnosi, non legnosi ed accessori) dei boschi;

b') la produzione legnosa dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti, con piante legnose, e quella degli incolti produttivi con piante legnose ed a prevalente produzione legnosa;

c') l'importanza, agli effetti del pascolo, dei terreni di cui in a') e b').

Riassunto della provincia di GROSSETO

Tav. I.

N. d'ord. e tot. Comuni	COMUNI ZONE E REGIONI AGRARIE	REPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE												SUPERFICIE						POPOLAZIONE (Censim. 21-IV-1931-LX)							
		SEMINATIVI				PRATI PRATI-PASCOLI E PASCOLI PERMANENTI		COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE		BOSCHI				INCOLTI PRODUTTIVI		AGRARIA E FORESTALE		IMPRO- DUTTIVA		TERRI- TORIALE		PRESENTI		RESIDENTI			
		semplici		con piante legnose		ha.	%	ha.	%	ha.	%	castagneti da frutto		altri boschi		ha.	%	ha.	%	ha.	%	ha.	%	N.	%	N.	%
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26		
REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA																											
Zona agraria XV. — Media montagna di Santa Fiora																											
1	Arcidosso	2.733	13,1	1.541	40,8	579	28,2	239	12,2	790	23,9	2.564	23,3	438	11,2	8.884	18,9	140	9,9	9.024	18,7	6.733	23,3	7.288	23,8		
2	Castel del Piano	170	0,8	259	6,9	-	-	639	32,7	847	25,7	664	6,0	62	1,6	2.641	5,6	71	5,0	2.712	5,6	4.672	16,2	5.226	17,1		
3	Castell'Azzara	3.658	17,5	182	4,8	371	18,1	-	-	118	3,6	1.893	17,2	231	5,9	6.453	13,8	215	15,2	6.668	13,8	3.793	13,1	3.934	12,8		
4	Roccalbegna	9.397	45,0	294	7,8	829	40,4	152	7,8	102	3,1	3.862	35,1	1.419	36,3	16.055	34,3	562	39,7	16.617	34,4	6.012	20,8	6.073	19,8		
5	Santa Fiora	4.083	19,6	266	7,0	273	13,3	21	1,1	785	23,8	1.278	11,6	1.205	30,8	7.911	16,9	273	19,3	8.184	17,0	5.467	18,9	5.725	18,7		
6	Seggiano	823	4,0	1.234	32,7	-	-	905	46,2	665	19,9	743	6,8	554	14,2	4.914	10,5	155	10,9	5.069	10,5	2.239	7,7	2.375	7,8		
	Totale . . .	20.864	100,0	3.776	100,0	2.052	100,0	1.856	100,0	3.297	100,0	11.004	100,0	3.909	100,0	46.858	100,0	1.416	100,0	48.274	100,0	28.916	100,0	30.621	100,0		
Zona agraria XVI. — Bassa montagna grossetana																											
7	Manciano	11.281	27,1	13.848	67,2	1.333	27,3	339	42,4	3	4,2	12.452	52,3	-	-	38.756	42,2	581	21,7	39.337	41,6	8.674	28,8	8.265	27,8		
8	Pitigliano	5.118	12,3	1.949	9,8	939	19,3	192	24,0	-	-	1.690	7,1	189	22,6	10.077	11,0	212	7,9	10.289	10,9	5.773	19,2	5.710	19,2		
9	Scansano	15.359	36,9	2.045	10,3	1.281	26,3	231	28,9	47	65,3	6.388	26,9	378	45,3	25.729	28,0	1.627	60,8	27.356	28,9	7.684	25,5	7.617	25,6		
10	Sorano	9.836	23,7	2.527	12,7	1.324	27,1	38	4,7	22	30,5	3.257	13,7	268	32,1	17.272	18,8	257	9,6	17.529	18,6	7.971	26,5	8.163	27,4		
	Totale . . .	41.594	100,0	19.809	100,0	4.877	100,0	800	100,0	72	100,0	23.787	100,0	836	100,0	91.834	100,0	2.677	100,0	94.511	100,0	30.102	100,0	29.755	100,0		
	Regione agraria di Montagna	62.458	-	23.645	-	6.929	-	2.756	-	3.369	-	34.791	-	4.744	-	138.692	-	4.093	-	142.785	-	59.018	-	60.376	-		
REGIONE AGRARIA DI COLLINA																											
Zona agraria XVII. — Alta e media collina di Val d'Ombrone																											
11	Campagnatico	4.846	17,0	5.014	36,0	370	25,6	621	17,7	20	1,9	4.993	15,3	-	-	15.864	19,3	349	16,0	16.213	19,2	3.085	12,6	3.025	12,3		
12	Cinigiano	7.095	24,9	5.808	41,6	-	-	967	27,5	456	43,9	4.620	14,1	1.037	90,7	19.983	24,3	556	25,5	20.539	24,3	6.089	24,8	6.207	25,2		
13	Civitella Pagànico	6.549	23,0	930	6,7	819	56,7	198	5,6	10	1,0	9.946	30,4	106	9,3	18.558	22,5	713	32,6	19.271	22,8	4.858	19,8	4.779	19,4		
14	Roccastrada	9.992	35,1	2.188	15,7	256	17,7	1.732	49,2	553	53,2	13.151	40,2	-	-	27.872	33,9	565	25,9	28.437	33,7	10.509	42,8	10.638	43,1		
	Totale . . .	28.482	100,0	13.940	100,0	1.445	100,0	3.518	100,0	1.089	100,0	32.710	100,0	1.143	100,0	82.277	100,0	2.183	100,0	84.460	100,0	24.541	100,0	24.644	100,0		
Zona agraria XVIII. — Alta e media collina mineraria																											
15	Castiglione della Pescaia	5.860	18,8	629	13,2	1.248	32,8	788	31,3	44	2,5	11.191	22,3	108	3,6	19.868	20,5	406	15,5	20.274	20,3	5.550	12,5	5.145	12,1		
16	Follonica	1.310	4,2	116	2,4	40	1,1	144	5,7	-	-	2.952	5,9	-	-	4.562	4,7	171	6,5	4.733	4,7	5.063	11,6	4.987	11,7		
17	Gavorrano	11.989	38,5	560	11,7	724	19,1	1.204	47,8	210	11,7	10.276	20,5	-	-	24.063	25,7	279	10,7	25.242	25,3	13.305	30,6	13.069	30,8		
18	Massa Marittima	9.557	30,7	2.682	56,2	606	15,9	334	13,3	494	27,7	21.164	42,3	2.583	86,2	37.420	38,5	1.231	47,0	38.651	38,8	14.673	33,5	14.320	33,7		
19	Montieri	2.411	7,8	787	16,5	1.182	31,1	49	1,9	1.037	58,1	4.520	9,0	304	10,2	10.290	10,6	532	20,3	10.822	10,9	4.884	11,2	4.988	11,7		
	Totale . . .	31.127	100,0	4.774	100,0	3.800	100,0	2.519	100,0	1.785	100,0	50.103	100,0	2.895	100,0	97.103	100,0	2.619	100,0	97.722	100,0	43.476	100,0	42.509	100,0		
Zona agraria XIX. — Alta e media collina litoranea																											
20	Isola del Giglio	184	16,8	195	23,7	507	32,9	174	30,8	-	-	303	13,0	866	49,5	2.229	27,8	164	36,6	2.393	28,3	2.044	18,4	2.229	18,9		
21	Monte Argentario	914	83,2	627	76,3	1.036	67,1	391	69,2	9	100,0	1.918	86,4	884	50,5	5.779	72,2	284	63,4	6.063	71,7	9.016	81,6	9.578	81,1		
	Totale . . .	1.098	100,0	822	100,0	1.543	100,0	565	100,0	9	100,0	2.221	100,0	1.750	100,0	8.008	100,0	448	100,0	8.456	100,0	11.090	100,0	11.807	100,0		
	Regione agraria di Collina	60.707	-	19.536	-	6.788	-	6.602	-	2.833	-	85.034	-	5.888	-	187.388	-	5.250	-	192.638	-	79.106	-	78.960	-		
REGIONE AGRARIA DI PIANURA																											
Zona agraria XX. — Piano e piano-colle della Maremma grossetana																											
22	Grosseto	25.089	54,5	4.508	27,0	6.198	53,0	1.144	70,5	-	-	7.587	27,3	1.735	45,1	46.241	42,9	1.461	21,9	47.702	41,7	23.997	61,7	23.128	62,2		
23	Magliano in Toscana	6.641	14,4	8.486	50,7	219	1,9	90	5,5	8	100,0	8.146	29,3	209	5,4	23.799	22,1	1.340	20,1	25.139	22,0	4.239	10,9	4.013	10,8		
24	Orbetello	14.313	31,1	3.729	22,3	5.266	45,1	390	24,0	-	-	12.054	43,4	1.907	49,5	37.659	35,0	3.874	58,0	41.533	36,3	10.631	27,4	10.037	27,0		
	Regione agraria di Pianura	46.023	100,0	16.723	100,0	11.683	100,0	1.624	100,0	8	100,0	27.787	100,0	3.851	100,0	107.699	100,0	6.675	100,0	114.374	100,0	38.867	100,0	37.178	100,0		
	Complesso della Provincia	169.188	-	59.904	-	25.400	-	10.982	-	6.210	-	147.612	-	14.483	-	433.779	-	16.018	-	449.797	-	176.991	-	176.514	-		

CIFRE PROPORZIONALI

a: percentuali sulla Regione — b: percentuali sulla Provincia

	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b
6 Zona agraria XV. — Media montagna di Santa Fiora	33,4	12,3	16,0	6,3	29,6	8,1	71,0	17,8	97,9	53,1	31,6	7,5	82,4	27,0	33,8	10,8	34,6	8,8	33,8	10,8	49,0	16,3	50,7	17,3		
4 Zona agraria XVI. — Bassa montagna grossetana	66,6	24,6	84,0	32,2	70,4	19,2	29,0	7,3	2,1	1,2	68,4	16,1	17,6	5,7	66,2	21,2	65,4	16,7	66,2	21,0	51,0	17,0	49,3	16,9		
10 Regione agraria di Montagna	100,0	36,9	100,0	39,5	100,0	27,3	100,0	25,1	100,0	54,3	100,0	23,6	100,0	32,7	100,0	32,0	100,0	25,5	100,0	31,8	100,0	33,3	100,0	34,2		
4 Zona agraria XVII. — Alta e media collina di Val d'Ombrone	46,9	16,8	71,4	23,3	21,3	5,7	53,3	32,0	36,7	16,7	38,5	22,2	19,4	7,9	43,9	19,0	41,6	13,6	43,8	18,8	31,0	13,9	31,2	13,9		
5 Zona agraria XVIII. — Alta e media collina mineraria	51,3	18,4	24,4	7,9	56,0	14,9	38,1	22,9	63,0	28,7	58,9	33,9	50,9	20,7	51,8											

Riassunto del bestiame della provincia di GROSSETO

Tav. I-bis.

N. d'ord. e fot. Comuni	COMUNI ZONE E REGIONI AGRARIE	BOVINI						EQUINI								SUINI				OVINI		CAPRINI			
		TOTALE		VACCHE		MANZI E BUOI		TOTALE		CAVALLI		ASINI		MULI E BARDOTTI		TOTALE		sopra l'anno		TOTALE		TOTALE			
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%		
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA																									
<i>Zona agraria XV. — Media montagna di Santa Fiora</i>																									
1	Arcidosso	872	21,0	335	19,0	246	25,0	910	22,0	49	13,9	43	14,7	837	23,2	24	12,8	1.116	24,6	206	45,9	5.626	18,5	228	14,9
2	Castel del Piano	234	5,7	67	3,8	16	1,6	517	12,5	21	6,0	20	6,8	480	13,3	16	8,6	300	6,8	1	0,2	133	0,4	8	0,5
3	Castell'Azzara	456	11,0	274	15,5	74	7,5	486	11,7	104	29,5	84	28,7	344	9,5	38	20,3	308	6,8	21	4,7	4.629	15,3	178	11,6
4	Roccalbegna	1.641	39,6	755	42,8	325	33,0	1.112	26,8	82	23,3	67	22,9	1.006	27,9	24	12,8	1.961	43,2	195	43,4	12.887	42,4	765	50,0
5	Santa Fiora	636	15,3	306	17,4	109	11,1	756	18,2	84	23,9	68	23,2	613	17,0	59	31,6	472	10,4	7	1,6	4.288	14,1	256	16,7
6	Seggiano	307	7,4	27	1,5	214	21,8	366	8,8	12	3,4	11	3,7	328	9,1	26	13,9	374	8,2	19	4,2	2.816	9,3	96	6,3
	Totale . . .	4.146	100,0	1.784	100,0	984	100,0	4.147	100,0	352	100,0	298	100,0	3.608	100,0	187	100,0	4.540	100,0	449	100,0	30.379	100,0	1.531	100,0
<i>Zona agraria XVI. — Bassa montagna grossetana</i>																									
7	Manciano	4.974	48,0	2.368	47,1	930	45,7	2.473	38,8	735	58,5	519	56,2	1.535	31,9	203	65,9	3.135	26,6	407	19,2	32.966	44,4	713	39,8
8	Pitigliano	874	8,4	408	8,1	162	8,0	1.025	16,1	103	8,2	81	8,8	876	18,2	46	14,9	1.615	13,7	596	28,1	5.821	7,8	202	11,3
9	Scansano	2.970	28,8	1.481	29,5	618	30,4	1.640	25,7	320	25,4	235	25,5	1.304	27,1	16	5,2	4.077	34,6	733	34,6	22.573	30,4	584	32,6
10	Sorano	1.536	14,8	771	15,3	324	15,9	1.240	19,4	99	7,9	88	9,5	1.098	22,8	43	14,0	2.952	25,1	384	18,1	12.943	17,4	291	16,3
	Totale . . .	10.354	100,0	5.028	100,0	2.034	100,0	6.378	100,0	1.287	100,0	923	100,0	4.813	100,0	808	100,0	11.779	100,0	2.120	100,0	74.303	100,0	1.790	100,0
	Regione agr. di Montagna .	14.500	-	6.792	-	3.018	-	10.525	-	1.609	-	1.216	-	8.421	-	495	-	16.319	-	2.569	-	104.682	-	3.321	-
REGIONE AGRARIA DI COLLINA																									
<i>Zona agraria XVII. — Alta e media collina di Val d'Ombrone</i>																									
11	Campagnatico	1.923	21,3	831	23,6	513	19,6	713	20,4	244	26,4	181	25,0	446	18,9	23	11,2	2.673	26,1	383	23,0	9.806	25,1	106	12,0
12	Cinigiano	2.410	26,6	697	19,8	1.003	38,2	832	23,9	114	12,3	90	12,5	653	27,7	65	31,7	2.752	26,9	457	27,4	10.696	27,3	172	19,5
13	Civitella Pagànico	2.135	23,6	840	23,9	605	23,1	633	18,1	207	22,4	164	22,7	376	15,9	50	24,4	2.296	22,4	282	16,9	8.394	21,5	142	16,1
14	Roccastrada	2.573	28,5	1.153	32,7	500	19,1	1.310	37,6	359	38,9	288	39,8	884	37,5	67	32,7	2.520	24,6	544	32,7	10.204	26,1	463	52,4
	Totale . . .	9.041	100,0	3.521	100,0	2.621	100,0	3.488	100,0	924	100,0	728	100,0	2.859	100,0	235	100,0	10.241	100,0	1.866	100,0	39.100	100,0	888	100,0
<i>Zona agraria XVIII. — Alta e media collina mineraria</i>																									
15	Castiglione della Pescaia	1.369	15,9	564	14,7	355	17,1	578	16,8	227	16,0	176	15,9	312	17,0	39	19,7	1.805	18,6	396	21,1	6.667	17,1	347	18,6
16	Follonica	445	5,2	180	4,7	132	6,4	184	5,3	138	9,8	118	10,7	27	1,5	19	9,6	401	4,2	71	3,8	1.271	3,2	42	2,3
17	Gavorrano	3.153	36,6	1.451	37,7	784	35,5	1.251	36,4	674	47,6	514	46,5	482	26,4	95	48,0	2.424	25,0	502	26,8	12.240	31,3	449	24,1
18	Massa Marittima	2.952	34,3	1.320	34,3	724	35,0	965	28,0	294	20,8	228	20,6	651	35,6	20	10,1	3.841	39,6	784	41,9	14.067	36,0	632	34,0
19	Montieri	688	8,0	330	8,6	125	6,0	463	13,5	82	5,8	60	6,3	356	19,5	25	12,6	1.225	12,6	120	6,4	4.838	12,4	390	21,0
	Totale . . .	8.807	100,0	3.945	100,0	2.070	100,0	3.441	100,0	1.415	100,0	1.105	100,0	1.828	100,0	198	100,0	9.688	100,0	1.873	100,0	39.083	100,0	1.860	100,0
<i>Zona agraria XIX. — Alta e media collina litoranea</i>																									
20	Isola del Giglio	3	0,8	3	1,4	-	-	241	27,7	2	3,1	2	3,4	239	30,1	-	-	11	4,5	4	5,9	196	57,5	97	34,4
21	Monte Argentario	557	99,2	218	98,6	31	100,0	628	72,3	62	96,9	57	96,6	556	69,9	11	100,0	235	95,5	64	94,1	145	42,5	185	65,6
	Totale . . .	560	100,0	221	100,0	31	100,0	869	100,0	64	100,0	59	100,0	794	100,0	11	100,0	246	100,0	68	100,0	341	100,0	282	100,0
	Regione agraria di Collina .	18.900	-	7.587	-	4.722	-	7.798	-	2.403	-	1.887	-	4.981	-	414	-	20.183	-	3.607	-	78.524	-	3.025	-
REGIONE AGRARIA DI PIANURA																									
<i>Zona agraria XX. — Piano e piano-colle della Maremma grossetana</i>																									
22	Grosseto	6.785	49,1	2.468	45,9	2.253	53,2	2.840	49,4	2.305	59,2	1.834	62,4	356	25,1	179	40,5	4.757	58,1	940	61,4	29.248	38,8	276	44,3
23	Magliano in Toscana	2.903	21,0	1.124	20,9	926	21,8	1.015	17,6	450	11,6	313	10,7	510	35,9	55	12,4	2.213	27,0	382	25,0	17.444	23,2	126	20,2
24	Orbetello	4.130	29,9	1.782	33,2	1.059	25,0	1.899	33,0	1.137	29,2	790	26,9	554	39,0	208	47,1	1.217	14,9	208	13,6	28.639	38,0	221	35,5
	Regione agraria di Pianura .	13.818	100,0	5.374	100,0	4.238	100,0	5.754	100,0	3.892	100,0	2.937	100,0	1.420	100,0	442	100,0	8.187	100,0	1.530	100,0	75.331	100,0	623	100,0
	Complesso della Provincia .	46.326	-	19.753	-	11.978	-	24.077	-	7.904	-	6.040	-	14.822	-	1.351	-	44.689	-	7.706	-	258.537	-	6.969	-
CIFRE PROPORZIONALI																									
a : percentuali sulla Regione — b : percentuali sulla Provincia																									
6	Zona agraria XV. — Media montagna di Santa Fiora.	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b
		28,6	8,9	26,0	8,9	32,6	8,2	39,4	17,2	21,9	4,5	24,1	4,8	42,8	24,3	37,8	13,8	27,8	10,2	17,5	5,8	29,0	11,8	46,1	22,0
4	Zona agraria XVI. — Bassa montagna grossetana	71,4	22,4	74,0	25,5	67,4	17,0	60,6	26,5	78,1	15,9	75,9	15,3	57,2	32,5	62,2	22,8	72,2	26,3	82,5	27,5	71,0	28,7	53,9	25,7
10	Regione agraria di Montagna	100,0	31,3	100,0	34,4	100,0	25,2	100,0	43,7	100,0	20,4	100,0	20,1	100,0	56,8	100,0	36,6	100,0	36,5	100,0	33,3	100,0	40,5	100,0	47,7
4	Zona agraria XVII. — Alta e media collina di Val d'Om- brone	50,2	19,5	46,4	17,8	55,5	21,9	44,7	14,5	38,4	11,7	38,3	12,0	47,4	15,9	49,5	15,2	50,8	22,9	46,2	21,6	49,8	15,1	29,2	12,7
5	Zona agraria XVIII. — Alta e media collina mineraria	47,8	18,6	50,7	19,5	43,8	17,3	44,1	14,3	58,9	17,9	58,6	18,3	36,7	12,3	47,8	14,7	48,0	21,7	51,9	24,3	49,8	15,1	61,5	26,7
2	Zona agraria XIX. — Alta e media collina litoranea	2,0	0,8	2,9	1,1	0,7	0,2	11,2	3,6	2,7	0,8	3,1	1,0	15,9	5,4	2,7	0,8	1,2	0,6	1,9	0,9	0,4	0,2	9,3	4,0
11	Regione agraria di Collina	100																							

Provincia di GROSSETO

Tav. II.

I. - Dati generali

1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)		2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX)		3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)			4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)				5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)		
Presente:		Comuni fino a 500 ab. N.-ab. -		Posiz. profess. capo famiglia	Famiglie	Componenti	Classi di ampiezza		Num.	Superf. ha.	Systema di eonduz.	Num.	Superf. ha.
In complesso	176.991	da 501 a 1.000	2	Conduc. terreni propri	6.305	27.826	1. Fino a 0,50 ha.	3.454	749	Economia diretta.	10.607	180.350	Bovini N. 46.386
Per km ² f. territoriale . . .	39	1.001 a 2.000	2	Pittavoli	489	2.392	2. da 0,51 a 1	2.280	1.829	Amfitto	1.966	30.671	Equini 24.077
di superf. agr. e forest. . .	41	2.001 a 3.000	2	Coloni	5.091	35.221	3. da 1,01 a 3	4.877	9.575	Colonla	5.347	162.662	Suini 44.689
Del centri	110.010	3.001 a 5.000	6	Giornalieri	6.323	25.148	4. da 3,01 a 5	2.018	8.076	Mista	1.935	14.823	Ovini 258.537
Delle case sparse	66.981	5.001 a 10.000	11	Altri addetti	2.427	9.609	5. da 5,01 a 10	1.948	14.242	Totale	19.865	388.506	Caprini 6.969
Residente:		10.001 a 25.000	5	Totale	20.635	100.196	6. da 10,01 a 20	1.547	23.129				
In complesso	176.514	25.001 a 50.000	5	(*) Per km ² f. territoriale	22		7. da 20,01 a 50	2.270	77.533				
Per km ² f. territoriale . . .	39	50.001 a 100.000	5	(*) disuperficie agr. e forest.	23		8. da 50,01 a 100	1.018	71.916				
di superf. agr. e forest. . .	41	oltre 100.000	5				9. da 100,01 a 500	368	71.750				
							10. oltre 500	75	109.707				
							Totale	19.865	388.506				

II. - Superficie per qualità di coltura

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		totale
	semplici	con piante legnose	
1. Seminativi	169.188	59.904	229.092
2. Prati permanenti	224	-	224
3. Prati-pascoli perm.	749	-	749
4. Pascoli permanenti	8.540	15.887	24.427
5. Colture legnose specializzate	-	10.982	10.982
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	153.822	153.822
7. Incolti produttivi	6.845	7.638	14.483
Totale	185.546	248.233	433.779
Superficie agraria e forestale	-	-	433.779
Superficie improduttiva	-	-	16.018
Superficie territoriale	-	-	449.797

III. - Ripartizione superficie seminativi

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali	92.402	-	-	92.402
2. Coltiv. industriali	200	-	-	200
3. Altre coltivazioni	18.587	103	-	18.690
4. Foraggere	27.448	11.854	-	39.302
5. Riposi con o senza pasco. Tare	78.663	-	8.11.862	86.525
Totale	228.698	11.957	8.11.862	349.517
6. Orti stabili, risale stab. ecc. Tare	383	21	-	404
Totale	404	-	-	404
Superficie complessiva	229.092	-	-	229.092

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata				SUPERFICIE RIPETUTA a coltura promiscua				piante nelle tare e sparse	
	pura		prevalente		mistà		secondaria		n. medio piante per ha.	
	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	1.699	17.803	1.086	18.976	2.785	611	3.230	6.748	1.406	-
2. Olivi	6.837	123	778	112	7.615	419	41	9.914	109	1.013
3. Agrumi	-	-	-	900	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi	100	-	36	108	2	-	-	48	15	25
5. Fruttiferi	19	200	-	-	55	872	29	3.972	13	27.183
6. Altre piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre	93	-	-	-	96	-	-	68.580	2	40.672
8. Vivali, canneti, ecc. Tare	343	-	85	-	428	-	-	-	-	-
Superficie compless.	8.995	-	1.987	-	10.982	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltiva. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltiva. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)					
		integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		integrante	ripetuta			mistà	secondaria	promiscua	nelle tare e sparse	media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle col. 5+6+7+8)			
				1923-28	1929	1923-28 (col. 3+4)	1929 (col. 3+4)									1923-28	1929	1923-28	1929		
Seminativi																					
<i>Semplici e con piante legnose</i>																					
1	Frumento tenero	58.459,0	1.725,0	10,8	9,7	10,7	11,6	645.547	696.624	49	Viti	1.699	1.086	2.785	611	6.748	-	51,0	49,0	229.270	231.564
2	Frumento duro	111,0	-	9,5	9,5	10,5	10,5	1.050	1.168	50	Olivi	6.837	123	7.615	419	9.914	101,3	13,4	14,4	175.049	189.199
3	Segale	1.634,0	70,0	8,5	7,1	8,4	9,1	14.331	15.554	51	Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Orzo	3.419,0	61,0	10,3	8,1	10,2	10,4	35.657	36.051	52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Avena	20.731,0	417,0	12,1	12,3	12,1	12,5	256.283	264.535	53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Granoturco maggengo	8.048,0	84,0	11,9	12,4	11,9	12,9	96.827	105.197	55	Gelsi	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	56	Meli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Barbabetole	121,0	-	235,5	-	235,5	232,6	28.500	28.140	57	Perli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Canapa seme	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Canapa f. tigillo	8,0	-	5,0	-	5,0	6,0	40	48	59	Peschi	19	18	37	637	1.977	110,33	20,0	22,0	3.051	3.051
12	Lino seme	10,0	-	5,3	-	5,3	5,8	53	58	60	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Lino f. tigillo	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Tabacco	61,0	-	12,2	-	12,2	12,8	742	782	62	Clilegi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	63	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Patate	11.834,9	64,0	49,4	27,7	48,6	44,4	82.558	75.375	64	Noce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Fave da seme	14.228,0	719,0	10,9	8,6	10,7	10,9	160.655	162.554	65	Nocciuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Fagioli	1.197,0	914,0	8,5	4,2	6,6	7,3	13.999	15.320	66	Fichi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Ceci	121,0	37,0	5,5	7,9	5,8	6,5	804	891	67	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Cicerchie	1,0	-	7,0	-	7,0	8,0	7	8	68	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Lenticchie	136,2	18,0	5,1	5,2	5,1	6,1	786	93	69	Piante ornament. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Lupini	644,0	67,0	6,8	8,3	6,7	7,3	4.782	5.206	70	Altre piante legnose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Piselli	39,0	6,0	4,0	7,8	4,5	5,5	202	247	71	Canneti e vincheti	95	95	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	
24	Veccia	3,0	-	10,0	-	10,0	11,0	30	33	72	Vivali (*)	1	1	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	
25	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Tare	343	85	428	-	-	-	-	-	-	-
26	Legumi freschi da sgusciare (*)	28,0	9,5	42,5	39,1	41,7	46,0	1.562	1.724												
27	Asparagi (*)	0,2	-	50,0	-	50,0	50,0	10	10												
28	Carofani	68,5	8,0	43,1	38,8	42,6	47,6	3.259	3.638												
29	Cardi, finocchi e sedani	12,9	6,9	111,9	112,3	118,1	101,1	2.223	2.338												
30	Cardi	32,4	45,2	103,7	87,7	94,4	101,1	7.326	7.842												
31	Cavolfiori	40,4	42,2	120,2	119,5	119,9	126,1	9.902	10.413												
32	Cavoli	10,8	4,1	99,1	90,0	98,5	100,7	1.419	1.480												
33	Ipollie e aglio	468,0	8,5	178,9	139,4	178,2	185,1	84.568	87.844												
34	Pomodori	0,4	-	340	-	340,0	300,0	120	120												
35	Poponi e cocomeri (*)	34,5	35,9	190,0	131,1	160,4	166,9	11.294	11.750												
36	Altri ortaggi (*)	273,0	-	3,5	-	3,6	-	956,5	978,1												
37	Orti familiari (*)	1,0	-	6,0	-	6,0	6,0	6,0	6,0												

Zona agraria XV. - MEDIA MONTAGNA DI SANTA FIORA

Tav. II.

- Dati generali

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Presente: In complesso 28.916 Per km. ² { territoriale 60 { agr. e forest. 62 Del centr. 19.018 Delle case sparse 9.898	Comuni fino a 500 ab. N. - ab. - da 501 a 1.000 » » » » 1.001 a 2.000 » » » » 2.001 a 3.000 » 1 » 2.230 » 3.001 a 5.000 » 2 » 8.465 » 5.001 a 10.000 » 3 » 18.212 » 10.001 a 25.000 » » » » 25.001 a 50.000 » » » » 50.001 a 100.000 » » » oltre 100.000 » » »	Posiz. profess. Fam- Com- gile ponenti Conduc. terreni 1.616 6.945 Fittavoli 41 203 Colon. 891 4.097 Giornalieri 1.516 5.874 Altri addetti 388 1.665 Totale 4.252 (1) 18.784 (*) Per km. ² { territoriale. 39 { agr. e forest. 40	Classi di ampiezza Num. Superf. ha. 1. Fino a 0,50 ha. 1.117 273 2. da 0,51 a 1 » 833 629 3. » 1,01 a 3 » 1.495 2.756 4. » 3,01 a 5 » 554 2.172 5. » 5,01 a 10 » 516 3.635 6. » 10,01 a 20 » 293 4.147 7. » 20,01 a 50 » 218 7.199 8. » 50,01 a 100 » 113 8.019 9. » 100,01 a 500 » 28 5.872 10. » oltre 500 » 3 4.526 Totale 5.170 39.228	Sistema di conduz. Num. Superf. ha. Economia diretta 3.081 17.750 Affitto 495 1.123 Colon. 864 16.114 Mista 730 4.241 Totale 5.170 39.228
				Bovini N. 4.146 Bovini: Equini » 4.147 Vitelli e vitelle sotto l'anno . N. 893 Suini » 4.540 Manzette, manze e giovenche » 396 Ovini » 30.379 Vacche 1.764 Caprini » 1.631 Torrelli e tori 109

II. - Superficie per qualità di coltura

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura		totale
	semplici	con piante legnose	
1	2	3	4
1. Seminativi	20.864	3.776	24.640
2. Prati permanenti	-	-	-
3. Prati-pascoli perm.	1.031	1.021	2.052
4. Pascoli permanenti	-	-	-
5. Colture legnose specializzate	-	1.956	1.956
6. Boschi (compresi castagneti da frutto)	14.301	14.301	14.301
7. Incolti produttivi	1.746	2.163	3.909
Totale	23.641	23.217	46.858
Superficie agraria e forestale	-	-	46.858
8. Superficie improduttiva	-	-	1.416
Superficie territoriale	-	-	48.274

III. Ripartizione superficie seminativi

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
		1	2	
Coltiv. avvicendate:				
1. Cereali	8.993	-	-	-
2. Oliv. industriali	-	-	-	-
3. Altre coltivazioni	1.426	58	58	58
4. Foraggere	2.882	468	468	468
5. Riposi con o senza pasco	10.281	-	-	-
Tare	982	-	-	-
Totale	24.564	526	526	526
Coltiv. permanenti:				
6. Orti stabili, risalestab. ecc.	72	-	-	-
Tare	4	-	-	-
Totale	76			
Superficie complessiva	24.640			

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE				SUPERFICIE RIPETUTA				
	a coltura specializzata				a coltura promiscua				
	pura		prevalente		mista		secondaria		
	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	totale (colonne 2+4) ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	
1. Viti	273	514	513	9.313	786	-	-	496	1.982
2. Oliv. Sostegni vivi	914	128	167	150	1.081	94	54	661	52
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	82	4
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Fruttiferi	-	-	17	117	17	603	34	407	19
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	10.513	1
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	3	0,1
8. Vivali, canneti, ecc.	22	-	-	-	22	-	-	5.909	1
Tare	31	-	-	-	31	-	-	-	-
Superficie compless.	1.240		716		1.956				

(*) Forma allev. prev. Guyot. - (*) Id. a vaso. - (*) Id. p. venio. - (*) Salici su ha. gr. - (*) Id. su ha. g. r65. - (*) Canneti.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. el. neo coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)										
		Integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		E			a coltura pura	a coltura mista prevalente	totale	a coltura miscua secondaria	a coltura promiscua	nelle tare e sparse	media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)	totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)		
				sulla superficie		1923-28 (col. 3+4) × (col. 7)		1929											1923-28	1929
				Integrante	ripetuta	Integrante	ripetuta	com- plessiva	com- plessiva										(*) medio 1923-28 (col. 3+4) × (col. 7)	19-29 (col. 3+4) × (col. 8)
Seminativi																				
<i>Semplici e con piante legnose</i>																				
1	Frumento { tenero	5.651,0 (*)	459,0	7,6	7,1	7,6	8,2	46.400 (*)	50.242	49										
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	49										
3	Segale	439,0 (*)	31,0	6,5	6,7	6,5	7,0	3.042	3.270	50										
4	Orzo	437,0 (*)	28,0	7,4	8,2	7,5	7,8	3.469	3.635	50										
5	Avena	1.381,0 (*)	22,0	8,2	8,5	8,2	8,4	11.563	11.743	51										
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	51										
7	Granoturco { maggengo	1.085,0 (*)	17,0	7,5	7,9	7,5	8,2	8.241	9.017	52										
8	Granoturco { cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-	52										
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	53										
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	53										
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	54										
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	54										
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	55										
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	55										
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	56										
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	56										
17	Patate	306,0 (*)	36,0	26,2	29,4	26,6	28,4	9.086 (*)	9.709	57										
18	Fave da seme	976,0 (*)	167,0	7,0	8,5	7,2	7,7	8.222	8.761	57										
19	Fagioli	110,0 (*)	96,0	5,3	3,6	4,1	4,6	1.518	1.704	58										
20	Ceci	6,0 (*)	12,0	4,8	7,0	6,3	6,9	113	124	58										
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	59										
22	Lenticchie	2,0	-	6,5	-	6,5	7,5	13	15	59										
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	60										
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	60										
25	Vicia	3,0	-	10,0	-	10,5	11,0	30	33	61										
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	61										
27	Legumi freschi da sguocciare (11)	(11) 9,5	(11) 6,5	39,3	37,7	38,6	40,4	618	647	62										
28	Asparagi	2,0	-	62,5	-	62,5	70,0	125	140	63										
29	Carotof. (12)	1,6	-	90,6	-	90,6	112,5	145	180	63										
30	Cardi, finocchi e sedani (14)	(14) 3,0	(14) 18,0	111,7	79,4	84,0	91,0	1.765	1.910	64										
31	Cavoli	(14) 3,0	(14) 22,0	126,7	90,7	95,0	99,0	2.375	2.475	64										
32	Cavolfiori	(14) 0,5	(14) -	50,0	-	50,0	56,0	25	28	65										
33	Cipolle e aglio (15)	6,6	-	167,9	-	167,9	189,2	1.108	1.249	65										
34	Pomodori (14)	0,2	-	180,0	-	180,0	200,0	36	40	66										
35	Poponi e cocomeri (16)	(16) 2,6	(16) 19,0	179,2	126,8	133,1	146,5	2.876	3.165	66										
36	Altri ortaggi (17)	(17) 66,0	(17) -	3,1	-	3,1	3,2	202,5	209,0	67										
37	Orti familiari (18)	-	-	-	-	-	-	-	-	67										
38	Flori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-	68										
39	Flori (*) { e foglie da prof.	-	-	-	-	-	-	-	-	68										
40	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	69										
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	69										
42	Prati avvicendati (19)	2.214,0 (19)	269,0	22,2	11,9	21,1	22,0	52.375	54.659	70										
43	Id. (anno d'imp.)	513,0	193,0	4,7	5,4	4,9	5,7	3.430	4.054	70										
44	Erba: annuali (20); intercalari (21)	155,0 (20)	490,0 (21)	25,8	16,7	18,9	19,8	12.170	12.781	71										
	Riposi con o senza pascolo	10.281,0	-	-	-	-	-	-	-	72										
	Tare	986,0	-	-	-	-	-	-	-	72										
	Totale	24.640,0																		
Prati, prati-pasc. e pasc. perm.																				
<i>Semplici e con piante legnose</i>																				
45	Prati permanenti	-	-	-	-	-	-	-	-	73										
46	Prati-pascoli permanenti	-	-	-	-	-	-	-	-	73										
47	Pascoli permanenti	2.052	-	3,8	-	3,8	4,5	7.858	9.136	73										
48	Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (*)	-	20.682	-																

Zona agraria XVI. - BASSA MONTAGNA GROSSETANA

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Table I: General data including population, distribution of municipalities, agricultural population, agricultural enterprises, and livestock.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by quality of cultivation, showing simple and complex surfaces.

Table III: Distribution of sown surface, categorized by crop type and permanent crops.

Table IV: Surface and density of woody crops, including integrated and repeated surfaces.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops, including cereals, legumes, and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, detailing yield and area for various types.

Table VII: Production of forage, including hay and other feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Zona agraria XVIII. - ALTA E MEDIA COLLINA MINERARIA

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Table I: Dati generali. Includes population (1), distribution of municipalities (2), agricultural population (3), agricultural enterprises (4), and livestock (5).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, nel seminativi, nelle colt. legn. spec., totale.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (pura, prevalente, mista, secondaria), Superficie ripetuta (a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for quality of cultivation, surface area, and production (quintals) for various crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rend. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot., Produzione accessoria, Prod. Tot.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag 1

1. - ARCIDOSO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XV

Tav. III.

I. - Dati generali

MEDIA MONTAGNA DI SANTA FIORA

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Glacitura prev. del territ.: <i>Alta collina</i> Posizione geografica (lat. . . . 42° 52' del Centro princ. (°) long. . . . 0° 54' Altitudine s/m (massima m. 1.581 minima . . . 129 del territorio preval. (°) 600÷800 del Centro principale (°) 661	Presente: In complesso 6.733 Per km.² territoriale . . . 75 di superf. agr. e forest. . . 76 Del centri 3.947 Delle case sparse 2.786 Residente: In complesso 7.238 Per km.² territoriale . . . 81 di superf. agr. e forest. . . 82	Posiz. profess. Fam. Com- capo famiglia gile ponenti Conduc. terreni propri 242 1.006 Fittavoli 7 37 Coloni 187 1.052 Giornalieri 631 2.458 Altri addetti 77 309 Totale 1.144 (*) 4.882 (*) Per km.² territoriale . 54 di superficie agr. e forest. 55	Classe di ampiezza Num. Superf. ha. 1. Fino a 0,50 ha. 270 70 2. da 0,51 1 224 170 3. 1,01 3 374 660 4. 3,01 5 113 436 5. 5,01 10 93 651 6. 10,01 20 31 411 7. 20,01 50 34 1.156 8. 50,01 100 25 1.902 9. 100,01 500 12 1.747 10. oltre 500 12 1.747 Totale 1.176 7.206	Bovini N. 872 Bovini: Equini 910 Vitelli e vitelle sotto l'anno . N. 172 Suini 1.116 Manzette, manze e giovenche . . . 83 Ovini 5.636 Vacche 335 Caprini 228 Mani e buoi . . . 246 Torelli e tori . . . 36

II. - Superficie per qualità di coltura

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	2.733	1.541	4.274
2. Prati permanenti	-	-	-
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	144	435	579
5. Colture legnose specializzate	-	239	239
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	3.354	3.354
7. Incolti produttivi	405	33	438
Totale	3.282	5.602	8.884
Superficie agraria e forestale	-	-	8.884
8. Superficie improduttiva	-	-	140
Superficie territoriale	-	-	9.024

III. - Ripartizione superficie seminativi

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali	1.476	-	-	-
2. Coltiv. industriali	180	-	-	-
3. Altre coltivazioni	270	103	-	103
4. Foraggi	2.178	-	-	-
5. Riposi con o senza pasc. Tare	150	-	-	-
Totale	4.254	103	-	103
6. Ortistabili, risale stab. ecc. Tare	19	-	-	-
Totale	20	-	-	20
Superficie complessiva	4.274	-	-	-

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata				SUPERFICIE RIPETUTA a coltura promiscua				piante nelle tare e sparse		
	pura		mista		pura		secondaria		n. medio piante per ha.	n. medio piante per ha.	
	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.			
1. Viti	4	(*) 9.000	-	-	-	-	-	-	14	(*) 2.050	
2. Oliv.	221	(*) 129	-	-	-	-	-	-	84	(*) 16	
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82	(*) 4
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Fruttiferi	-	-	4	(*) 25	-	-	-	-	4	(*) 55	
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	(*) 9
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8. Vivali, canneti, ecc. Tare	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Superficie compless.	235	4	-	-	239	-	-	-	1.946	-	

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)				N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)														
		integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unitario				integrante	ripetuta	media per ha. sulla superf. integr. a colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)														
				1923-'28	1929	1923-'28 (col. 3+4) X col. 7	1929 (col. 3+4) X col. 8					1923-'28	1929	(*) 1923-'28	1929													
Seminativi																												
<i>Semplici e con piante legnose</i>																												
1	Frumento { tenero	894,0 (*)	50,0	7,9	8,2	7,9	8,5	(*) 7.475 (*)	8.030	4	9.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Frumento { duro	239,0 (*)	5,0	6,5	7,0	6,5	6,7	1.595	1.640	49	221	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Orzo	59,0	-	6,2	-	6,2	6,2	363	387	50	129	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Avena	137,0	-	5,6	-	5,6	5,8	761	801	51	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Granoturco { maggengo	147,0 (*)	13,0	8,9	7,9	8,8	10,1	1.407	1.613	53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Granoturco { cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-	54	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	55	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Barbabetole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	58	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	59	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	63	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Patate	13,0 (*)	7,0	20,2	20,0	20,1	22,3	402	445	64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Fave da seme	149,0 (*)	6,0	5,3	5,7	5,3	5,5	819	855	65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Fagioli	13,0 (*)	4,0	6,3	5,5	6,1	6,8	104	116	66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Ceci	2,0 (*)	3,0	5,0	5,7	5,4	5,8	27	29	67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	69	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	71	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Veccia	3,0	-	10,0	-	10,0	11,0	30	33	72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	Legumi freschi da zuccherare (*)	0,5	0,5	56,0	50,0	53,0	63,0	53	63	74	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Carciofi (*)	1,0	-	65,0	-	65,0	75,0	65	75	76	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Cardi, finocchi e sedani (*)	0,6	-	75,0	-	75,0	83,3	45	50	77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Cavoli (*)	1,0	1,0	145,0	140,0	142,5	150,0	285	300	78	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Cavolfiori (*)	1,0	2,0	180,0	160,0	180,0	183,3	480	490	79	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Cipolle e aglio (*)	0,5	-	50,0	-	50,0	56,0	25	28	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	Pomodori (*)	0,6	-	180,0	-	180,0	200,0	108	120	81	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	Peperoni e cocomeri (*)	0,2	-	180,0	-	180,0	200,0	36	40	82	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	Altri ortaggi (*)	0,6	4,0	110,0	92,0	94,3	103,3	434	475	83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37	Orti familiari (*)	13,0	-	1,5	-	1,5	1,5	19,5	19,5	84	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Flori (*) { recisi	-	-	-																								

2. - CASTEL DEL PIANO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XV

Tav. III.

I. - Dati generali.

MEDIA MONTAGNA DI SANTA FIORA

Table I: Dati generali. Columns include: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose (*). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (pura, prevalente, mista), SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari), PRODUZIONE (quintali), DENSITÀ (n. piante).

(*) Ha. 106 nell'oliveto; ha. 63 nel vigneto; ha. 24 nel castagneto; ha. 2 nel frutteto. - (1) 5,0% marzuolo. - (2) Nel castagneto. - (3) 10,0% primaticce. - (4) Ha. 44 nel vigneto; ha. 31 nell'oliveto. - (5) Ha. 1 nel frutteto. Per ha. 33 consoc. al granturco maggengo. - (6) Nel vigneto. - (7) Preval. fagioli e piselli. - (8) Preval. ortaggi da frutta. - (9) Lupinella 48%, erba medica 31%, trifoglio prat. 12%, misti 9%, trifoglio ladino trascurabile. Irrigui 20,7%. - (10) Ha. 66 nell'oliveto; ha. 3 nel frutteto. - (11) Orzo. - (12) Preval. rape da foraggio e segale. - (13) Ha. 8 erbai annuali nelle colt. legn. specializz. - (14) 1,0% uva da tavola. - (15) Sparsa. - (16) 10,0% essicata. - (17) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-'28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 11.683 e q. 12.000; legname da lavoro, m³. 146 e m³. 146; castagne, q. 300 e q. 212; ghiande, q. 341 e q. 306; strame q. 100 e q. 91. - (18) Strame; 1923-'28, q. 1.000; 1929, q. 909. - (19) 15,0% marroni.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (ettari), PRODUZIONE (q.) (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (media 1923-'28, 1929), PROD. ACCESSORIA (media 1923-'28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

3. - CASTELL' AZZARA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XV

Tav. III.

I. - Dati generali

MEDIA MONTAGNA DI SANTA FIORA

Table I: General data including geographical location, population (present and resident), agricultural holdings, and livestock statistics.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, showing categories like seminative, permanent pastures, and forest areas.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface, detailing various types of crops and their respective areas.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards, olive groves, and other fruit trees.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Detailed data on surface area and production of individual crops, including cereals, legumes, and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing yields for wheat, rice, and other grains.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, including hay and other feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

4. - ROCCALBEGNA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XV

Tav. III.

I. - Dati generali

MEDIA MONTAGNA DI SANTA FIORA

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)		3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)			4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)					5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)		
	Presente:		Posit. profess. capo famiglia	Famiglie	Componenti	Classi di ampiezza		Num.	Superf. ha.	Sistema di conduz.	Num.	Superf. ha.	Bovini N.
Giacitura prov. del territ.: <i>Collina</i>	In complesso 6.012		Conduc. terreni propri 524	2.208		1. Fino a 0,50 ha. 152	35	Economia diretta 772	7.229	Bovini N. 1.641	Bovini:		
Posizione geografica del Centro princ. (*)	lat. 42° 47'	Per km.² di superf. { territoriale 36	Fittavoli 4	16		2. da 0,51 a 1 81	66	Affitto 19	95	Equini 1.112	Vitelli e vitelle sotto l'anno. N. 374		
	long. -0° 56'	Del centri. 3.753	Coloni 202	1.262		3. » 1,01 » 3 231	452	Colonie 200	7.586	Sulini 1.961	Mazzette, manze e giovenche. 164		
Altimetria s/m del territorio	massima m. 1.187	Delle case sparse 2.259	Giornalieri 282	1.071		4. » 3,01 » 5 111	445	Mista 85	863	Ovini 12.887	Vacche 755		
	minima 129	Residente: 6.073	Altri addetti 42	161		5. » 5,01 » 10 175	1.257			Caprini 765	Manzi e buoi 325		
	preval. (*) 250-650	In complesso 6.073	Totale 1.054	4.718		6. » 10,01 » 20 139	2.033				Torelli e tori 23		
del Centro principale (*)	522	Per km.² di superf. { territoriale 37	Totale 1.054	4.718		7. » 20,01 » 50 111	3.660						
		di super. { agr. e forest. 38	(*) Per km.² territoriale 28			8. » 50,01 » 100 67	4.653						
		{ agr. e forest. 38	disuperficie { agr. e forest. 29			9. » 100,01 » 500 8	1.605						
						10. oltre 500 1	1.558						
						Totale 1.076	15.773						

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura semplice	con piante legnose	totale
1. Seminativi	9.397	294	9.691
2. Prati permanenti	-	-	-
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	487	342	829
5. Colture legnose specializzate	-	152	152
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	3.964	3.964
7. Incolti produttivi	-	1.419	1.419
Totale	9.884	6.171	16.055
Superficie agraria e forestale	-	-	16.055
8. Superficie improduttiva	-	-	562
Superficie territoriale	-	-	16.617

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali	3.471	-	-	-
2. Coltiv. industriali	-	-	-	-
3. Altre coltivazioni	533	-	-	-
4. Foraggi	835	-	-	-
5. Riposi con o senza pasco	4.327	87	-	87
Tare	500	-	-	-
Totale	9.666	87	-	87
6. Coltiv. permanenti:				
6. Orti stabili, risale stab. ecc.	22	-	-	-
Tare	3	-	-	-
Totale	25	-	-	-
Superficie complessiva	9.691	-	-	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata					SUPERFICIE RIPETUTA					
	pura		prevalente		totale (colonne 2+4)	secondaria		a coltura promiscua		piante nelle tare e sparse	
	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.		ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	51	10.000	62	10.000	113	-	-	144	2.194	-	-
2. Sostegni vivi	-	-	-	-	-	-	-	62	40	245	67
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.929
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.070
8. Vivali, canneti, ecc. (*)	22	-	-	-	22	-	-	-	-	-	-
Tare	8	-	9	-	17	-	-	-	-	-	-
Superficie compless.	81	-	71	-	152	-	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)					
		integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		integrante	ripetuta			totale	media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)						
				sessennio 1923-28	1929	1923-28 (col. 3+4) × col. 7	1929 (col. 3+4) × col. 8						a coltura pura	a coltura mista prevalente	1923-28	1929	(*) 1923-28	(*) 1929			
Seminativi														Coltivazioni legnose							
<i>Semplici e con piante legnose</i>														<i>a) superficie</i>							
<i>b) n. medio piante per ha.</i>														<i>boschi:</i>							
1	Frumento { tenero	2.034	-	8,2	-	8,2	9,1	16.707	18.463	49	Viti	51	62	113	-	144	58,4	46,6	8.497	6.525	
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	50	Oliv.	-	-	-	62	245	-	-	-	1.619	1.630
3	Segale	-	-	-	-	-	-	-	-	51	Aranci	-	-	-	40	67	-	-	-	-	-
4	Orzo	178	-	8,2	-	8,2	8,5	1.462	1.513	52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Avena	892	-	9,2	-	9,2	9,2	8.208	8.206	53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Granturco maggenzo	367	-	5,1	-	5,1	6,0	1.887	2.191	55	Gelai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Granturco cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-	56	Mell.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Perl.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotognie melagrani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Canapa { fieno	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Lino { fieno	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Cillegli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	63	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Noel.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Patate	178	-	22,4	-	22,4	25,0	3.990	4.450	65	Noel.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Fave da seme	355	-	7,5	-	7,5	8,1	2.657	2.876	66	Flohi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Fagioli (*)	-	88	-	4,1	-	5,0	361	440	67	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Ceol	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Plante ornament. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altre piante legnose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Canneti, vincheti	22	-	-	22	-	-	-	-	-	-
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Vivali (*)	8	9	17	-	-	-	-	-	-	-
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale	152	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Boschi:	3.964	-	-	10,0	6,2	1.020	1.020	630	-	-
27	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-		di cui castagneti da frutto	102	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-		Inculti produttivi	1.419	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-		Superficie agraria e forestale	16.055	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-												
31	Cavoli	-	-	-	-	-	-	-	-												
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-												
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-												
34	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-												
35	Papaveri e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-												
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-												
37	Orti familiari (*)	22	-	5,9	-	5,9	6,1	130,5	134,0												
38	Fiore (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-												
39	Fiore (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-												
40	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-												
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-												
42	Prati avvicendati (*)	555	-	25,8	-	2															

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX) (Population), 3. Popolazione agricola (Censim. 21-IV-1931-IX) (Agricultural population), 4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII) (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII) (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) (Quality of cultivation, Surface in hectares), Qualità di coltura con piante legnose (Quality of cultivation with leguminous plants), totale (total).

Table III: Distribution of sown surface. Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE INFRANCA (ettari) (Surface in hectares), nel seminativi (in sown), nelle colt. legn. spec. (in leguminous special crops), totale (total).

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata (Integrating surface for specialized cultivation), SUPERFICIE RIPETUTA a coltura promiscua (Repeating surface for mixed cultivation), piante nelle tare e sparse (plants in fallow and scattered).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual cultivations - Density of woody cultivations. Columns: N. elenco coltivaz. (*) (Number of cultivations list), QUALITÀ DI COLTURA (Quality of cultivation), SUPERFICIE (ettari) (Surface in hectares), PRODUZIONE (quintali) (Production in quintals), N. elenco coltivaz. (*) (Number of cultivations list).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE complessiva (ettari) (Total surface in hectares), PRODUZIONE (q.) (Production in quintals), media per ettaro (average per hectare), totale in base al rendim. unit. (total based on unit yield).

Table VII: Production of forage. Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), PROD. TOT. (Total production), PROD. ACCESSORIA (Accessory production), PROD. TOT. (Total production).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1

6. - SEGGIANO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XV

Tav. III.

I. - Dati generali

MEDIA MONTAGNA DI SANTA FIORA

Table I: Dati generali. Columns include 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns include Qualità di coltura, Superficie (ettari) with sub-columns for sempl. and con piante legnose.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns include Coltivazioni, Superficie integrante, and Superficie ripetuta.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Columns include Coltivazioni, Superficie integrante, and Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for N. elenco coltivazioni, Qualità di coltura, Superficie, Produzione, and Densità.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Produzione dei cereali. Columns include Coltivazioni, Superficie complessiva, and Produzione (q.) with sub-columns for media per ettaro and totale in base al rend. unit.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns include Coltivazioni, Prod. Tot., and Produzione Accessoria.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

7. - MANCIANO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XVI

Tav. III.

I. - Dati generali

BASSA MONTAGNA GROSSETANA

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: Qualità di coltura (Quality of cultivation), Superficie (ettari) (Surface in hectares), Qualità di coltura con piante legnose (Quality of cultivation with leguminous plants), totale (total).

Table III: Distribution of sown surface. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Superficie integrante (Integrating surface), Superficie ripetuta (Repeating surface), Ripetute coltivate intercalari (Intercalated repeating cultivations), totale (total).

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Superficie integrante a coltura specializzata (Integrating surface for specialized cultivation), Superficie ripetuta (Repeating surface), piante nelle tare e sparse (plants in stubble and scattered).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual cultivations - Density of woody cultivations. Large table with multiple columns for quality of cultivation, surface, and production for various crops like wheat, corn, etc.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Superficie complessiva (Total surface), Produzione (q.) (Production in quintals), media per ettaro (Average per hectare), totale in base al rend. unit. (Total based on yield unit).

Table VII: Production of forage. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Prod. Tot. (Total production), Produz. Accessoria (Accessory production), media (Average), totale (Total).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

8. - PITIGLIANO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XVI

BASSA MONTAGNA GROSSETANA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical coordinates, population (total and agricultural), and agricultural enterprises (types, number, and area).

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, categorized by quality (e.g., arable, forest, unproductive) and total area.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface area, showing the breakdown of cultivated areas into various types of crops and permanent crops.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, detailing the area and density for various types of woody plants and trees.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual cultivations, including density of woody crops. This is a large table with multiple columns for different crop types and their respective metrics.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing the yield and total production for various cereal crops like wheat, rice, and other grains.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, detailing the production of various types of forage crops used in agriculture.

* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

9. - SCANSANO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XVI

BASSA MONTAGNA GROSSETANA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including population, agricultural population, farms, and livestock. Columns include geographical data, population (total and agricultural), farm statistics, and livestock counts (cattle, horses, pigs, sheep, goats).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface area by crop quality. Columns: Quality of crop, Surface area (hectares) split into simple and with woody plants, Total surface area.

Table III: Distribution of sown surface. Columns: Cultivations, Surface area (hectares) split into sown and in woodlands, Total surface area.

Table IV: Surface area and density of woody crops. Columns: Cultivations, Surface area (hectares) split into pure and mixed, Density (plants per hectare), Total surface area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual crops. Columns: Quality of crop, Surface area (hectares) split into integrant and repeated, Production (quintals) split into average and total, Density of woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cultivations, Surface area (hectares), Production (quintals) split into average and total.

Table VII: Production of forage. Columns: Cultivations, Total production (quintals), Production of accessory products, Total production.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

10. - SORANO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XVI

BASSA MONTAGNA GROSSETANA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including population (1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola), agricultural enterprises (4. Aziende agricole), and livestock (5. Bestiame).

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, showing categories like Seminativi, Prati permanenti, etc.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface, categorized by cultivation type (Coltiv. avvicendate, etc.)

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including Viti, Olivi, Agrumi, etc.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Detailed data on surface area and production of individual crops, including cereals and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing yield per hectare for various types like Frumento, Riso, etc.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, including Prati avvicendati, Id. anno d'imp., etc.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

11. - CAMPAGNATICO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA XVII ALTA E MEDIA COLLINA

Tav. III.

I. - Dati generali

DI VAL D'OMBRONE

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territ.: <i>Bassa collina</i> Posizione geografica { lat. 42° 52' del Centro princ. (*) } del Centro princ. (*) { long. -1° 10' } Altimetria s/m del territorio { massima m. 614 } { minima 21 } { preval. (*) 80-200 } del Centro principale (*) 275	Presente: In complesso 3.085 Per km² territoriale 19 di superf. agr. e forest. 19 Del centr. 1.245 Delle case sparse 1.840	Posiz. profesa. Famiglie Componenti Cond. terreni propri. 93 426 Fittavoli 3 12 Colonni 170 1.301 Giornalieri 154 654 Altri addetti 43 182 Totale 463 (*) 2.555 (*) Per km² territoriale di superf. agr. e forest. 16	Classi di ampiezza 1. Fino a 0,50 ha. 44 5 2. da 0,51 a 1 » 26 25 3. » 1,01 » 8 » 88 177 4. » 3,01 » 5 » 26 110 5. » 5,01 » 10 » 35 264 6. » 10,01 » 20 » 51 807 7. » 20,01 » 50 » 102 3.398 8. » 50,01 » 100 » 34 2.681 9. » 100,01 » 500 » 18 2.838 10. oltre 500 » 4 3.360 Totale 498 13.615	Bovini N. 1.928 Equini » 718 Suini » 2.673 Ovini » 9.306 Caprini » 106 Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno . N. 325 Manzette, manze e giovenche 220 Vacche 831 Manzi e buoi 513 Torelli e tori 34
	Residente: In complesso 3.025 Per km² territoriale 19 di superf. agr. e forest. 19			Totale 429 13.615

II. - Superficie per qualità di coltura

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	4.846	5.014	9.860
2. Prati permanenti	-	-	-
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	370	-	370
5. Colture legnose specializzate	-	621	621
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	5.013	5.013
7. Incolti produttivi	-	-	-
Totale	5.216	10.648	
Superficie agraria e forestale			15.864
8. Superficie improduttiva			349
Superficie territoriale			16-213

III. - Ripartizione superficie seminativi

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali	3.671	-	-	-
2. Coltiv. industriali	-	-	-	-
3. Altre coltivazioni	1.144	-	-	-
4. Foraggiere	1.509	303	-	303
5. Riposi con o senza pasc. Tare	3.023	-	-	-
	513	-	-	-
Totale	9.860	303	-	303
6. Ortistabili, risale stab., ecc. Tare	-	-	-	-
Totale				
Superficie complessiva				9.860

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata						SUPERFICIE RIPETUTA a coltura promiscua					
	pura		prevalente		totale (colonne 2+4)		secondaria		piante nelle		tare e sparse	
	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti { <i>Sostegni vivi</i>	9	14.799	13	14.000	22	19	1.575	59	1.692	-	-	
2. Olivi	546	166	19	119	565	13	50	254	81	-	-	
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.895	-	
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8. Vival, canneti, ecc Tare	31	-	3	-	34	-	-	-	-	-	-	
Superficie compless.	586		35		621							

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (in quintali)				
		integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		a coltura pura	a coltura mista prevalente			totale	ripetuta		media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)			
				1923-28	1929	1923-28	1929						1923-28	1929	1923-28	1929	(*) 1923-28	1929	(*) 1923-28	1929
Seminativi														Coltivazioni legnose						
<i>Semplici e con piante legnose</i>														<i>a) superficie.</i>						
1	Frumento { tenero	2.299,0 (*)	109,0	12,1	11,2	12,1	13,0	29.018	31.300	49	Viti	9	13	22	19	59	45,0	46,8	(*) 2.143	(*) 2.056
2	Frumento { duro	52,0	-	8,3	-	8,3	11,0	434	572	50	Olivi	546	19	565	13	254	10,6	13,1	6.983	8.660
3	Orzo	69,0	-	9,7	-	9,7	11,0	672	759	51	Aranci	166	119	-	-	-	-	-	-	-
4	Avena	891,0 (*)	31,0	13,2	12,5	13,1	14,1	12.119	12.958	52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Granoturco { maggengo	360,0	-	14,3	-	14,3	15,0	5.147	5.397	54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Granoturco { cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-	55	Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	56	Meli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Peri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Clilegi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	63	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Noci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Patate	9,0	-	45,6	-	45,6	30,0	410	270	65	Nocciuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Fave da seme	1.117,0 (*)	19,0	12,2	11,7	12,2	12,0	13.844	13.632	66	Fichi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Fagioli	18,0	-	14,8	-	14,8	12,0	266	216	67	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Piante ornament. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altre piante legnose	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Canneti e vincheti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Fiselli	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Vival (*)	31	3	34	-	-	-	-	-	-
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale										
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-											
27	Legumi freschi da sguocciare	-	-	-	-	-	-	-	-											
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-											
29	Carofani	-	-	-	-	-	-	-	-											
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-											
31	Cavoli	-	-	-	-	-	-	-	-											
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-											
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-											
34	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-											
35	Peperoni e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-											
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-											
37	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
38	Flori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-											
39	Flori (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-											
40	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-											
42	Prati avvicendati (*)	613,0	-	38,7	-	38,7	42,5	23.734	26.040											
43	Id. id. (anno d'imp.)	306,0	-	4,0	-	4,0	5,0	1.224	1.530											
44	Erbai: annuali (*); intercalari (*)	590,0	303,0	18,7	12,0	16,4	16,6	14.688	14.830											
	Riposi con o senza pascolo	3.023,0	-	-	-	-	-	-	-											
	Tare	513,0	-	-	-	-	-	-	-											
	Totale	9.860,0																		
Prati, prati-pasc. e pasc. perm. Semplici e con piante legnose														Boschi:						
45	Prati permanenti	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Boschi: di cui castagneti da frutto	-	-	-	-	10,0	11,0	(*) 200	(*) 220	
46	Prati-pascoli permanenti	-	-	-	-	-	-	-	-											
47	Pascoli permanenti	370,0	-	5,3	-	5,3	6,0	1.975	2.220											
48	Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (*)	-	8.70																	

12. - CINIGIANO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA XVII ALTA E MEDIA COLLINA

Tav. III.

I. - Dati generali

DI VAL D'OMBRONE

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari), Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

Table III: Distribution of sown surface. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTINGENTE, SUPERF. RIPETUTA, totale.

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA, a coltura specializzata, a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual cultivations - Density of woody cultivations. Large table with multiple columns for cultivation types, surface, and production.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.), media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Production of forage. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT., PRODUZ. ACCESSORIA, PROD. TOT., media 1923-'28, 1929.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Tav. III.

I. Dati generali

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Sempl. con piante legnose, Totale.

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: Qualità di coltura, Superficie, Produzione, Densità.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot., Prod. Accessoria.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

14. - ROCCASTRADA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA XVIII ALTA E MEDIA COLLINA

Tav. III.

I. - Dati generali

DI VAL D'OMBRONE

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)			4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)						5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)		
		Posiz. profess. capo famiglia	Famiglie	Componenti	Classi di ampiezza		Superf. ha.	Systema di conduz.	Num.	Superf. ha.	Bovini N. 2.578	Bovini:	
Giacitura prev. del territ.: <i>Bassa collina</i> Posizione geografica { lat. 43° 0' del Centro princ. (*) } del Centro princ. (*) { long. 1° 16' } Altimetria s/m del territorio { massima m. 797 } { minima 9 } { preval. (*) 80-300 } del Centro principale (*) 477	Presente: In complesso 10.509 Per km.² territoriale 37 di superf. agr. e forest. 38 Dei centri 7.167 Delle case sparse 3.342	Cond. terreni propri 503 Pittavoli 97 Coloni 302 Giornalieri 390 Altri addetti 191	2.240 429 2.017 1.504 801	1. Fino a 0,50 ha. 351 2. da 0,51 a 1 154 3. da 1,01 a 3 438 4. da 3,01 a 5 219 5. da 5,01 a 10 170 6. da 10,01 a 20 103 7. da 20,01 a 50 150 8. da 50,01 a 100 43 9. da 100,01 a 500 17 10. oltre 500 6		49 128 877 872 1.230 1.468 4.893 2.975 3.201 7.534	Economia diretta 724 Affitto 399 Colonie 297 Mista 231	12.465 2.236 7.497 1.029	Totale 1.651	23.227	Totale 1.651	23.227	Bovini: Vitelli e vitale sotto l'anno . N. 524 Manzette, manse e giovenche . . . 353 Vacche 1.153 Manzi e buoi 500 Torelli e tori 43
	Residente: In complesso 10.633 Per km.² territoriale 37 di superf. agr. e forest. 38	Totale 1.483 (*) 6.991 (*) Per km.² territoriale . 25 di superficie agr. e forest. 25			Totale 1.651		Totale 1.651		Totale 1.651				

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	9.992	2.188	12.180
2. Prati-permanenti	-	-	-
3. Prati-pascoli perm.	-	256	256
4. Pascoli permanenti	-	-	-
5. Colture legnose specializzate	-	1.732	1.732
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto).	-	13.704	13.704
7. Incolti produttivi	-	-	-
Totale	9.992	17.880	27.872
Superficie agraria e forestale	-	-	27.872
8. Superficie improduttiva	-	-	565
Superficie territoriale	-	-	28.437

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nei seminativi	nelle colt. legn. spec.	
Coltiv. avvicendate	5.795	-	-	-
1. Cereali	-	-	-	-
2. Coltiv. industriali	-	-	-	-
3. Altre coltivazioni	1.390	-	-	-
4. Foraggiere	1.452	724	-	724
5. Riposi con o senza pasco	2.926	-	-	-
Tare	617	-	-	-
Totale	12.180	724	-	724
Coltiv. permanenti	-	-	-	-
6. Orti, stab. risalestab., ecc.	-	-	-	-
Tare	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Superficie complessiva	12.180	-	-	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE						SUPERFICIE RIPETUTA					
	a coltura specializzata			a coltura promiscua			a coltura specializzata			a coltura promiscua		
	pura	prevalente	totale	secondaria	prevalente	totale	pura	prevalente	totale	secondaria	prevalente	totale
1. Viti	239	3.694	9	248	218	2.611	103	1.716	-	-	-	
2. Olivi	1.213	116	218	1.431	9	47	228	65	-	-	-	
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	10	45	-	-	-	
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	10	5	-	-	-	
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8. Vivali, canneti, ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Tare	46	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-	
Superficie compless.	1.498	234	1.732	1.732	1.732	1.732	1.732	1.732	1.732	1.732	1.732	

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (quintali)				
		integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		integrante				ripetuta		media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)				
		1923-28	1929	1923-28	1929	1923-28	1929	1923-28	1929			1923-28	1929	1923-28	1929	1923-28	1929			
Seminativi																				
<i>Semplici e con piante legnose</i>																				
1	Frumento { tenero	3.146 (*)	392	12,5	10,6	12,3	13,0 (*)	43.449 (*)	45.991	49	Viti	239	9	248	218	103	30,7	36,9	13.426	15.816
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	50	Olivi	1.213 (*)	116	1.431	9	228	11,3	12,4	11.060	11.104
3	Segale	358 (*)	36	8,7	7,5	8,6	10,0	3.377	3.940	51	Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Orzo	340 (*)	30	8,9	7,9	8,9	10,0	3.276	3.698	52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Avena	1.519 (*)	147	13,9	11,7	13,7	15,0	22.888	24.978	53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Riso (risone).	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Granoturco { maggengo	432	-	12,6	-	12,6	14,0	5.430	6.046	55	Gelsi	-	-	-	-	10	-	-	-	-
8	Granoturco { cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-	56	Melli	-	-	-	-	45	-	-	-	-
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Peri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Cillegi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	63	Mandarini	-	-	-	-	10	-	-	-	-
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Noel	-	-	-	5	-	-	-	-	-
17	Patate	59 (*)	1	94,8	105,0	95,0	93,0	5.700	5.580	65	Nocciuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Fave da seme	1.299 (*)	121	11,4	10,2	11,3	12,0	16.088	17.040	66	Fichi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Fagioli	32 (*)	15	14,6	12,9	14,1	12,0	661	564	67	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Plante ornament. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altre piante legnose	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Canneti e vincheti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Vivali (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Boschi: di cui castagneti da frutto	-	-	-	-	-	20,0	20,8	11.060	11.500
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-		Superficie agraria e forestale	27.872	13.704	553	1.732	1.732	1.732	1.732	1.732	1.732
27	Legumi freschi da sgusciare	-	-	-	-	-	-	-	-											
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-											
29	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-											
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-											
31	Cavoli	-	-	-	-	-	-	-	-											
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-											
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-											
34	Pomodori	-	-	-	-	-	-	-	-											
35	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-											
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-											
37	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
38	Fiori (*) (e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-											
39	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-											
40	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-											
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-											
42	Prati avvicendati (*)	811 (*)	18	29,4	29,4	29,4	34,5	24.412	28.593											
43	Id. id. anno d'imp.	261	9	5,0	5,0	5,0	4,0	1.350	1.080											
44	Prati annuali (*) intercalari (*)	380 (11)	777	28,1	12,6	17,7	20,6	20.426	23.550											
	Riposi con o senza pascolo	2.926	-	-	-	-	-	-	-											
	Tare	617	-	-	-	-	-	-	-											
	Totale	12.180	18																	

14. - ROCCASTRADA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA XVIII ALTA E MEDIA COLLINA

Tav. III.

I. - Dati generali

DI VAL D'OMBRONE

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

Table III: Distribution of sown surface. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, nel seminativi, nelle colt. legn. spec., totale.

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (pura, prevalente, totale), SUPERFICIE RIPETUTA (a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops - Density of woody crops. Columns: N. elenco coltivaz., QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (integrante, ripetuta), PRODUZIONE (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (integrante, ripetuta), PRODUZIONE (media per ha. solla, totale).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (media per ettaro, totale).

Table VII: Production of forage. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (media 1923-28, 1929), PROD. ACCESSORIA, PROD. TOT. (media 1923-28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

16. - FOLLONICA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA XVIII

Tav. III.

I. - Dati generali

ALTA E MEDIA COLLINA MINERARIA

Table I: Dati generali. Includes geographical data, population statistics, agricultural population, and farm characteristics.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Lists various agricultural qualities and their corresponding surface areas.

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Details the distribution of sown surface areas across different crop types.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Provides data on the surface area and density of woody crops.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. A large table detailing the production and density of individual crops, including cereals and legumes.

Footnote for Table V: (*) Nell'oliveto. - (**) 1,0 % marzuolo. - (***) 10,0 % primaticce. - (****) Preval. fagioli e fave; in orti industriali. - (*****) In orti ind. - (*****) Id.; preval. ortaggi da foglie. - (*****) 53 % erba medica, 21 % trifoglio prat., 15 % lupinella, 11 % misti. - (*****) Preval. trifoglio inc. e granoturco da foraggio. - (*****) Erbai annuali nelle colt. legn. specializ. - (*****) 3,5 % uva per consumo diretto. - (*****) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-'28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 1.825 e q. 1.780. - (*****) Strame: 1923-'28, q. 2.952; 1929, q. 2.952.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Table showing the production of cereals, including wheat, rice, and other grains.

Table VII: Produzione dei foraggi. Table showing the production of forage crops, including various types of hay and silage.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

17. - GAVORRANO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA XVIII

Tav. III.

I. - Dati generali

ALTA E MEDIA COLLINA MINERARIA

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-LX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) - semplia, con piante legnose, totale.

Table III: Distribution of cultivated surface. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, nel seminativi, nelle colt. legn. spec., totale.

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (pura, prevalente, mista, secondaria), SUPERFICIE RIPETUTA (promiscua, piante nelle tare e sparse).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivarioni - Densità delle coltivarioni legnose

Table V: Surface and production of individual cultivations. Columns: N. elenco coltiva. (*), QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari), PRODUZIONE (quintali), N. elenco coltiva. (*).

(*) Nell'oliveto. - (1) 1,0% marzuolo. - (2) Preval. fagioli e fave; in orti industriali. - (3) In orti ind. - (4) Id.; preval. ortaggi da foglie. - (5) Preval. garofani e rose. - (6) 69% erba medica, 23% trifoglio prat., 8% misti. - (7) Specie diverse. - (8) 2,5% uva per consumo diretto. - (9) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 24.120 e q. 23.000; legname da lavoro, m. 40 e m. 36; ghiande, q. 255 e q. 250. - (10) Strame: 1923-28, q. 10.276; 1929, q. 10.276. - (11) 20,0% marroni.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (ettari), PRODUZIONE (q.) - media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Production of forage. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (1923-28, 1929), PROD. ACCESSORIA (1923-28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

18. - MASSA MARITTIMA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA XVIII

Tav. III.

I. - Dati generali

ALTA E MEDIA COLLINA MINERARIA

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territ.: <i>Bassa collina</i> Posizione geografica (lat. . . . 43° 3' del Centro princ. (°) long. . . . -1° 33' Altimetria s/m del territorio (massima m. 918 minima . . . 19 preval. (°) 80÷340 del Centro principale (°) 400	Presente: In complesso 14.673 Per km. ² { territoriale . . . 33 di superf. { agr. e forest. . . 39 Del centri 8.532 Delle case sparse 6.141	Posiz. profess. Fam- Com- capo famiglia gle ponenti Conduc. terreni propri 202 937 Fittavoli 31 184 Coloni 558 3.907 Giornalieri 158 615 Altri addetti 317 1.266 Totale 1.286 (°) 6.909 (*) Per km. ² { territoriale . . . 18 di superficie { agr. e forest. . . 18	Classi di ampiezza Num. Superf. ha. Sistema di cond. Num. Superf. ha. 1. Fino a 0,50 ha. 53 19 2. da 0,51 a 1 . . . 46 39 3. 123 255 4. 77 329 5. 138 968 6. 117 1.838 7. 212 7.454 8. 116 8.531 9. 63 10.647 10. oltre 500 8 8.893 Totale 943 38.973	Bovini N. 2.952 <i>Bovini:</i> Equini 965 Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 600 Suini 3.841 Manette, manze e giovenche 286 Ovini 14.067 Vacche 1.320 Caprini 632 Mani e buoi 724 Torelli e tori 22

II. - Superficie per qualità di coltura

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	9.557	2.682	12.239
2. Prati permanenti	-	-	-
3. Prati-pascoli perm.	-	371	606
4. Pascoli permanenti	235	-	-
5. Colture legnose specializzate	-	334	334
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	21.658	21.658
7. Incolti produttivi	-	2.583	2.583
Totale	9.792	27.628	37.420
Superficie agraria e forestale	-	-	1.231
8. Superficie improduttiva	-	-	38.651
Superficie territoriale	-	-	-

III. - Ripartizione superficie seminativi

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
Coltiv. avvicendate:	4.563	-	-	-
1. Cereali	50	-	-	-
2. Coltiv. industriali	1.632	-	-	-
3. Altre colture	2.154	-	-	-
4. Foraggi	3.003	-	-	-
5. Riposi con o senza pasco. Tare	796	-	-	-
Totale	12.198	-	-	-
Coltiv. permanenti:	38	-	-	-
6. Orti stabili, risale stab., ecc. Tare	3	-	-	-
Totale	41	-	-	-
Superficie complessiva	12.239	-	-	-

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata						SUPERFICIE RIPETUTA a coltura promiscua					
	pura		prevalente		mista		secondaria		promiscua		piante nelle tare e sparse	
	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	totali (colonne 2+4) ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti { <i>Sotegni vivi</i>	73	10.712	175	6.789	248	-	-	1.530 (*) 789	608 (*) 199	-	-	
2. Olivi	67	140	-	-	67	175 (*) 29	1.944 (*) 74	-	-	-	-	
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.979 (*) 2	-	
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	3.388	-	9.175 (*) 10	-	
8. Vival, canneti, ecc. Tare	8	-	11	-	19	-	-	-	-	-	-	
Superficie complessiva	148	10.712	186	6.789	334	-	-	-	-	-	-	

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)						
		Integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		a coltura pura	a coltura mista prevalente			totale	a coltura secondaria	a coltura promiscua	nelle tare e sparse	media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)				
				sessennio 1923-'28	1929	1923-'28 (col. 3+4) X col. 7	1929 (col. 3+4) X col. 8									1923-'28	1929	(*) 1923-'28	1929			
Seminativi																						
<i>Semplici e con piante legnose</i>																						
1	Frumento { tenero	3.902,0 (*)	82,0	9,9	10,3	9,9	11,9	39.625	47.593	49	Viti	73	175	248	-	1.530	-	27,5	31,4	14.288	14.266	
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	50	Olivi	67	140	207	175	1.944	74	35,0	37,3	33.057	35.243	
3	Segale	30,0 (*)	1,0	9,7	10,0	9,7	11,3	302	349	51	Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4	Orzo	604,0 (*)	11,0	10,2	12,7	10,3	12,3	6.314	7.544	52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5	Avana	-	-	-	-	-	-	-	-	53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7	Granoturco { maggengo	27,0 (*)	1,0	10,3	11,0	10,3	11,3	288	316	55	Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	Granoturco { cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-	56	Meli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Peri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Lino { tiglio	10,0	-	5,3	-	5,3	-	53	58	62	Cilleggi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Tabacco	40,0	-	12,3	-	12,3	-	490	530	63	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Patate (*)	0,9	-	190,0	-	190,0	190,0 (*)	171 (*)	171	65	Noci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Fave da seme	1.595,0 (*)	37,0	7,9	8,2	8,0	9,0	12.979	14.611	66	Fichi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Fagioli	7,0	-	7,6	-	7,6	-	53	60	67	Carrubi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Ceci	5,0	-	6,0	-	6,0	-	30	35	68	Altri fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Altre piante legnose (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altre piante legnose (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	Lupini	25,0	-	8,8	-	8,8	-	220	195	71	Canneti, vincheti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Vival (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Tare	8	11	19	-	-	-	-	-	-	-	
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	Totale	334	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	Legumi freschi da sgusciare (*)	0,6	-	80,0	-	80,0	80,0	48	48	Boschi:	21.658	-	-	-	-	-	-	14,4	14,4	7.114	7.114	
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	<i>di cui castagneti da frutto</i>	<i>494</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Carofani (*)	0,1	-	90,0	-	90,0	90,0	9	9	Incolti produttivi	2.583	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Cardi, finocchi e sedani (*)	0,5	0,9	246,0	244,4	245,0	245,0	343	343	Superficie agraria e forestale	37.420	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Cavoli (*)	4,0	2,0	230,0	220,0	226,7	226,7	1.300	1.300													
32	Cavolfiori (*)	2,0	1,0	250,0	250,0	250,0	250,0	750	750													
33	Cipolle e aglio (*)	1,1	1,1	190,0	190,0	190,0	190,0	209	209													
34	Pomodori (*)	1,8	0,9	350,0	350,0	350,0	350,0	945	945													
35	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-													
36	Altri ortaggi (*)	2,1	0,9	146,2	180,0	156,3	156,3	469	469													
37	Orti familiari (*)	26,0	-	3,0	-	3,0	-	78,0	78,0													
38	Flori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-													
39	Flori (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-													
40	Coltiv. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-													
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-													
42	Prati avvicendati (*)	592,0 (*)	10,0	27,9	28,6	27,9	29,9	16.808	18.012													
43	Id. anno d'imp.	221,0	5,0	9,0	8,6	9,0	8,0	2.028	1.802													
44	Erbai annuali (1°); intercalari	1.841,0 (11)	92,0	16,7 (11)	17,4 (11)	16,7 (11)	17,7 (11)	22.850	24.224													

19. - MONTIERI

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA XVIII

Tav. III.

I. - Dati generali

ALTA E MEDIA COLLINA MINERARIA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: Qualità di coltura, Superficie, Produzione (quintali).

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie, Produzione (q.).

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot., Produzione accessoria.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

20. - ISOLA DEL GIGLIO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA XIX

ALTA E MEDIA COLLINA LITORANEA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including population (1. Dati geografici, 2. Popolazione), agricultural population (3. Popolazione agricola), agricultural enterprises (Aziende agricole), and livestock (5. Bestiame).

II. - Superficie, per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface area by crop quality (QUALITÀ DI COLTURA).

Table III: Distribution of sown surface (COLTIVAZIONI).

Table IV: Surface area and density of woody crops (COLTIVAZIONI).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivarioni - Densità delle coltivarioni legnose

Table V: Surface area and production of individual crops, including density of woody crops. Includes sub-tables for sown surface and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals (COLTIVAZIONI).

Table VII: Production of forage (COLTIVAZIONI).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

22. - GROSSETO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XX PIANO E PIANO-COLLE

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA MAREMMA GROSSETANA

Table I: General data including geographical data, population (total and agricultural), and agricultural enterprises (number, area, and types).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface area by quality of cultivation, showing total area and breakdown by type (arable, forest, etc.).

Table III: Distribution of sown surface, detailing areas for various crops like cereals, industrial crops, and pastures.

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards, olive groves, and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Detailed production and density data for individual crops, including cereals, legumes, and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, showing yields for wheat, rice, and other grains.

Table VII: Production of forage, detailing yields for various types of hay and silage.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

23. - MAGLIANO IN TOSCANA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA X PIANO E PIANO-COLLE

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA MAREMMA GROSSETANA

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1981-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1981-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1980-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1980-VIII)
Giacitura prev. del territ.: <i>Bassa collina</i> Posizione geografica del Centro princ. (*) lat. 42° 35' long. 1° 9' Altimetria s/m. del territorio massima m. 409 minima " 0 preval. (*) 80 ÷ 200 del Centro principale (*) 130	Presente: In complesso 4.239 Per km ² . f. territoriale . . . 17 di superf. agr. e forest. . . 18 Del centri 1.804 Delle case sparse 2.435 Residente: In complesso 4.013 Per km ² . f. territoriale . . . 16 di superf. agr. e forest. . . 17	Posiz. profess. Fam. Com- capo famiglia glie ponenti Conduc. terreni 371 propr. 67 Fittavoli 8 Colon. 209 Giornalieri 233 Altri addetti 72 Totale 589 (*) 3.260 (*) Per km ² . f. territoriale . . . 17 di superf. agr. e forest. . . 17	Classi di ampiezza Num. Superf. ha. Sistema di cond. Num. Superf. ha. 1. Fino a 0,50 ha. 61 8 2. da 0,51 a 1 " 15 13 3. " 1,01 a 3 " 22 46 4. " 3,01 a 5 " 12 47 5. " 5,01 a 10 " 17 129 6. " 10,01 a 20 " 11 174 7. " 20,01 a 50 " 108 4.082 8. " 50,01 a 100 " 77 5.200 9. " 100,01 a 500 " 22 4.282 10. oltre 500 " 6 8.049 Totale 351 22.030	Bovini N. 2.903 Equini " 1.015 Suini " 2.213 Ovini " 17.444 Caprini " 128 Bestiame: Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 486 Manzette, manze e giovenche " 265 Vacche 1.124 Manzi e buoi . . . 926 Torelli e tori . . . 102

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	6.641	8.486	15.127
2. Prati permanenti	-	-	-
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	55	164	219
5. Colture legnose specializzate	-	90	90
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	8.154	8.154
7. Incolti produttivi	-	209	209
Totale	6.696	17.103	23.799
Superficie agraria e forestale	-	-	23.799
8. Superficie improduttiva	-	-	1.340
Superficie territoriale	-	-	25.139

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
Coltiv. avvicendate:	6.301	-	-	-
1. Cereali	65	-	-	-
2. Altre coltivazioni	649	-	-	-
3. Foraggere	1.735	233	-	233
4. Riposi con o senza pasco.	5.543	-	-	-
Tare	796	-	-	-
Totale	15.089	233	-	233
Coltiv. permanenti:	34	-	-	-
6. Orti stabili, risale stab., ecc.	4	-	-	-
Tare	38	-	-	-
Totale	38	-	-	-
Superficie complessiva	15.127	-	-	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata						SUPERFICIE RIPETUTA											
	pura			prevalente			mista			secondaria			a coltura promiscua			piante nelle tare e sparse		
	ettari	n. medio piante per ha.	Superf. ha.	ettari	n. medio piante per ha.	Superf. ha.	colonne (2+4) ettari	ettari	n. medio piante per ha.	Superf. ha.	ettari	n. medio piante per ha.	Superf. ha.	ettari	n. medio piante per ha.	Superf. ha.		
1. Viti (Sostegni vivi)	49	10.000	20	10.000	69	-	-	23	2.780	-	-	-	-	-	-	-		
2. Olivi	-	-	-	-	-	-	-	20 (*)	40	715 (*)	73	-	-	-	-	-		
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	346 (*)	3	-	-	-	-	-		
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.758	-	-	-	-	-	-		
8. Vivali, canneti, ecc. (*)	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Tare	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Superficie compless.	68	-	-	-	-	-	-	-	-	90	-	-	-	-	-	-		

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)				N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)			
		Integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.				Integrante	ripetuta	media per ha. sulla superf. integ.		media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)	
				1923-'28	1929	(*) medio 1923-'28 (col. 3+4) × (col. 7)	1929 (col. 3+4) × (col. 8)					a coltura pura	a coltura mista prevalente	a coltura mista secondaria	a coltura promiscua	nelle tare e sparse	1923-'28
Seminativi																	
<i>Semplici e con piante legnose</i>																	
1	Frumento { tenero	4.144	-	11,5	-	11,5	13,0	47.541	53.872	-	-	-	-	-	-	-	
2	Frumento { duro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3	Segale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4	Orzo	131	-	11,4	-	11,4	9,9	1.405	1.300	49	-	-	-	-	-	-	
5	Avena	1.460	-	12,4	-	12,4	10,0	18.162	14.597	50	10.000	10.000	-	-	23	2.780	
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	50	-	-	-	-	715	73	
7	Granoturco { maggengo	566	-	10,6	-	10,6	13,8	6.026	7.793	51	-	-	-	-	-	-	
8	Granoturco { cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-	51	-	-	-	-	-	-	
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	52	-	-	-	-	-	-	
10	Barbabietole da zucchero	65	-	325,2	-	325,2	325,2	21.140	21.140	53	-	-	-	-	-	-	
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	54	-	-	-	-	-	-	
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	54	-	-	-	-	-	-	
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	55	-	-	-	-	-	-	
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	55	-	-	-	-	-	-	
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	56	-	-	-	-	-	-	
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	56	-	-	-	-	-	-	
17	Patate	66	-	37,4	-	37,4	38,0	2.470	2.508	57	-	-	-	-	-	-	
18	Fave da seme	518	-	11,8	-	11,8	13,0	6.092	6.734	57	-	-	-	-	-	-	
19	Fagioli (*)	-	65	-	6,8	-	6,8	442	585	58	-	-	-	-	-	-	
20	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	58	-	-	-	-	-	-	
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	59	-	-	-	-	-	-	
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	59	-	-	-	-	-	-	
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	60	-	-	-	-	-	-	
24	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	60	-	-	-	-	-	-	
25	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	61	-	-	-	-	-	-	
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	61	-	-	-	-	-	-	
27	Legumi freschi da sguocciare	-	-	-	-	-	-	-	-	62	-	-	-	-	-	-	
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	62	-	-	-	-	-	-	
29	Cardoni	-	-	-	-	-	-	-	-	63	-	-	-	-	-	-	
30	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-	63	-	-	-	-	-	-	
31	Cavoli	-	-	-	-	-	-	-	-	64	-	-	-	-	-	-	
32	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-	64	-	-	-	-	-	-	
33	Cipolle e aglio	-	-	-	-	-	-	-	-	65	-	-	-	-	-	-	
34	Pomodori	65	-	305,5	-	305,5	305,0	19.860	19.825	65	-	-	-	-	-	-	
35	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-	66	-	-	-	-	-	-	
36	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-	66	-	-	-	-	-	-	
37	Orti familiari (*)	34	-	8,8	-	8,8	8,8	300,0	300,0	67	-	-	-	-	-	-	
38	Flori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-	67	-	-	-	-	-	-	
39	Flori (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-	68	-	-	-	-	-	-	
40	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	68	-	-	-	-	-	-	
41	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	69	-	-	-	-	-	-	
42	Prati avvicendati (*)	1.250	-	37,0	-	37,0	41,1	46.310	51.340	70	-	-	-	-	-	-	
43	Id. id. (anno d'imp.)	420	-	4,0	-	4,0	5,0	1.680	2.100	70	-	-	-	-	-	-	
44	Erba: annuali (*); intercalari (*)	65	233	106,6	32,3	48,5	51,4	14.446	15.318	71	-	-	-	-	-	-	
45	Riposi con o senza pascolo	5.543	-	-	-	-	-	-	-	72	-	-	-	-	-	-	
46	Tare	800	-	-	-	-	-	-	-	72	-	-	-	-	-	-	
	Totale	15.127	-	-	-	-	-	-	-	90	-	-	-	-	-	-	
Prati, prati-pasc. e pasc. perm.																	
<i>Semplici e con piante legnose</i>																	
45	Prati permanenti	-	-	-	-	-	-	-	-	73	8.154	-	-	-	12,0	8,6 (*)	
46	Prati-pascoli permanenti	-	-	-	-	-	-	-	-	73	-	-	-	-	-	96 (*)	
47	Pascoli permanenti	219	-	7,0	-	7,0	8,0	1.523	1.752	73	-	-	-	-	-	69	
48	Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (*)	-	14.223	-	5,1	5,1	6,0	73.058	84.920	73	-	-	-	-	-	-	

24. - ORBETELLO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XX PIANO E PIANO-COLLE

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA MAREMMA GROSSETANA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie (integrante, nei seminativi, nelle colt. legn. spec., totale).

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Columns: Coltivazioni, Superficie (integrante, a coltura specializzata, a coltura promiscua), Densità.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose.

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), Densità.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), Produzione accessoria.

CATASTO AGRARIO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

(FASCICOLO N. 45)

ERRATA - CORRIGE

Pagina	Quadro	Riga	Colonna	Errata	Corrige
V	nota (*) prospetto	da Gennaio a Aprile	6	7,0/-8,0/-3,5/0-0,5	-7,0/-8,0/-3,5/0,5
,	nota (*) prospetto	Novembre	8	103	133
VI	prospetto n. 3	Provincia 5.001 a 10.000	3	70.072	74.062
,	,	10.001 a 25.000	5	45.540	45.440
,	,	Reg. di mont. Totale	6	23.886	22.886
,	,	Reg. di coll. - 3.001 a 5.000	4	6,2	16,2
,	,	5.001 a 10.000	6	2.339	7.359
,	,	Reg. di pian. 3.001 a 5.000	6	2.345	2.435
VII	prospetto n. 4	Cifre assol. - 1,01 a 3	11	9.575,5	9.575,56
VIII	prospetto n. 9	Zona XX	7	27,1	27,6
X	Conclusioni	17-18		aggiungere : alla maggiore importanza assunta dalle coltivazioni arboree a frutto annuo (*)	
X	,	19-20	—	(*) - (*)	(*) - (*)
3	Zona agraria XVIII	Totale	21	97.722	99.722
,	Cifre proporzionali	Zona XVI	6	32,2	33,2
5	V	18. Fava da seme	4	(15) 719,0	(15) 719,9
,	V	22. Lenticchie	10	93	934
,	V	35. Poponi e cocomeri	5	340	340,0
,	V	36. Altri ortaggi	5	190,0	190,9
,	V	70. Altre piante legnose { a	8	9687	(17) 9.687
,	V	73. Boschi	5	(18) 0,4	0,4
,	V-note	nota (18)	—	1 3.812	1 3.822
,	VI	3. Granoturco - b) id. c. p. legn.	3	(18) Di nuovo	(18) Di nuovo
,	VII	Totale	3	10,4	10,1
7	V	43. Id. id. (anno d'imp.)	2	2.680.525	2.684.525
,	V-note	nota (18)	—	Id. id. (anno d'imp.) (17)	Id. id. (anno d'imp.)
9	V	25. Vecchia	7	da lavoro m ³ 8.335 e m ³ 7.954	da lavoro m ³ 2.393 e m ³ 2.286
18	V-note	nota (*)	—	10,	10,0
22	VII	a) nei seminativi a riposo	5	Ha. 3 nel castagneto	(*) Ha. 3 nel castagneto
25	I-4	10,01 * 20	Num.	63.509	65.109
,	III	1. Cereali	2	50	55
,	V	7. Peri	12	3.829	3.879
,	V	62. Ciliegi	11	2.0 0	2.000
26	V	57. Peri	11	30	300
,	V	64. Noci	11-12	38	83
,	VII	D) Cime, frasche, fronde	5-6	—	7 - 7
33	V	33. Cipolle e agli	2	le cifre vanno riferite alla riga C) foglie e colletti	
,	V	36. Altri ortaggi	2	Cipolle e agli	Cipolle e agli (*)
36	V	49. Viti	12	Altri ortaggi	Altri ortaggi (*)
37	V	33. Cipolle e agli	10	(*) 3.772	(*) 3.772
				1 3	153